TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0994**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Catastico
di
Beni
demaniali
e de'
Castellani

994

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Idea di un Piano
per un Generale
Catasto ed Estimo
della
Provincia del Friuli
onde regolare la Tassa Agraria
Di
Francesco Gota
Pubblico Perito ed Agrimensore
di Udine

" Una intiera Nazione, ch'avrà a decide
"re della qualità dell'Imposte, e diritti necessarj
" per supplire alle spese, e all'occorenze dello stato,
" eleggerà senza dubbio quelle tasse, che cadranno
" con maggiore uguaglianza, e in conseguenza
" con minor gravame sopra ciaschedun de'
" membri suoi. "

Nickolss, Osservazioni sopra
la Francia, e gran Brettagna ec.

Lo spirito di pubblica Economia che occupava la mente soltanto dei ministri destinati alla direzione delle rendite dei Sovrani dacchè ha formato lo studio anche dei filosofi amici della umanità si videro poste nel loro reale aspetto le particolari costituzioni dei popoli, le varie posizioni delle Provincie, i loro prodotti, le loro forze, ed i loro bisogni.

La vera filosofica scienza accolta nei gabinetti, onorata dai Troni si fece a conoscere i rapporti, ed a calcolare i doveri di ogni Individuo colle rispettive Nazioni e di queste con le costituite autorità sovrane. Si vide quindi animato il commercio, le arti risorte, protetta, ed incoraggita l'Agricoltura. Bilanciati vennero i pesi, e proporzionati i tributi alla necessaria conservazione della forza armata per la difesa, e per la sicurezza della privata, e pubblica tranquillità.

Saggie in vero furono quelle deliberazioni, che sollevando la Classe la più industriosa, ed insieme la più indigente, aggravò la sola classe produttrice (1). Per essa non devono già intendersi li semplici Villici, e nudi lavoratori per le fatiche dei quali vengono i prodotti della terra, che alla intera società danno il mantenimento; ma sibbene li proprietarj e possidenti come quelli che attender dovrebbero alla vera coltivazione, ed all'aumento dell'agricoltura.

Tra tutti i rami di Nazionali ricchezze, le produzioni appunto di quest'arte formano la più estesa, e la più ferma base alla solidità di uno stato che non sia precario. Il solo talento dell'uomo ottiene per essa ciò che vuole. In relazione alla sua attività migliora la propria condizione, ed i mezzi che mette in opera gli danno con la maggiore,

(1) Questo fu il sentimento dell'immortale Giuseppe II. nella rinnovazione di una generale misura, e catastificazione comandata nella sua Monarchia nell'anno 1786. Un generale Catasto era stato fatto negli Stati Austriaci l'anno 1762. ma eseguito senza una esatta integrale misura, e quindi non ne seguì un proporzionato comparto della tassa agraria, la quale si volle nuovamente ripartire con la intera contribuzione territoriale.

ed insieme con la più onesta usura quei guadagni, per i quali soddisfa ai bisogni reali, paga rende ogni brama, e tendenza all'onesto piacere, e ad una vita la più agiata.

Sotto due aspetti però assi a considerare la classe produttrice. Li prodotti che per essa si ottengono a benefizio di tutti, si devono riconoscere e dalla naturale fertilità del suolo, nella quale il genio non dona alcuna parte, e dalla industria che con ogni sforzo si occupa a migliorare i lavori, e ad applicare le più analoghe, ed omogenee coltivazioni.

Questi uomini benemeriti in tal modo all'intero corpo civile hanno pur essi un diritto, che la loro industria, che è la più utile, e che deve essere la più pregiata, non sia oppressa, ed avvilita con una maggiore tassa, la quale direttamente a ferire verrebbe il pubblico ben essere.

Alla legislazione conviene dunque il conoscere fondatamente queste differenze, ed il riparto di una tassa agraria che sia equo, e giusto, deve essere imposto sulla fertilità naturale delle terre, e dedotto dal reale valore dai suoi prodotti. Questa tassa deve inoltre essere invariabile, se li fondi dai quali si ritrae sono permanenti, e inalterabili. Le pubbliche esigenze sono di già al presente ridotte a calcolo, dopo che le scienze Economica, e Politica si sono associate insieme per isvelare agli occhi di tutti le vie, per le quali dal pubblico Erario si diffondono per mille canali a benefizio di tanti impiegati per vegliare al buon ordine, e per far eseguire le leggi, ed al mantenimento delle armate, difesa indispensabile di ogni società.

Come le esenzioni nel commercio sono le prime molle per animare

i suoi progressi, e mantenerlo attivo e florido; così le tasse limitate sull'Agricoltura conflu[i]scono alla sicurezza di porre in opera tutti i mezzi valevoli ad accrescere il particolare profitto. Moltiplicati i mezzi, viepiù aumentano i generi. Il superfluo di essi ai naturali bisogni va a convertirsi a comune benefizio o nel cambio delle cose che mancano ai Paesi del tutto agricoli, o nell'aumento dell'effettivo numerario per la facilità di un sicuro smercio.

Anche una libera circolazione interna dei grani, ed una non impedita asportazione alle altre Nazioni promuovono quanto mai l'emulazione, ed il desiderio di un utile maggiore; ma ciò non è dell'argomento presente.

Dagli esposti principj ne segue, che l'opera la più sicura, e la più

esatta per adempiere ai veri oggetti di un fondato aggravio, e ad una giusta importanza di una agraria tassazione ella è quella di un Catasto generale.

Il pubblico ed il privato interesse deve essere certamente garantito dall'intero corpo sociale; né una vicendevole sicurezza avrà mai luogo, se non vengono esattamente conosciute le particolari forze dalla unione delle quali derivano il legame, ed il sostegno del comun bene, e vantaggio; e quindi ritrova sempre luogo la pubblica fede, la quale veglia anche ai mutui particolari riguardi.

Una Provincia bene organizzata nelle sue interne Finanze, e nelle sue forze unisce immediatamente i suoi rapporti col Sovrano con dei titoli i più sacri, ed inviolabili alla reciproca felicità, e decoro.

Risorge per tal modo il pubblico credito; li particolari e pubblici bisogni, e le straordinarie calamità hanno ad ogni evento un riparo pronto ed energico, al quale di buona voglia, e prontamente tutti concorrono. Ma qual altra maniera di consolidare tanti beni, se non è quella di un integrale, ed esatto Catasto (a)?

Ogni Individuo dovrebbe squarciare il velo, che cuopre in faccia al sospetto il vero stato de' suoi possedimenti. Allontanato l'inganno, e la privata frode, subentri la nuda verità a conoscere, e giudicare una giusta proporzionata tassa. Sia questa fondata con la maggiore precisione ed il Pubblico conosca esaurita la vera esattezza ed uguaglianza, e una intera puntualità in ciascheduno de' membri suoi.

(a) Vedasi il Genovesi nelle sue lezioni di commercio, e di Economia civile

La perfezione di una tale opera consiste nei tre essenziali oggetti che sono: Misura: Classificazione: Estimo.

Una perfetta Classificazione, ed un giusto Estimo dipendono interamente da una intera, ed esatta misura. Quando questa non sia realizzata con tutto l'ajuto di una teorica, e pratica dottrina, ed approvata dalla universale, certa e dimostrata scienza della Geometria, non si avrà giammai una base solida, e durevole per piantarvi sopra il grande, ed insieme delicato Edifizio della Classificazione, e dell'Estimo.

Di tutti gl'Istrumenti che servono a misurare i terreni, a formar Mappe Topografiche, ed a levar in pianta dei territorj, e delle intere Provincie, egli è quello della Tavoletta Pretoriana (3).

(3) Wolfio corso di Matem.

L'Alberti (A) nella descrizione di tutti gli Istrumenti che appartener devono ad un Perito Agrimensore, o dei quali ne vuol far uso, ne fa anche fra di essi il confronto. Esamina di cadauno il meccanismo, i vantaggi ed i difetti. Alla Tavoletta Pretoriana accorda il primo luogo. Il suo semplice meccanismo pertanto, la facilità di adoperarla per ogni sorta di terreno, in qualunque situaziona; la prestezza, e l'esattezza che con essa si ottengono e l'avere con la sola prima operaziona marcata in disegno l'identica figura di ciò che ha occorso di rilevare, le hanno fatto avere la preferenza ad ogni altro istrumento e modo di misurare da tutte le Nazioni.

Anche dal Mallet (B), quantunque non ridotta ancora la Tavo:

(A) Instruzioni Pratiche per l'Ingegnere Civile, o sia Perito Agrimensore.

(B) Traité de la Géometrie Pratique. Questo è il più completo trattato di Geometria Pratica, citato anche dagli Enciclopedisti.

letta Pretoriana a quella perfezione, che ha acquistata poscia, si vede essa adattata alle operazioni le più complicate.

Nella misura, e catasticazione dello Stato di Milano eseguita l'anno 1720. fu dalla Reale Giunta giudi:cato, che la sola Tavoletta Pretoriana dovessero usare i Geometri prescielti a quell'opera.

Il Marinoni (6), nostro Concit:tadino, ebbe in allora il vanto di pro:porla, e dopo varj esperimenti e con:fronti con altri istrumenti ne riportò il dovuto applauso, e la preferenza.

Il modo col quale, a merito per vero dire degl'Ingegneri Austriaci, viene presentemente posta in pratica la Tavoletta Pretoriana, è della più dimostrata evidenza nella sua facile, e sicura esecuzione. Nelle colline,

(6) De re Ichnometrica veteri, et nova etc. auctore Jo: Jacobo Marinoni Patricio Utinensi.

e nei piani inclinati senza di essa non si osserva giammai il piano orizzontale, che è la sola area calcolabile per i prodotti (7).

Nella Provincia del Friuli però, qualunque sieno le cause, scarseggia il numero degli Agrimensori instruiti perfettamente nella maniera di adoperare questo istrumento.

Lo Squadro Agrimensorio è l'istrumento comune, benchè sia dei più fallaci nella sua esecuzione, e negli sbagli che possono derivare anche dal notare nel brogliardo, o maculare una misura diversa da quella ritrovata con la Pertica. Errore non rilevabile più (8). Oltrediché la riduzione ancora con la scala in un formale disegno porta lo stesso fallace meccanismo, e richiede una somma diligenza, e lunghezza di tempo.

Tuttavia mediante un ben inteso piano si può combinare di

(7) Tutti i vegetabili s'innalzano perpendicolarmente sopra l'orizzonte. Supposta perciò una collina che presenti nella sua facciata il lato di un triangolo rettangolo opposto all'angolo retto, tutte le piante che sorgeranno dal detto lato o facciata dovono tutte avere le loro radici all'opposto lato o base orizzontale. Non vi spunteranno dunque più piante di quelle che possono starvi nella base, qualunque sia la declività della linea verticale che le tagli nei suoi piani inclinati.

(8) Sia per esempio una linea stata misurata con Pertiche cinquanta, e nel notarla si segnino, per errore, non impossibile a succedere, solo Pertiche trenta: si hanno dunque Pertiche venti di meno, le quali supposto che siano da calcolarsi con un lato di Pertiche cento per rilevare la quantità superficiale, risulterà uno sbaglio di Pertiche duemille. Nello stesso modo possono venir moltiplicati gli errori e nel più, e nel meno: e

far uso anche dello Squadro Agrimensorio.

Io non descriverò l'intero metodo che devesi stabilire per norma di una Commissione, la quale presieda all'intera formale opera; nè mi estenderò ad additare gli oggetti, le modalità, e gli obblighi tutti, che agli Agrimensori dovrebbero prescriversi (9).

Accennerò soltanto l'idea di un piano che combini di poter servirsi e dell'uno, e dell'altro istrumento.

Gli Agrimensori che hanno l'uso della Tavoletta Pretoriana, siano destinati a levare in pianta l'intero circondario di cadaun villaggio, territorio, o separata pertinenza. Abbiano questi a delineare tutti gl'interni distretti formati da confini stabili, quali sono le strade pubbliche, e le consortive che mettono capo d'ogni parte nelle vie principali. Le acque

come conoscerli dopo terminata l'opera?

Si possono, è vero, commettere anche con la Tavoletta Pretoriana, ma con essa si hanno sempre i riscontri sopra luogo; mentre l'errore di una stazione viene sopra luogo manifestato immediatamente nel chiudere le figure, le quali non verranno mai a combaciarsi se l'opera non sia stata rilevata esattamente; cosicchè nel momento istesso vi si riconosce il fallo, e si corregge.

(9) L'estendere anche le modalità per l'intera esecuzione pratica di questo piano suppone o un preciso comando, o l'idea che questo sia il meglio inteso, ed il più adottato; Ma nè l'uno, nè l'altra. Io ho scritto da buon Cittadino che nell'esigenze della sua patria fa quanto può, e comunica al giudizio di tutti quanto sa. L'Esecuzione materiale sta sempre in relazione ai principj che si adottano, e le modalità seguono da se stesse le prime linee che si dicono tracciate.

correnti, i boschi, le divisioni delle praterie, dei beni Comunali, o di pubblico diritto, e la separazione di una Comunità dall'altra formeranno altrettanti Distretti. Il Polelista dovrebbe fare le copie di ogni Distretto, e consegnarle all'Operatore con lo Squadro. Questi misurando con tale istrumento tutti i vari pezzi di terra compresi in cadaun Distretto, e ridotti con la medesima scala del Mappista nella respettiva loro configurazione, dovrebbe dare nella somma delle varie particolari misure la stessa quantità compresa nella data intera circonferenza (10).

Per tal modo se vi fossero degli errori o per opera de' Polelisti, o degli Squaristi, dovranno o l'uno, o l'altro a proprio carico rettificare le loro misure, senza l'uniformità delle quali non sarebbe loro da accordare la dovuta mercede. Ben

(10). Un circondario cioè formato dagli indicati confini stabilito calcolato appieno contiene cento campi. Ma la sua intera superfizie è divisa in venti pezzi di terra di diversa quantità fra di loro, posseduti da altrettanti compossessori. Lo Squarista nella somma delle misure di tutti essi pezzi di terra dovrà esibire la indicata di Campi cento. Piccole differenze quali sono dell'uno, o del due per cento secondo le situazioni si possono far buone, ma nulla più.

inteso sempre che questa verrebbe calcolata in relazione alla sola prima operazione, e la riforma resterebbe a peso di chi avesse commesso l'errore. Anzi dovrebbe seguire il confronto prima che il Tollelista dasse fuori le copie delli Distretti, onde le correzioni dell'Operatore non fossero arbitrarie (11).

Assicurato così il pubblico interesse coll'avere una esatta integrale misura di ogni quantità, e natura di terreno, salvi sarebbero altresì i privati riguardi de' particolari. Cadaun Possidente avrebbe per sempre la reale figura, e la vera ubicazione di cadaun suo terreno.

Per il variar degli anni, per cangiamenti che succedessero o per fisiche alterazioni, o per malizia dei confinanti, resterebbe in eterno un monumento sanzionato da tutta la Nazione per reintegrare le offese par:

(11) Questo metodo fu da me fatto eseguire essendo al servigio della I. R. Commissione Territoriale in Gorizia l'anno 1787. Le Comunità di Biglia, e Pacogliano Giurisdizione de' Nobili Signori Marchesi Obizzi, furono levate in pianta nei loro contorni, e nei loro interni Distretti dal Sig.r Antonio Tronz Geometra Tollelista di Gorizia, e li particolari pezzi di terra compresi in cadaun Distretto furono misurati dall'Operatore Squarista Signor Giuseppe Cima di questa Città. A merito della esatezza del Sig.r Cima l'operazione divenne in sulle prime esatta, e spedita; talchè la Commissione la giudicò la più giusta senza bisogno di alcuna revisione. Ed ecco esposta la prova del mio piano ideato fino d'allora. Con questo si sono dimostrate anche la maggiore brevità, e la maggiore economia.

ticolari ragioni.

Non altrimenti l'antico Egit=to provvide alle proprietà de' suoi Possidenti, garantendosi dalle allagazioni del Nilo, cessate le quali ogni individuo andava a riconoscere il suo fondo, ed i suoi confini con la scorta di una Topografica generale delineazione (12).

(12) V. Strabone, ed Erodoto.

Ognuno, il quale combini li tanti affari, e negozj, dai quali sono agitati gli uomini pel desiderio, che mai verrà meno su questa terra, di avvanzare in fortuna, già comprende quanti altri particolari vantaggi ne ridonderebbero da una simile opera.

Gettata la base sulla quale a rilevar si abbia, e ciò che è dovuto al Sovrano, e ciò che conviene alla Società nelle ordinarie contribuzioni, e nelle straordinarie vicende

e pubblici bisogni, seguirà l'opera della Classificazione, e dell'Estimo.

Una ben intesa Classificazione deve necessariamente precedere l'Estimo, perchè sia ben fondato. La posizione del terreno dunque, e la sua naturale fertilità siano i due principali oggetti per la Classificazione. La posizione del terreno dipende dalle leggi della variata natura sulla superficie di questo globo. I monti e le colline, il piano e le valli presentano per ogni dove delle infinite diversità, e configurazioni (13).

Vi sono dei tratti a mezzo i monti, e sulle loro sommità, i quali mostrano a prima vista una superficie di fertile terreno; ma il suo colore di ottima qualità non è che quello formato dai naturali vegetabili di erbe, e di foglie di alberi ivi arrestati, e disciolti. Il loro fondo però partecipa di quei duri massi, che sono l'ossatura di

(13) Gli oggetti che verrò esponendo per la Classificazione e per l'Estimo sono appoggiati ai principij esposti dal Signor Adamo Fabbroni in una dissertazione sopra il quesito proposto dall'Accademia dei Georgofili di Firenze. Indicare le vere teorie con le quali devono eseguirsi le stime dei terreni, stabilite le quali abbiano li pratici stimatori delle vere guide che gli conducono a determinarne il valore. Questa dissertazione venne coronata dall'Accademia stessa l'anno 1784.

tutti i monti. Le radici dei grani ivi nonmai profondano convenientemente, e se manca loro la pioggia frequente inaridiscono, e languidamente vegetano.

Con altre viste ancora sono da considerarsi quei piccoli pezzi di terreno, i quali nonsono che l'opera della fatica, e dei sudori de' montani abitatori, il di cui valore non diventa prezioso che in ragione della scarsezza de' fondi coltivabili, e de' necessarj prodotti di grano.

L'utile di questi terreni egli è perciò interamente dovuto alla sola industria (14).

I territorj pedemontani sono generalmente i migliori. Lo scolo dei monti, e delle colline che loro sovrastano, porta tutto il migliore terriccio a fermarsi nel sottoposto piano. Ma i paesi sotto monti

(14) Le montuose Provincie della Cargna, e del Cadore presentano tutte intere la vera immagine della industria, e del travaglio nei loro pochi terreni coltivabili a grano.

Altre idee perciò converrebbe avere nel classificare e nello stimare quei fondi. La loro necessaria industria in altri oggetti potrebbe presentare al Sovrano delle altre risorse economiche nelle tasse che d'altra natura possono convenire a quegli abitanti.

vanno di rado esenti dall'impeto delle acque, che con la loro piena danneggiano notabilmente le campagne che le prime trovansi esposte alla loro forza, e rapidità.

La varia giacitura ancora di questi terreni diversifica l'intrinseca loro qualità, e natura secondo che sono essi posti a una plaga, o ad un'altra. Quelli di levante, e mezzodì godono di tutti i benefici influssi del sole, e d'un'atmosfera più ventilata, e meno contraria alla vegetaziona, e perfezione dei prodotti. I terreni volti a settentrione, ed a ponente, e coperti da monti sono esposti ad un'aria priva di luce, e di calore.

L'esteso piano poi della Provincia del Friuli offre dei tratti ubertosi per la sola feracità del suolo, dei tratti di un fondo ottimo, ma che pur

ricerca un Agricoltore diligente, e dei tratti che quantunque li meno fecondi pur corrispondono alle fatiche, ed ai lavori che vi si prestano.

Ma queste tre generali individuazioni si possono cadauna suddividere in classi molto diverse.

Agli oscuri, ed incerti tempi della storia converrebbe ricorrere per avere qualche traccia dell'antica naturale e fisica costituzione di questo paese. Converrebbe sapere quali torrenti corressero prima d'ora, dove volgessero i loro letti giarosi, e dove deponessero il lezzo delle loro piene. Non inutile sarebbe il conoscere i siti nei quali allignarono le foreste, che dall'accresciuta popolazione vennero abbattute e svelte per dar luogo a nuovi villaggi, ed a vegetabili più utili, e necessarj.

Queste nozioni che al merce=
nario lavoratore non sarebbero di al=
cun profitto, pure somministrerebbero
dei lumi alle ricerche di un sagace
investigatore delle leggi della fecon=
dità.

L'istoria naturale svolgendo
le varie Epoche delle rivoluzioni fi=
siche che succedettero su questa su=
perficie, ci additerebbe la varia qua=
lità d'ogni terreno, i di cui dettagli
presentati alla chimica ci farebbero
conoscere per la sua analisi le loro
parti di terra assorbente, argillosa,
selciosa, e le loro materie oleose, e
saline. Una giusta idea delle quan=
tità calcarea, arenosa, o gessosa, che
cadaun terreno contiene, determi=
nerebbe i gradi li più esatti e sicu=
ri della loro naturale fecondità,
o sterilità (15).

(15) Fabroni nella citata Dissertazione.

I territorj che sono situati in vicinanza di estensioni paludose hanno il modo pronto di provvedere le stalle, e di preparare i concimi in quella quantità di cui abbisognano. Se a questo mezzo si uniscono, come nel basso Friuli, dell'estese praterie onde ritrarne un'abbondante alimento alla specie Bovina, con poca attenzione si avranno ancora gli adattati ingrassi.

Le colline pure coperte di arbusti e di piante boschereccie somministrano nelle loro foglie macerate un'ottima coltivazione.

Le campagne di diversa natura di terreno hanno il benefizio della mescolanza d'una terra coll'altra (16), la quale è una delle più eccellenti, e durevoli maniere di togliere la sterilità dei campi e di fertilizzarli.

(16) Il Socrate rustico, o descrizione della condotta economica, e morale di un Contadino filosofo.

La vicinanza stessa dei tor=
renti che con le loro strabocchevoli
piene impaurirono sovente l'affan=
noso Agricoltore nell'osservare in
pericolo i suoi minacciati prodotti,
porge nelle adunate arene un mez=
zo di correggere la tenacità delle sue
terre, e de' suoi fondi troppo argil=
losi.

La natura tutta in somma ob=
bedisce all'uomo, ed alla sua indu=
stria si piega per quanto egli vuole.

Se vi sono pertanto i mezzi di
migliorar l'Agricoltura, e se anche
le situazioni le più ingrate possono
facilmente essere corrette, sarà della
volontà, e non della impotenza il
non coglierne tutto il profitto.

Dati a tuttociò i convenienti
riflessi che un locale esame, ed un
attento confronto somministrano

facilmente dovrà l'esattezza e la diligenza dell'Agrimensore segnare nelle convenienti classi i terreni che avrà prima con la misura rilevati (17).

Ottenuta una integrale, ed esatta misura, e conosciuta la generale, e la individuata Classificazione della Provincia, e di ogni terreno, facile diviene l'afferrare la norma per l'Estimo che ne deve risultare.

Per estimo qui non si vuol intendere se non il vero prodotto adattato alla naturale fertilità delle terre, ed alle loro posizioni, e calcolato al prezzo maggiore o minore, che hanno secondo le situazioni i generi nel loro smercio.

Per vero prodotto sono da considerarsi i grani soltanto indispensabili al mantenimento della

(17) La maggior parte de' nostri Agrimensori (e di già lo conoscono ancora essi) sono lontani dall'avere l'idea di tutte queste cognizioni. Nell'esecuzione di quest'opera si potrebbero sostituire delle persone destinate appositamente per ottenere con tutte le possibili ricerche una vera classificazione dei territorj, e di cadaun terreno.

popolazione. Al solo Formento dunque, ed al Sorgoturco come i più necessarj anzi indispensabili in questa Provincia si limiteranno le produzioni sulle quali fondare un generale Estimo. Qualunque altro grano viene preferito agl'indicati per una diversificazione di coltura, per un vario genio, o per destinarlo ad un secondario uso. Gli altri grani pure, come i legumi, sono l'effetto della industria, o di una arbitraria sostituzione a quelli di prima necessità (18).

Col sentimento del chiarissimo Fabbroni citato nelle premesse note io mi determino ad escludere il vino ancora, quantunque necessario per l'uso, e pel bisogno nel nostro Clima. "Gli alberi o arbusti, così si esprime "egli stesso, che sono sparsi pei

(18) Non si credano però esclusi i prati, ed altri terreni di diversi prodotti. Il censo agrario deve cadere su tutte le terre. Basta che sia esso adattato con universali, e giusti principj. Anzi nel Catasto comandato dal grande Giuseppe II. vennero inclusi anche i Beni di pubblico diritto, onde far gravitare pur sopra di essi la contribuzione che allora le Provincie pagavano. Per tal modo fece un sommo bene ai sudditi ai quali ne risultò una minorazione pel comparto, che fu fatto anche su quelle quantità che si rilevarono, e che furono descritte colla nuova più esatta ed integrale misura.

"campi, siccome sono soggetti alla
"variazione, e che a tale, o tal altra
"Epoca può per alquanto tempo per:
"dere il terreno la facoltà di nudrir:
"li.... parerebbe che il Governo nella
"grande operazione non dovesse conside:
"rarli se non che come un frutto d'in:
"dustria da lasciarsi quietamente godere
"alla medesima". E nella nota che fa
"a questo paragrafo si esprime di "ridur:
"re a grano il prodotto dell'ulivo, della
"vite ec., e dopo aver sottratto dal valo:
"del fondo la quantità di terreno che
"tali piante usurpano alla coltivazione
"del grano, si aggiunga al residuo la quan:
"tità del prodotto dei medesimi, ma egual:
"mente ridotta a grano".

Ed ecco salvo l'interesse pubblico co' dovuti riguardi alla industria. In fatti esaminando a quanto costa il pro:dotto del Vino vieppiù si comprenderà il proposto assunto.

Le campagne piantate di viti occupano i villici anche nelle stagioni nelle quali non si adopera l'aratro, e nei mesi in cui si presserebbero in altri lavori. La rinnovazione delle viti vecchie, o perdute, il potarle, ed il governo degli alberi richiede industria e fatica. La raccolta delle uve, il pigiarle e la svinatura fanno alle volte perdere il più bel momento alle semine autunnali per la sopravvenienza d'una inconstante stagione. Alla occupazione dei Coloni succedono le diligenze de' Proprietarj nel conservare il vino, oltre al consumo dei capitali pel necessario bottame della Cantina.

Certe meteore poi non conosciute, un'estate arida, od un autunno piovoso infondono nelle uve tali nascosti germi di corruzione che

deludono spesse fiate le maggiori attenzioni, e le più belle speranze d'un atteso profitto o coi guasti, o con un ingrato sapore che allontana e diminuisce le ricerche e l'esito di questo prodotto (19).

Il Formento perciò, ed il Sorgo-turco dovrebbero essere le sole basi per l'Estimo. L'uno, e l'altro di questi grani, ed anche tutti due più o meno sono adattati alle nostre terre (20).

Quale sarà pertanto la regola per ridurre ad un Estimo questi prodotti sui quali stabilire la tassa agraria? L'affitto è quello che comunemente viene considerato nelle stime che si fanno nei contratti, e l'affitto appunto parerebbe che si dovesse considerare anche in quest'opera, essendo questo il solo utile che percepiscono i Proprietarj sulle loro terre.

(19) Non si creda che io sia contrario alla coltivazione delle viti, e che non pregi assai questo prodotto per l'utile che può dare. Fossero pur le viti più coltivate; e fosse meglio inteso dai Proprietarj il vero profitto di questa pianta, ed il modo di fare i vini, negligentato di troppo con loro discapito.

Per un Estimo generale solamente io escludo il vino, onde appoggiarmi ad un dato più certo nei grani, e per l'essenzialità del prodotto, e per li prezzi meno variabili di quelli del vino, al quale poi anche si è sostituita una quantità di grano importata dagli impianti delle viti. Altri sono i rapporti fra privato, e privato ed altri sono quelli fra il suddito, ed il Sovrano.

(20) Nei terreni che non hanno viti si deve considerare anche il prodotto del Sorgoturco. Questo dipenderà, come verrà spiegato in seguito dalla norma che si prescrive per l'affitto generalmente del Formento.

Ma e l'affitto, che i Coloni pagano ai Patroni, è poi egli stato dedotto dalla qualità, e naturale fertilità delle terre, e fissato su di una base proporzionata ed equa? O non è piuttosto stato prescritto o da una mal intesa e soverchia avidità, od anche da una trascuratezza dei proprj interessi?

Una norma universale, che si avvicini a conoscere il vero in questo rapporto sarebbe l'opera benemerita per compiere esattamente un giusto Estimo generale.

" Le regole del diritto naturale, dice un celebre Legista Filosofo (a1), " sono una giustizia immutabile che " è sempre e da per tutto la stessa, o " sia che esse si trovino, ò non si tro" vino scritte. E le leggi naturali la " cui giustizia ed autorità è sempre " la stessa regolano egualmente e

(a1) Le Leggi civili nel loro ordine naturale del Signor Domat.

"tutto l'avvenire, e tuttociò del pas-
"sato che possa rimanere indeciso".

Applicati dunque i principj dell' equità naturale fra il diritto nel Proprietario dell'usufrutto del suo Campo, ed il diritto nel Colono del suo mantenimento che ritrar deve dallo stesso campo, si ritrovino ora i proporzionali gradi di utilità che soddisfacciano a questi due oggetti.

Da un conto pertanto della maggiore approssimazione risulta che un terzo del prodotto naturale di un campo uguaglia le spese delle semine, e delle opere tutte che occorono fino alla raccolta (12). Essendo perciò il prodotto netto due terzi, dividansi questi fra il Padrone, e l'Affittuale; cosicchè delle tre parti del raccolto una si stabilisca per l'affitto (13).

Conosciuto l'affitto che può dare al Proprietario il Campo, e rilevato questo con gli esposti principj

(12) Qualunque sia il rialzo ne' prezzi dei grani, e delle merce-di, come pure delle diverse misure usitate nel Friuli, un conto proporzionale darà sempre un uguale risultato. Se i Proprietarj adottassero un tale piano, ed assicurassero il Colono di un affitto equo e durevole vedrebbero più regolata la fatica, e l'industria, e forse meno debiti nei loro Scrotoli a peso dell' avvilito, ed in conseguenza disanimato e inerte Colono.

(13) Se si ricerca l'affitto, che può meritare un dato Campo, all' affittuale, egli lo vuole ad una misura che sia possibilmente la minore, se si interoga il Patrone esso la desidera maggiore. Così e l'uno e l'altro si allontanano dalla verità.

di naturale equità, e di un computo di fatto, resta a fissare il valore, al quale si deve apprezzare. -

Alle nostre ricerche siano sempre di guida le prime invariabili leggi di natura.

Mostra il campo prossimo a maturare le più belle, ed ubertose raccolte. Le mira l'Agricoltore: sorride al gradito spettacolo e non ricordasi più degli sparsi sudori. La sua famiglia vede paghi i suoi voti per l'avvenire nel soddisfatto bisogno di sua esistenza. Quando all'improviso cade un nubifragio che dissipa, e frange le più belle spiche. Una fiera tempesta abbatte, ed atterra i grani, che un solo giorno sereno attendevano alla loro maturità.

Se gli elementi dunque, se le contrarie influenze delle stagioni privano il Colono, ed il Proprietario degli attesi prodotti, la minorazione di

• Il conoscere l'intero prodotto naturale di un Campo a grano si ottiene facilmente dalle applicazioni che vi presterebbero le persone destinate alla Classificazione.

La Co: Deciani ha le sue tenute tutte classificate, e su di tutte è stato riconosciuto il naturale intero prodotto. Un calcolo come il di sopra esposto, ha determinato l'affitto su di cadaun terreno. Sono stati però e minorati, ed accresciuti gli affitti. Una tale equa base conosciuta anche dagli Affittuali stessi loro è stata della maggiore soddisfazione.

Per tal modo la Co: [redacted] Deciani riscuote interamente i suoi affitti, ed ha animato il Colono, il quale benedisce un'opera così bella, e giusta.

questi è certamente un danno anche per la intiera società. Essa allora ha un diritto ad un sollievo nella imposta tassa, ed il paterno sentimento del Sovrano è di già a parte delle generali disgrazie de' suoi sudditi. D'altronde però il suo politico, ed il suo Economico sistema pel bene dei popoli non può, e non deve alterarsi. Il prezzo naturale di un intero giro lunare sia quindi il valore col quale si abbiano a calcolare i prodotti, ed a comprendere tutte le eventualità.

Egli è questo il periodo, nel quale hanno il loro corso le abbondanti, e sterili stagioni; non che le fisiche alterazioni dei prezzi de' generi (12)

Questa legge universale però ha le sue eccezioni volute appunto da quel naturale diritto, che l'interesse di tutti bilancia giustamente.

(12) Il valore medio dei prezzi che hanno avuto in un Decennio i naturali, è quello che comunemente viene preso in considerazione. Ma se hanno a comprendersi tutte le alterazioni fisiche, queste bisogna ripeterle certamente dalle intere periodiche rivoluzioni lunari, le quali formano il loro giro in anni 19. Non basta una consuetudine, vi vuole una comprovata ragione per guida in una tale opera.

La situazione economica quin=
di deve aver luogo nel riconoscere
un vario valore, e particolare profit=
to nelle derrate. Nella premiata
Dissertazione del Fabbroni vengono
poste in tutta la conveniente chia=
rezza le viste d'aversi in riflesso per
le diverse locali situazioni dei campi.

I Fiumi navigabili in fatti
che scorrono nel nostro basso Friuli,
e i tanti Porti che sono al suo litto=
rale, e che comunicano coll'aperto
golfo, e coll'Estuario della Capitale por=
tano, non v'ha dubbio, ai grani, che
si raccolgono nelle loro vicinanze, un
maggior prezzo.

Il marinajo, ed il trafficante
hanno il loro interesse nei pronti ca=
richi che ritrovano ne' luoghi vicini
alle loro stazioni, e l'usura dei loro
capitali viene soddisfatta anche con
un maggiore prezzo col quale pagano

i generi, che fra terra si vendono ad un minore costo, ma che essi avrebbero con delle maggiori spese.

Così le vicinanze ai mercati facilitano lo smercio con minore aggravio del venditore, in confronto di quelli cui la distanza consuma parte del prezzo ricavato.

Un esame è dovuto pure a quei territorj che sono esposti alle irruzioni di torrenti, i quali molte volte portano le loro piene al disopra del livello delle confinanti campagne. Il premunirsi dai danni delle loro acque ricerca attenzioni, e lavori che gravitano in fine sulla quantità, e sui prodotti dei vicini compossessori.

Tutto il finquì esposto non è che un'abbozzata idea di un vero piano per una generale Catasticazione, ed Estimo.

Si ha cercato di toccare i principali, ed i più veri oggetti di un'opera

che quanto è assolutamente neces=saria al ben essere dei singoli, e dei corpi, delle società, e del Sovrano, altrettanto deve essere esaurita nel modo il più esatto, il più equo, ed il più durevole (25).

Misura intera, e precisa:
Classificazione giusta, e fondata sulla naturale qualità, e fisica posizione delle terre
Estimo relativo ai prodotti neces=sarj, ed al loro pronto, o difficile smercio:

Siano sempre le guide da aversi ai dovuti riguardi di reciproca giu=stizia, e dei sacri doveri che obbligano ogni suddito al suo Sovrano vegliante sulla tranquillità, e sulla sicurezza di tutti.

Questi sono i sentimenti che mi suggerisce il patrio amore, e l'obbligo di suddito. Forse nelle circostanze

(25) Dovrassi poi in seguito alla sua esecuzione il precettare quell' ordine, pel quale si conservino le traccie di tener dietro ad ogni ci=vile cangiamento dei terreni fra i Possidenti con i trasslati.

attuali, e pressanti questo Piano parrà che richieda un lungo tempo e molta spesa; ma da un computo della estensione di questa Provincia, dal metodo certo, ed espedito il costo risulta di gran lunga minore di quello che si possa da taluni immaginare. Tutto dipende da' giusti principj, e dal buon ordine.

Qualunque altro Piano provvisorio (che tanti se ne potrebbero ideare) non eviterà giammai le inesattezze, e le collusioni. La spesa sarebbe certa senza coglierne il vero punto. E se la Nazione ha in ora dei fondati motivi di malcontento per non poter avere un proporzionato comparto, qual soddisfazione ne ritrarrebbe essa dal non veder corretti gli sbagli? Come certificare con un Piano provvisorio ogn'uno che ha un'interesse,

che gl'individuati comparti delle contribuzioni siano equi, giusti, ed incensurabili?

Il vero ben essere dei popoli e delle Provincie esige i più serj riguardi. Possano essi venir ben intesi; e possano gli studj degli altri Concittadini soddisfare meglio di me al desiderio universale. Di già i miei voti si ritroveranno sempre uniti a quelli di qualunque altro suggerimento, per cui si veda compita la generale felicità dei singoli, della Provincia, e del Sovrano.

BIBLIOTECA

1

Catalane Comments

[illegible]

[illegible]

(2)

Instruzioni

Alle Imp. Ces.e Commissioni Provinciali del Censo sopra alcuni dubbj proposti dalle medesime, e da qualche altro Riccorrente nella pratica esecuzione delle comandate Notificazioni.

Ricerche

Risposte

1.°

Essendovi molte affittanze, che hanno l'obbligo del così detto Ristoro nei casi di Tempeste, Epizootie, Innondazioni di fiumi, ed altri Infortunj, quali deduzioni dovrà fare il Notificante, e con quali misure

1.°

Il Possidente non può fare da se stesso alcuna deduzione, ma a tergo del Foglio della Notifica farà tutte le annotazioni, rilievi, e rimarchi, ch'egli crederà convenienti

Siccome devi essere dalla sovrana autorità stabilita una misura d'abbonamento, e di deduzione per tutti quelli casi, nei quali i pericoli cadono a peso del Notificante, e diminuiscono la sua rendita, con le relative detrazioni, detto tali norme saranno praticate dai Competenti offizj al momento della liquidazione della rendita nella rispettiva

2.°

Similmente vi sono molti Edifizj, che danno una rendita corrispondibile in apparenza, ma viene per questi diminuita

da gravi spese di restauri, di mantenimenti d'attrezzi, ed utensili, di escavazioni di Canali, come si verifica nei Filatoj molini, Cartiere, Folli da Panni seghe da legnami, Fucine, e simili Edifizj.

11°.

Qualora nell'affittanza, o locazione non fossero le spese di restauri, mantenimenti addossate a carico dell'affittuale, o locatorio, nel qual caso furono già contemplate, e computate nel Contratto, potrà pur farsene annotazione, come si è detto nell'articolo 5° dal Possidente a tergo del Foglio, affinchè nell'atto della liquidazione, e depuramento della Rendita siano eseguite le convenienti detrazioni, che saranno anco per questi oggetti prescritte.

12°

I Beni e diritti di Rendita variabile ed incerta, come sono li Staggi di terre che talora restano sospese, di Pascoli di luoghi Paludosi, e spesso coperti dall'acque, le Peschiere, Laghi, Valli, e simili con qual misura di rendita possono essere notificati?

In questa categoria possono pure annoverarsi i Teatri la di cui rendita è variabile, ed incerta, essendo ora aperti, ora chiusi secondo il

capriccio

capricio del caso, e degli uomini, mentre sempre però sussiste la spesa certa del mantenimento della Fabbrica.

13°

Se vi sono affitanze dovranno queste servire di norma per aversi nelle medesime calcolate le vicende, e le incertezze, a cui vanno soggetti tai beni, e se le affitanze si fanno di volta in volta, e secondo i casi, o vengono amministrati detti beni per conto proprio la vendita potrà essere documentata coll'estratto del quaderno, o altro Registro domestico, ovvero coll'attestato giurato del Possidente, ritenendo per regola generale, che la fede, e l'attestazione giurata del Notificante deve aversi sempre per una prova ammissibile, perchè si fa egli con essa responsabile in faccia il Sovrano, ed alla Nazione di ciò, che asserisce, ed afferma.

Rapporto ai Teatri saranno notificati dai Proprietarj, o Società, o Pubblici cui appartengono, spiegando le circostanze, che si crederanno meritevoli di riflesso, dietro il risultato della vendita, e l'esperienza d'un Decennio nel corso del quale si sogliono verificare tutte le combinazioni favorevoli, ed avverse per doversi poi tutte queste circostanze aver in contemplazione, nell'atto di liquidare il prodotto a tenor

delle norme, che saranno superiormente determinate.

4.to

Vi sono dei fondi situati sulle sponde dei Torrenti, e de Fiumi, che li minacciano, e che obbligano il Proprietario ad un continuo, e grave dispendio, di riparazioni, senza le quali sarebbe perduto il Fondo, e si dilaterebbero le rovine ai Fondi vicini; Ora queste spese devono esser detratte dal Notificante.?

4.to

Vale anche per quest'articolo la Risposta degl'articoli preced.ti s. n. b il Notificante non deve eseguire da se stesso la detrazione, ma può fare a seno del Foglio le dichiarazioni, e rilievi, ch'egli crede opportuni, affinche gli sia dal'uff.o Liquidatore praticata quell'equa Considerazione, e difalco che sarà dalla sovrana clemenza stabilito per tali casi.

5.o

S'hanno dei Livelli, e Prestazioni annue dipendenti da possesso antichissimo, che si esigono da certe Persone, e Famiglie, senza che si sappia sopra qual Fondo esse cadano, e delle quali non esiste il titolo ostensibile; ma solamente vi è un catalogo o Notatorio,

o

o partita di libro, che lo indica, e talora non vi è alcun registro, come accade massimamente nei Benefizj Ecclesiastici, Prebende, Comunali, ed anco ne privati Patrimonj.

V'ha pure in qualche Città l'uso d'affittar le Case piccole a voce per un anno, o sei mesi riscuotendo l'affitto anticipato senza, che si faccia scrittura.

Anche rispetto ai Fondi hanno luogo qualche volta queste affittanze vocali ed appoggiate solo alla buona fede, ed alla reciproca intelligenza massime nei distretti montuosi, dove vi è una gran spezzatura, e divisione di piccoli pezzi di Terreno, e dove si fanno tra i villici giornalmente di tali fiduciarie contrattazioni senza carta, e registro alcuno.

5to

Per gli antichi Livelli, e prestazioni annue servirà di documento l'Inventario, il Notario, ed ogni altro Registro Domestico, ed in mancanza di tali adminiculi valerà semplice attestazione giurata del Notificante in cui si esprima il Nome, e Cognome di chi gli attribuisce il canone, la Pensione, o altra Prestazione.

Similmente la fede giurata del Notificante con l'indicazione del Nome, e Cognome dell'attuale avrà luogo nelle affittanze vocali, e fiduciarie.

6°

Vi sono attualmente delle Case, che si stanno erigendo di nuovo

Non potendo essere ne affittanza ne stima d'uno stabile, che si trova in attualità di fabbrica si ricerca con qual norma debba esser notificato?

6°

Sarà fatta la notifica dal Possi::dente con l'indicazione di Casa nuova, che si stà fabbricando, e col dinotare la ubicazione, ed il fondo che occupa.

Questa intestazione servirà per al competente officio del Censo per chiamar il Proprietario a produrre l'affittanza, o Perizia, quando la fabbrica sarà completata, e resa affittabile.

7°

Se le case di Campagna con Can::tine Granaj, ed altre adiacenze in::servienti alla custodia, e conservazio::ne de proprj generi, e prodotti, all'alloggio de Lavoratori, che presiedono all'agricoltura, ed anche all'abitazio::ne del Proprietario qualora vi si porta per accudire a suoi affari, se tali Case debbano essere valutate per quel affitto, cui potrebbe essere suscetti::bile al caso, che fossero locate?

7°

Le dette Case di Campagna conside:randosi come necessarie alla Custodia de prodotti, ed agl'oggetti dell'agricoltu:ra, saranno beni notificate, ma senza tassazione, e estimazione di Reddito; sarà per altro indicato l'area, ed il Fondi, che occupano per dover esser questo censito con quelle norme, che saranno prescritte dall'autorità Supe:riore.

8°

Trovandosi delle Case da molto tempo inabitate, e deteriorate, delle quali non esiste alcuna precedente affittanza, ovvero se esiste un antica affittanza fatta in un tempo, che la Casa era in buon stato non sarebbe questa applicabile alla sua condizione presente. Qual sarà dunque la norma da tenersi per valutare l'eventuale rendita, che potrebbe ricavarsi?

Lo stesso si ricerca per i fondi sterili, abbandonati, e distrutti dai Torrenti, o invasi, e sommersi d'acque stagnanti.

8°

Se la casa è in uno stato rovino:so, o non abitabile deve essere no:tificata per tale, e lo stesso si dica rapporto ai Beni sterili, abbandonati distrutti, o sommersi, sicché non

producono alcuna rendita compro:
vando la loro infruttuosa condizione
con le fedi prescritte dai N.i 4., e 5.° dell'
articolo X.° dell'Editto.

Se poi la Casa fosse suscettibile di qualche affitto si aumenterà la Perizia, che sarà presentata dal Notificante similmente riguardo ai Beni deteriorati, ed inaffittati, ma producenti qualche rendita sarà ammessa una Perizia, o un certificato giurato del Possessore comprovante la rendita stessa.

9.°

Vi sono delle Case affittate, che servono di Beccaria, osteria, o Bettoria per il qual jus si paga alla Regia Camera un annuo convenuto Canone.

Vi hanno pure delle altre nelle quali all'uso dello stabile è unito quello d'un inviamento, in qual maniera dovrà esser fatta per tali casi la notificazione e come potrà esser separato l'affitto della Casa dall'Jus, o inviamento.

9.°

Per sapere, e distinguere l'affitto competente alla sola Casa potrà il Possidente far seguire una Perizia la quale stabilisca alla Casa stessa quell'affitto, che le competerebbe se

non

non vi fosse il ius, e l'Inviamento.

10°

Molti proprietarj trovano della difficoltà nel precisare la quantità dei loro fondi nella mancanza di documenti sicuri, che possino comprovarla.

Una perizia apposita di tanti beni sarebbe di grave spesa, ed esigerebbe lungo tempo, ne si troverebbero Agrimensori occorrenti.

La qualità poi di molti beni è sempre variabile secondo le viste dell'agricoltore riducendo a prato ciò, che era nel precedente anno a Semina, e vice versa, ovvero anche per altre raggioni

Queste difficoltà particolarmente si riscontrano in que beni, che furono affittati a Corpo, e non a misura appunto per non esser nota la quantità.

10°

La quantità approssimativa de beni può risultare in caso dubio dai disegni, dalle Divisioni Domestiche, dalle affittanze, dalle fedi dei lavoratori, e da simili adminicoli, ancorche non vi sia la Perizia.

La qualità poi variante de beni stessi può esser notificata colla indicazione sua propria di beni, che alternativamente si coltivano, e a

semina, e a prato ovvero per qualche altro motivo variano di qualità.

Generalmente il Possessore può fare nel Foglio tutte le annotazioni, che reputa opportune per la propria buona fede, e la sua retta intenzione di manifestare il vero.

11.°

Vi sono dei Beni montuosi, ed alpestri d'assai difficile, e quasi impossibile esatta misurazione.

Similmente si trovano delle valli da Pesce, alle quali vanno congiunti dei fondi fruttiferi, ma che per la fluttuazione dell'acque sono suscettibili di quasi giornaliero cambiamento.

Si domanda se basti indicare in tali casi la quantità di approssimazione?

Trovandosi poi spesse volte le pred.e Valli, o montagne indivise come saranno notificate?

11.°

Il Notificante in questi casi spiegando le circostanze in cui si trovano i Beni, la Ubicazione, e gl'altri dati, che li caratterizzano, e li qualificano, indicherà parimenti quell'approssimativa estensione, che viene creduta vera.

Che

Che se li Beni sono indivisi fra molti Possessori, e sono stabiliti fra di loro i Carati ognuno notificherà il reddito in proporzione del proprio respettivo carato. Se poi uno de Consorti fosse l'amministratore comune potrà egli solo notificare la rendita per se, e Consorti nominativamente espressi, e come si fa in una Fraterna, e in una società.

12.°

Vi sono dei Possessori, che hanno affittato per una sola summa complessiva Beni posti in diverse Provincie per esempio nel Vicentino, e nel Padovano.

Come dovranno regolarsi per far la separazione della quantità, e della rendita relativa?

Si comprendono pure alle volte in una sola affittanza, e in una somma complessiva varie qualità di Rendite che un Proprietario possiede in un Distretto, cioè Beni, Case, Livelli, Decime, jus di caccioni.

Come si ~~potrà~~ farà la divisione e distribuzione della rendita per ogni articolo?

12.°

Il Partaggio della qualità potrà esser fatto nel modo superiormente indicato nell'Articolo XI, e l'aperta.

zione giurata del Proprietario servirà di documento admissibile per attribuire alla quota della Rendita, ch'egli crederà competente ai Beni esistenti in una Provincia, ed a quella dell' altra, essendo sufficiente; che il risultato delle quote parziali corrisponda alla totalità del Redito espresso nell' affittanza complessiva. Similmente qualora si comprendono in una sola affittanza, e in una somma sola varie qualità di prodotti, e rendite, siccome nell'affittanza debbon essere questi articoli nominati, ed espressi, o almeno vi sarà unita una specifica, catalogo, e Nota altrimenti non saprebbe l'affittuale cosa avesse ad esigere, così potrà farsi dal Notificante quella più equa, e ragionevole distinzione, e distribuzione del reddito, che gli è possibile, in modo però, che le singole Parti formino l'aggregato della Rendita totale risultante dall'affittanza.

13°

Essendo nelli recinti della Città, ne luoghi suburbani, e così pure nelle isole, e nei lidi di Venezia de Giardini, Orti, e Terreni coltivati ad uso di erbaggi, frutti, fiori, de quali

quali generi non vi è misura, ne prezzo stabile, ne peso, ed essendo anche questa specie di coltura soggetta più di qualunque altra a spese, a vicenda di stagioni, e a varietà di prezzi, si domanda qual norma debba seguirsi per stabilirne la rendita.

14.°

Vi sono delle Persone, che in pagamento di un loro credito, o per diversi fatti hanno ricevuto ad usufruttuare, e godere vitalizialmente, o per lungo tempo beni, e Case col titolo di censuarj, e coll' obbligo di pagare durante la

15.°

Se vi sono affittanze cade il motivo della ricerca, perchè vi è la misura della rendita. Se non vi sono affittanze, allora i detti beni cadendo nella Classe di quelli, che sono lavorati in via economica deve ad essi applicarsi la regola prescritta al P.° n. dell' articolo X.° dell' Editto; vale a dire potrà il Possessore comprovare il reddito depurato dalle spese di lavoro, o con la propria giurata attestazione, o con la stima giurata di un P.co Perito.

-cessione le R.e imposte. Si domanda se tali Cessionarj debban essi fare la Notificazione, ovvero se ciò spetti al cedente.

=

14.°

In tali casi essendo il Cessionario il Possessore del Fondo, o Credito contemplato nell'articolo 13.° dell'Editto, deve il medesimo eseguire la comandata Notificazione tanto più, che il cedente non potrebbe più render conto della vera rendita attuale, che può essersi accresciuta.

Nel caso poi di temporanee affittanze la Notificazione spetta naturalmente al Proprietario.

=

15.°

Trovandosi i Patrimonj delle Famiglie caricati di molti pesi, ed aggravj e da legati, e pensioni vitalizie lasciate con Testamento ai Congiunti, ai Domestici, della Celebrazione di messe, della distribuzione di Pane, Legna e soldo ai Poveri in certi giorni dell'anno, di Censi passivi affrancabili e simili aggravj. Si domanda se possino esser questi notificati per esser difalcati dalla rendita

15.°

I soli aggravj, che possono essere

dedotti

dedotti dalla rendita sono gli livelli o Canoni perpetuamente inerenti al fondo restando esclusi i legati la Celebrazione di messe, l'Elemosine le carità, ed altre opere pie, censi afrancabili, e simili pesi pei quali non è admissibile veruna deduzione.

16°

Nei livelli ne quali vi sono varie intelligenze fra i contraenti pel pagamento delle RR. Imposte, ora essendo di questi addossato l'obbligo al livellario, ora al Direttario quali norme dovrannosi seguire nella notificazione.

16°

Nei livelli afrancabili la notificazione sarà sempre fatta dal livellario o Possessore, il quale deve manifestare l'attuale sua rendita a norma dell'articolo 8° dell'Editto, e sarà tenuto alle RR. Imposte come possessor del fondo senza pregiudizio delle sue ragioni verso il Direttario per l'Intelligenze, che fossero corse.

Nei livelli perpetui pei tanto il livellario, che il Direttario faranno la loro notifica rispettiva.

Il primo nell'attivo notificherà i

la Rendita attuale, e nel Passivo a rigo del Foglio il canone infisso. Il secondo notificherà nel proprio attivo, e nella casella del Foglio corrispondente lo stesso canone.

Così vi sarà la reciproca necessaria controlleria, e sarà ognuno interessato per ciò, che rispettivamente gli incombe, onde l'uno supplica per la rendita detratto il canone, e l'altro pel solo canone, che percepisce.

17°

Prendersi molti Parochi, o curati che percepiscono da loro Parochiani il quartese si domanda se questa prestazione debba essere notificata dal Paroco, o Curato, che la percepisce, e se possa esser detratta dal contribuente.

17°

Se per Quartese intendasi una Decima infissa ai Fondi, e formante un diritto ad una rendita perpetua del Beneficio, non v'è dubbio, che deve essere notificata dal Possessore, ed abbonata al contribuente.

Ma se per quartese, come più comunemente accade quell'

offerta

offerta spontanea, che si fa dai Parrochiani al Parroco, o Curato di una qualche convenuta porzione dei prodotti della Terra in tal caso questa prestazione volontaria non è soggetta a notifica per parte di chi la percepisce, ne può essere detratta da chi la contribuisce.

18°.

In molte Provincie particolarmente fra i monti è quasi generalmente l'uso di coltivare i Terreni in via Economica, o come dicesi in Casa. Si ricerca in qual modo il Proprietario debba notificare la rendita depurata dalle spese di lavoro, cioè se possa ridurre a soldo i generi da esso raccolti e se possa notificar i generi stessi in natura detratta già sempre quella porzione, che viene assorbita dalle spese, ovvero finalmente se debba indicar tutta la massa de generi, e prodotti da esso raccolti, e così pure la somma delle spese dallo stesso incontrate.

18°.

Del 2.do ~~articolo~~ § n.° dell'articolo X.° dell'Editto il Notificante non

ha' altro debito, che quello di manifestare il ricavo depurato dalle spese di lavoro; il qual ricavo deve essere giustificato o con un attestazione giurata, o con una Perizia.

Ora questo ricavo può essere notificato in tutte tre le maniere, che sono indicate nel quesito, cioè può il Possessore precisar la somma in dinaro depurata da ogni spesa, può denunciare i generi, che rimangono detratta la parte assorbita dal lavoro, e può finalmente notificar tutti i generi raccolti, ed indicar in dinaro la spesa complessiva del lavoro. Nei due ultimi casi la riduzione della rendita sarà eseguita dal competente Offizio sulla base di quei prezzi normali che saranno stabiliti dall' autorità superiore.

=

19.°

Se mancano Documenti, e se non fosse possibile la presentazione dei Documenti autentici senza la sconnessione de Domestici archivj potrebbesi sostituire qualche altra più semplice prova sotto la responsabilità del Notificante.

19.°

19.°

In mancanza di documenti sarà supplito dal Possidente col proprio certificato giurato, indicando la rendita, e la persona, che la contribuisce, come si è detto nell' art.° 5.°

Per agevolar poi ai maggiori Proprietarj il modo di comprovare le proprie Notifiche senza sconcerto de loro domestici archivj potranno presentare alla Commissione un Estratto da essi firmato dei Documenti necessarj, sempre sotto la loro responsabilità, e ritenuto l'obbligo di produrre ad ogni ricerca anche il Documento autentico, qualora si trovasse proprio di praticare il confronto.

Questo estratto vidimato dalle Commissioni Provinciali sarà ritenuto per allegato, e tenuto unito alle Notifiche.

Così negli altri.

Del. I. de Bellis

B

Norme per la depurazione
dei prodotti del Dipartimento di Possariano
distinto in sedeci Sezioni

Sezioni

I. II. Li pochi prodotti Cereali di queste due Sezioni montuose, essendo stati depurati dalle spese di Coltivazione, e Lavorerio, non si dedurrà da essi, che il 7.mo per gl'infortunj Celesti.

Le legna de Boschi Cedui, e da Fabbriche essendo state nelle retificazioni ridotte a depuraz: e però a questi non si farà altra deduzione che quella del 7.mo per gl'infortunj Celesti.

Al prodotto dei Prati si leverà pariment.e il solo 15.to per gli infortunj.

Ai Pascoli si farà la medesima deduzione dei Prati, essendosi fissato il loro prodotto in una determinata quantità di fieno, ossia corrispondente reddito di affitto.

Ai Boschi si conteggieranno nel bosco le legna cedue da fuoco a £ 0,50. per ogni Passo, e le Piante di Fabbrica a £ 2,00. per ogni pianta

III. Al prodotti Cereali si dedurranno gli infortunj Celesti, e le Semente, del resto un quinto sarà la parte Dominicale, ritenendo che quattro quinti sia il compenso del faticoso lavoro a Zappa di quei pochi terreni coltivi.

Riscontrandosi in questa Sezione qualche Comune in pianura sarà per queste ritenuto per parte Dominicale due quinti del prodotto, dopo levati gli infortunj, e la Semente, e negli Arativi Vitati un ottavo per l'ingombro delle Viti.

Sezioni

Al Fieno dei Prati si leveranno oltre agli infortunj Celesti li 3/5 per le spese di percez.ne e due quinti sarà la parte Dominicale.

Le medesime norme serviranno per depurare il prodotto dei Pascoli giacchè in Fieno si è considerata la loro Rendita.

Ai Boschi si leveranno gli infortunj, e la metà per le spese di percezione, ritenendo i resti per parte Dominicale depurata, e per ogni anno

IV Essendosi riconosciuto che nelle rettificazioni sono
V state considerate le straordinarie fatiche che si fanno per avere li prodotti da queste due Sezioni Montuose li prodotti stessi risultanti dalle rettificazioni si consideraranno depurati dalle spese di lavoro e non se gli dedurrà se non la semente e gli infortunj Celesti ai Cereali:

Li Prodotti delle poche Comune in piano si depureranno colle medesime norme della Sezione precedente.

Al Fieno si leveranno per gli infortunj celesti e tre quinti ritenendo due quinti per la porz.e Dom.le

Ai Boschi oltre agli infortunj Celesti si leverà 4/5 per le fatture a coglier il prodotto nella Sezione IV, e 7/10 nella Sezione V così la parte Dominicale risulterà di 1/5 nella Sezione IV, e 3/10 nella Sez.e V.

In quelle poche Comuni, che oltre alle Biade hanno anche qualche poco di Vino, si dedurrà da questo un quarto per gli anni che si perde il prodotto nell'occasione di dover rinnovare le piantaggioni ogni trenta anni almeno, e gli infortunj Celesti il dieci per cento per la manutenzione degli utensili di Cantina, e la metà del residuo darà la porzione Dominicale.

Sezioni

VI Quelle Situazioni veramente in Collina dalle quali il Proprietario non conseguisce che il Vino, si leverà da questo il 7.mo per gli infortunj Celesti ed il 10.mo per frutto del Capitale, e spese di ristauro degli utensili di Cantina.

Nelle Comuni che hanno della Pianura e che il Proprietario conseguisce anche dei prodotti Cereali si leverà da questi la Semente, e gli infortunj Celesti e del resto $\frac{3}{10}$ sarà la parte Dominicale lasciando $\frac{7}{10}$ in compenso delle spese di Coltivazione.

In quelle Comuni che anno Sorgoturco, e Vino si leverà al Vino il quarto p. la rinovaz.e delle Viti il 7.mo per gli infortunj Celesti il 10.mo per la manutenz.e degli Utensili di Cantina ed un terzo per la parte Colonica.

Al fieno si leveranno $\frac{3}{5}$ oltre gli infortunj.

Alle legna il 7.mo p. gli infortunj, e la metà per le spese di percezione

VII Per le Biade si leverà dall'intiero prodotto la Semente indi un ottavo per la porzione di terreno, che si deve lasciare a vegro, ovvero destinarla a Foraggi per sostentamento degli Animali, un'altro ottavo, negli Aratorj Vitati soltanto, per l'ingombro degli alberi con le Viti; il 9.o per gli infortunj Celesti, e due 3.zi per le spese di Lavorerio ritenendo un terzo per la parte Dominicale.

Al Vino si dedurrà il quarto per la rinnovazione delle Piantaggioni, il 9.o per gli infortunj Celesti, il decimo per la manutenzione degli ornasi di Cantina, e del residuo la metà sarà la parte Dominicale.

Sezioni

VIII Doverassi depurare colle medesime norme della Sezione VII. ad eccezione delle Comuni di Pavia, Perrotto, Lauzacco, e Persereano, alle quali nel Vino si leverà soltanto la sesta parte per la rinovazione delle piantaggioni, avendo in quella parte un' assai più lunga durata

IX Dalla Totalità dei prodotti Cereali si leverà la Semente indi la metà per la parte Collonica un' ottavo per l'ingombro delle Viti (ove si ritrovano) un altro ottavo per la porzione, che resta senza seminare, ed il q.to per casi fortuiti

Dal Vino si leverà la metà per la parte Collonica il sesto per la rinovaz.e delle Viti il 10.mo per la manutenz.e degli Amasi, ed il q.to per gli infortunj.

X. Questa Sezione si dividerà in due parti con una Linea che dalla Comune di Varmo passi a quella di Torsa.

La porzione, che resta superiormente a questa linea compreso Varmo, si depurerà levando dal intero prodotto in grani la Semente. indi ½ per la parte Collonica, un ottavo per le Terre, che restano a vegri, ovvero si destinano al Foraggio, un altro 8.° (negli Arelati) per l'ingombro delle Piantaggioni, ed il q.to per li casi fortuiti

Al Vino si leverà la metà per la parte Collonica. indi il quarto per la rinovaz.e delle piantaggioni, il decimo per il frutto del Capitale, ed annui ristauri degli Utensili di Cantina, ed il q.to per Casi fortuiti

L'altra porzione che resta inferiormente alla detta Linea compreso Torsa, si intenda per parte Dominicale dei grani la metà, poi si faranno tutte le altre deduzioni come sopra ed al Vino si faranno pure le medesime deduzioni, alla diferenza, che invece del quarto, si dibatterà solo il sesto per la rinovaz.e delle Viti, avendo una Vita assai più lunga in questa parte.

Sezioni

XI
XII. Dai Grani si leverà la semente, indi 3/5 per la parte Colonica, del resto il settimo per gli infortunj Celesti; ed a quelle Comuniche hanno della Pianura e che sono li Terreni Vitati si leverà inoltre un ottavo per l'ingombro delle Viti; e l'altro ottavo per la porz.e che resta a vegro

Dal Vino si leverà la metà per la parte Colonica, il quarto per la rinovaz.e delle Viti, il decimo per la manutenz.e degli Utensili di Cantina, ed il settimo per gli infortunj Celesti.

Le legna per uso da fuoco saranno valutate a c.mi 94. al Passo, e le Piante di Fabbrica, a £ 1,50 per caduna Pianta.

Li Prati si depureranno levando il 15.mo p gli infortunj, e li 3/5 per le spese di percez.e ritenendo 2/5 p parte Dominicale.

XIII. La parte di questa Sezione che resta al di là della Livenza compreso Sacile, si depurerà colle medesime norme della Sezione IX. quanto ai grani, ritenendo cioè la metà per la parte Dominicale e quanto al Vino come tutte le altre Sezioni di Pianura, detraendo però il quinto per la rinnovazione delle Viti il prodotto di cento conzi di Vino così depurato resta Conzi 32. —

L'altra parte che resta alla Sinistra della Livenza si depurerà ritenendo un terzo dei prodotti in grani per la parte Dominicale, ed al Vino le vandogli il quarto per la rinnovazione delle Viti, oltre a tutte le altre deduzioni.

Cento Conzi di Vino così depurato resta Conzi 30.

XIV. Due quinti dei prodotti Cereali di questa Sezione dopo levata la semente sarà la parte Dominicale dalla quale si leverà, come nelle altre Sezioni di Pianura l'ottavo per la porzione che va vegro, altro ottavo p l'ingombro delle Viti negli Arativi; ed il 9.° per gli infortunj Celesti.

Sezioni: Dalla mettà del Vino ch'è la parte Dominicale si leverà un quinto per la rinnovaz.e delle Viti, un Decimo per la manutenzione degli utensili di Cantina, ed un nono per gli infortunii:
Fatte tutte queste detrazioni
Cento Conzi di Vino, prodotto Totale restano C.i 32.

XV. Li prodotti Cereali ed anche il Vino di questa Sezione si depurerà nel medesimo modo della precedente Sezione XIV.

XVI. Le Comuni di questa Sez.e che restano superiormente à Cordovado compreso, saranno depurate come la precedente Sez.e XV. e per quelle che restano inferiormente, si leverà la mettà dei prodotti per la parte Dominicale.

Per li Prati di tutte le Sezioni, a cui non è fissata una particolare depurazione si leveranno tre quinti per la parte Colonica, e dalli due quinti, che restano alla Dominicale, si leverà il 15.to per gli infortunj celesti.

1A.

Proporzione fra li Terreni Aratorj Seminati a Formento e quelli Seminati a Sorgoturco nelle sedeci Sezioni in cui si è diviso il Dipartimento di Passariano

Sinistra del Tagliamento

Sezioni		Qualità delle Semente per un Campo
I II III IV V.	Li pochi Terreni Zappativi, ovvero Aratorj di ques te Sezioni Montuose, in quelle Comuni, che dalle denunzie si hanno prodotti di Sorgoturco, e Formento e Segale si ritiene, che seminati siano... $\frac{1}{4}$ a Frumento o Segale $\frac{3}{4}$ a Sorgoturco	Formento St.ª 0,50. Sorgoturco – „ – 0,17.
VI.	Le poche Comuni che oltre al Sorgoturco semi nano anche Frumento si considerano Seminati li loro Terreni $\frac{1}{4}$ a Frumento $\frac{3}{4}$ a Sorgoturco	Formento o Segale St.° 0,50 Sorgoturco „ 0,17
VII.	$\frac{1}{4}$ a Frumento $\frac{3}{4}$ a Sorgoturco	Formento St.° 0,[illegible] Sorgoturco – „ 0,1[illegible]
VIII.	$\frac{1}{4}$ a Frumento $\frac{3}{4}$ a Sorgoturco	Formento St.° 0,50 Sorgoturco „ 0,17
IX.	$\frac{1}{3}$ a Frumento $\frac{2}{3}$ a Sorgoturco	Formento St.° 0,68 Sorgoturco „ 0,25
X.	In quelle Comuni che restano fra Stradalta ed una linea condotta da Varmo a Torsa le Terre si considerano Seminate $\frac{1}{4}$ a Frumento $\frac{3}{4}$ a Sorgoturco	Frumento St.° 0,50 Sorgoturco – „ 0,17

Sezioni | Qualità della Semente d'un Campo

La Comune di Varmo è compresa in questa prima parte.
Nelle Comuni situate inferiormente alla sud.a Linea, le Terre si ritengono Seminate.

	$\frac{1}{3}$ a Frumento	Frumento St.a 0,67
	$\frac{2}{3}$ a Sorgoturco	Sorgoturco " 0,25

XI. XII. Nelle Comuni di queste due Sezioni Montuose, che oltre al Sorgoturco hanno anche qualche prodotto di Frumento
Le sue Terre si considerano seminate:

	$\frac{1}{4}$ a Frumento	Frumento St.a 0,50
	$\frac{3}{4}$ a Sorgoturco	Sorgoturco " 0,17

XIII. Le Comuni situate alla destra della Livenza compreso Sacile

$\frac{1}{3}$ a Frumento
$\frac{2}{3}$ a Sorgoturco

Le Comuni alla sinistra della Livenza

$\frac{1}{4}$ a Frumento
$\frac{3}{4}$ a Sorgoturco

Frumento St.o 0,50
Sorgoturco " 0,17

XIV.	$\frac{1}{4}$ a Frumento	Formento St.a 0,50.
	$\frac{3}{4}$ a Sorgoturco	Sorgoturco " 0,17.
XV.	$\frac{1}{4}$ a Frumento	Frumento St.a 0.50.
	$\frac{3}{4}$ a Sorgoturco	Sorgoturco " 0,25
XVI.	$\frac{2}{5}$ a Frumento	Frumento St.o 0,58
	$\frac{3}{5}$ a Sorgoturco	Sorgoturco " 0,25

ank

7
5

50
17

50
17

50
17.

50
25

58
25

Rendite annue di cadaun campo dell'Infrascritte 437 Ville della Patria del Friuli, che in Biade annualmente produce uno per l'altro, tratte dalle polize giurate de' Communi presentate nella Cancellaria della Patria stessa del 1740. e 1741. non comprese in queste le esenti, e quelle che non presentarono le polize.

(4)

Statistica delle medie del reddito d'un campo nelle 437 ville della Patria

1740. 1741

1 fasc. di 8 c. scritte

— — Stara 2
— — Stara 2
— — Stara 2
— Stara 2
— Stara 3
— — Stara 2
— — Stara 2
— — Stara 3
— — Stara 3
— — Stara 2
— — Stara 3
— — Stara 3
— — Stara 2
— — Stara 2
— — Stara 2
— — Stara 2
— — Stara 2

Basagliapenta — — — — Stara 2
Blessano — — — — — Stara 2
Bellazoia — — — — Stara 3
Brazzacco — — — — Stara 2
Belvedere di Torre — — — Stara 2

Rendite annue di cadaun campo dell'infrascritte A 37 Ville della Patria del Friuli, che in Biade annualmte produce uno per l'altro, tratte dalle polize giurate de Communi presentate nella Cancellaria della Patria stessa del 1740. e 1741. non comprese in queste le ezenti, e quelle che non presentarono le polize.

Adegliaco	Stara	2
Artegna	Stara	2
Ara	Stara	2
Alnico	Stara	2
Adorgnano	Stara	3
Avijs	Stara	2
Arcano di sopra	Stara	2
Arduins	Stara	3
Aviano	Stara	3
Arba	Stara	2
Azzanello	Stara	3
Arzene	Stara	3
Albina	Stara	2
Beivars	Stara	2
Buia	Stara	2
Buerijs	Stara	2
Bottaia	Stara	2
Basagliapenta	Stara	2
Blauzzo	Stara	2
Bellazoia	Stara	3
Brazzaco	Stara	2
Belvedere di Torre	Stara	2

Bonzicco	Stara	2
Bugnins	Stara	4
Bistrigna	Stara	3
Borgamo	Stara	3
Bolzano	Stara	3
Beano	Stara	2
Buri il Monte	Stara	2
Beltios	Stara	12
Branco	Stara	3
Bovarzotto	Stara	2
Bletrono	Stara	3
Bretta	Stara	2
Bolzan di Madrisio	Stara	3
Boscaglia	Stara	3
Borbriano	Stara	2
Bandiziol	Stara	2
Bagnarola	Stara	3
Bando	Stara	3
Bagnara	Stara	3
Budoia	Stara	2
Bolzedon di Medona	Stara	3
Boscatto di Prata	Stara	3
Bolfior	Stara	2
Beucovon	Stara	3
Brischis	Stara	3
Braida	Stara	3
Brugnera	Stara	3
Bando Querella	Stara	2
Bolpara	Stara	3

Boscatto di Valvasone — — — stava 2
Bispidla — — — — — stava 3
Boschetto, e Bovarzetto — — — stava 3
Blessaia — — — — — stava 3
Boldara — — — — — — stava 3
Borco — — — — — — stava 3
Bosaldella di rà — — — — stava 2
Biban — — — — — — — stava 4
Borgo di Porcia — — — stava 3
Camin di Codroipo — — — — stava 2
Caporiaco — — — — — stava 2
Chiarmaco — — — — — stava 2
Cevgneu di Lotto — — — — stava 2
Ciconico — — — — — — stava 3
Canussio — — — — — — stava 2
Castions di strada — — — stava 3
Codroipo — — — — — — stava 3
Colseano — — — — — stava 3
Covgnolo — — — — — — stava 3
Corno di Rosazzo — — — — stava 3
Canal di Coffumbergo — — — stava 2
Canal di Erius — — — stava 2
Casali di Poiana — — — stava 2
Cozzonetto — — — — — stava 2
Chiommacis — — — — — stava 3
Cozeano — — — — — — stava 3
Carrsetto — — — — — — stava 3
Coloredo di Prado — — — — stava 2
Carpaco — — — — — — stava 2
Casali di S. Bernardo — — — stava 2

Coloredo di Montalbano — — Stava 2
Campoformio — — — Stava 3
Claciano — — — — Stava 3
Conegliano — — — — Stava 2
Cupignano — — — — Stava 4
Chiavellis — — — — Stava 2
Campeglio — — — — Stava 2
Camino e Caminetto — — — Stava 3
Colugna — — — — Stava 2
Castellerio e Zompis — — — Stava 2
Chiauris — — — — Stava 2
Corenazzai — — — — Stava 3
Chions — — — — — Stava 3
Codopè Rigoirso — — — Stava 2
Cosa — — — — — — Stava 3
Casarsa — — — — — Stava 3
Ceseroia — — — — Stava 3
Cosea — — — — — Stava 3
Contura — — — — — Stava 3
Clauzetto — — — — — Stava —
Concordia di quà — — — Stava 2
Colombara — — — — — Stava 2
Cesano — — — — — Stava 3
Cavolan e Vistorta — — — Stava 3
Concordia di Là — — — — Stava 2
Corte delli Abbà — — — — Stava 2
Cornadella — — — — Stava 3
Castions di Porcia — — — — Stava 3
Campo Molin — — — — Stava 2
Codopè di Tiez — — — — Stava 3

Cidrugno — — — — — stara 2
Candevan — — — — — stara 2
Campagnola di Prata — — stara 2
Cintello — — — — — stara 3
Campeio di Porto — — — stara 2
Cinto — — — — — stara 4
Cavasso — — — — — stara 2
Cordovado — — — — stara 3
Dignano — — — — stara 3
Dolegnano — — — — stara 3
Dievine — — — — — stara 3
Domanins — — — — stara 3
Dardago — — — — — stara 2
Danon — — — — — stara 3
Favla — — — — — stara 2
Fontanabona — — — — stara 2
Flaibano — — — — stara 2
Feletis — — — — stara 2
Flaipan e Pozs — — — stara 2
Forame — — — — stara 2
Fuochi Capitolari — — — stara 2
Fardis — — — — — stara 2
Foiano — — — — stara 2
Faugnaco — — — — stara 3
Fiume di sà — — — stara 3
Fanna — — — — — — stara 3
Frattuzza di Concordia — — — stara 1
Fagnigola — — — — — stara 3
Francenigo — — — — stara 4

Fiume di quà — — —	stara	1
Fratta — — — —	stara	2
Forgiaria — — —	stara	—
Fontana fredda — —	stara	4
Frattina — — — —	stara	3
Fiumicins di Prata — — —	stara	3
Fossalta — — — —	stara	3
Flagogna — — — —	stara	1
Grions di Torre — — —	stara	3
Glaunico — — — —	stara	3
Gorizzo — — — —	stara	2
Grions — — — — —	stara	3
Gorgo — — — — —	stara	2
Giai d'Aviano — — —	stara	3
Giai di Sesto — — —	stara	3
Godia — — — — —	stara	3
Gaio di Spadacenta — —	stara	3
Giai di Saccon — — —	stara	3
Gleris — — — — —	stara	3
Gaerine — — — —	stara	3
Godega di Sacile — — —	stara	3
Grizzo — — — — —	stara	3
Ghirano — — — — —	stara	2
Gradisca di Prata — — —	stara	3
Gruaro — — — — —	stara	3
Granovet — — — —	stara	2
Gradisca di Spilimbergo — —	stara	3
Gaio — — — — —	stara	4
Jutizzo — — — — —	stara	2

Isbrago	stara	3
Iussago	stara	3
Lauariano	stara	2
Lumignaco	stara	2
Lauia	stara	2
Lonca	stara	3
Lusevera e Pradilis	stara	2
Lonch	stara	2
Louaria	stara	2
Leproso	stara	2
Lauzzaco	stara	2
Meduzza	stara	2
Molso	stara	2
Merlana	stara	3
Monastetto	stara	2
Morsano	stara	3
Magnano	stara	2
Manzinello	stara	3
Marzanins	stara	2
Montegnaco	stara	2
Mellarolo	stara	2
Maseriis	stara	3
Moruzzo	stara	1
Mortriano	stara	3
Montenars	stara	2
Monte Maggior	stara	2
Modotto	stara	2
Madrisio di Fagagna	stara	2
Malisana	stara	3
Moretto di Capriolo	stara	2

Molon — — — — — stara 3
Marzolara — — — — — — stara 3
Meduna — — — — — — stara 3
Mura di Meduna — — — — stara 4
Maniago grandi — — — — stara 3
Mercato di Tomba — — — stara 2
Martignaco — — — — — stara 3
Madrisio di Varmo — — — stara 3
Marsura Cullidola — — — stara 2
Maniago Libero — — — stara 2
Mura di Sesto — — — stara 3
Murlis — — — — — — stara 3
Marinis — — — — — stara 2
Mantoa — — — — — — stara 2
Maluenzeto — — — — — stara 2
Malnisio — — — — — — stara 3
Medun — — — — — — stara 3
Morson di Prata — — — stara 3
Musil di sopra — — — — stara 3
Musil di sotto — — — — stara 3
Monteregale — — — — stara 3
Noax — — — — — — stara 2
Nogaredo di Prato — — — stara 3
Nogaredo di Corno — — — stara 2
Nimis — — — — — stara 2
Noiare — — — — — stara 3
Naucegirenza — — — — stara 2
Olein — — — — — stara 2
Orgnano — — — — — stara 3

Oltrafoglio — — —	stara	3
Orssara — — — — —	stara	2
Platischis — — — —	stara	2
Plaino — — — — —	stara	2
Pantianico — — — —	stara	3
Polazzo — — — — —	stara	3
Porzalis — — — —	stara	2
Pianeada — — — —	stara	2
Porzo — — — — —	stara	1
Prampero — — — —	stara	3
Prosercano di Lauzzaco — —	stara	3
Pagnaco — — — —	stara	3
Predemano — — — —	stara	2
Portisbagno — — — —	stara	2
Pasian Schiavonesco — — —	stara	2
Porzus, e Canaluto — — —	stara	2
Presinico — — — —	stara	3
Pampeluna — — — —	stara	2
Premulaco — — — —	stara	2
Pitineana — — — —	stara	4
Pinzano — — — — —	stara	3
Pratuolon — — — —	stara	3
Prouceson — — — —	stara	3
Plasenzis — — — —	stara	3
Pahons — — — —	stara	3
Pasian di Prado — — —	stara	3
Peis — — — — —	stara	3
Porceletto — — — — —	stara	3
Pievis — — — — — —	stara	2
Paderno — — — — —	stara	3

Parrigai	stara	3
Palse	stara	3
Pozzo di Spilimbergo	stara	3
Prouisdomini	stara	3
Prà Maggior	stara	3
Pianzano	stara	3
Porto Vecchio	stara	3
Piagno sotto Prata	stara	3
Prata di quà	stara	3
Prata vecchia	stara	2
Prata di là	stara	3
Peritaine	stara	2
Puia sotto Prata	stara	2
Polcenigo	stara	3
Pasian di sopra	stara	3
Pozzo di Prata	stara	4
Porzia	stara	2
Prodolon e S. Floriano	stara	3
Quadrono	stara	3
Quartarezza	stara	3
Quartier di S. Agnese	stara	2
Quartier di S. Franc.co	stara	3
Quartier di S. Nicolò	stara	3
Quartier di S. Zuanne	stara	4
Rutars	stara	3
Rè di Puia	stara	3
Romans	stara	2
Rosignano	stara	3
Redenuico	stara	3
Raschiacco	stara	3
Raspano	stara	3

Ragogna — — — — — stara 2
Rodeano — — — — — stara 3
Ribis — — — — — stara 3
Rivedischia — — — — stara 2
Rivolto — — — — — stara 3
Ruscletto — — — — stara 3
Ronche di Faedis — — — — stara 2
Rosazzis — — — — stara 2
Ronche di sotto — — — stara 2
Ronche di sopra — — — stara 2
Rive d'Arcano — — — stara 2
Rivarotta — — — — stara 2
Rouorbolto — — — — stara 3
Rouoredo di Porcia — — — stara 3
Rostiuze — — — — stara 3
Ronche di Sauil — — — stara 3
Rondouer — — — — — stara 2
Ronche Congesuati — — — stara 3
Rorai picolo — — — stara 3
Rabedoi — — — — stara 2
S. Cancian di Monfalcone — — stara 3
S. Lenardo di Auenzano — — stara 2
Sedeano — — — — — stara 3
Samardenchia in Monte — — stara 2
S. Pietro di Lisonzo — — — stara 2
Sterpo — — — — — stara 3
S. Lorenzo di Sedegliano — — stara 2
S. Andrat — — — — stara 3
S. Zanutto — — — — stara 2
Soloschiano — — — — stara 2

Sella — — — — — —	stara	3
Fiaco — — — — —	stara	3
S. Maria la longa — — —	stara	2
S. Marco — — — — —	stara	3
S. Vidotto — — — — —	stara	3
S. Marizza — — — — —	stara	3
Samardenchia — — —	stara	2
Segnaco — — — —	stara	3
Sebit — — — — —	stara	1
Silvella — — — — —	stara	3
S. Vido di Fagagna — — —	stara	2
S. Martino di Codroipo — —	stara	2
S. Margarita — — — —	stara	2
Strazis — — — — —	stara	3
Sedilis — — — — —	stara	2
Stranzano — — — —	stara	2
Selz — — — — — —	stara	2
Salt — — — — —	stara	3
Savalons — — — —	stara	3
S. Stin di sopra — — —	stara	3
S. Zorzi Arevacca — — —	stara	3
S. Martin Traffe e Villonieva —	stara	2
S. Zuanne del Tempio — —	stara	3
Sidran — — — —	stara	3
S. Andrea di Prata — — —	stara	3
Selvea Maggior — — —	stara	2
S. Martin di Valvasone — —	stara	3
S. Lucia di Polcenigo — — —	stara	3
S. Giovanni di Polcenigo — —	stara	3
Savorgnano di Là — — —	stara	3

Stragnimbocco — — — — stara 2
Striago, e Boada — — — — — stara 3
S. Zuanne di Casarsa — — — — stara 2
Sesto — — — — — — stara 4
Saluarolo — — — — — stara 3
S. Zuanne di Caucilan — — — stara 4
Sgarveda — — — — — stara 3
S. Giusto — — — — — stara 3
Sbroiauacca — — — — stara 2
S. Lunardo di Campagna — — stara 3
S. Oldorico — — — — — stara 3
Saletto — — — — — — — stara 3
S. Foca — — — — — stara 2
Spilimbergo — — — stara 2
Sevone e Pradegi — — — stara 3
Sequals — — — — — stara 2
Solumbergo — — — — — stara 3
S. Cassan di Livenza — — — — stara 3
Steuenà — — — — — — stara 2
S. Martin di Campagna — — — stara 2
Squarzaredo — — — — — stara 3
Stalli e Venchiaredo — — — stara 2
Spinazzedo — — — — — stara 3
S. Lorenzo di Valuasone — — — stara 3
Scaudello — — — — — — stara 3
Turriaco — — — — — — stara 2
Turrida — — — — — stara 2
Toppo grande — — — — stara 2
Torcento — — — — — stara 2
Torrenzano — — — — — stara 2

Tomba — — — — — stava 3
Torreano — — — — — stava 3
Tavagnaco — — — — — stava 2
Tricesimo — — — — — stava 2
Tissano — — — — — stava 3
Teglio — — — — — stava 3
Torre — — — — — stava 3
Tesis — — — — — stava 3
Topaligo — — — — — stava 4
Toppo — — — — — stava 3
Tauriano — — — — stava 3
Tamai sotto Praba — — — stava 2
Tiez — — — — — stava 2
Taiedo — — — — — stava 3
Variano — — — — — stava 2
Villa di Varmo — — — — stava 3
Virco — — — — — stava 3
Vidulis — — — — — stava 2
Villa noua — — — — — stava 3
Villa Orba — — — — stava 3
Vilsandone — — — — stava 3
Villalta — — — — — stava 2
Vermeiano — — — — stava 3
Vendoglio e Treppo picolo — — stava 2
Villafredda — — — — stava 3
Villalta di Chions — — — stava 2
Villotta — — — — stava 3
Villacricol — — — — stava 3
Vado — — — — — stava 3
Valuasone — — — — stava 3
Villalta di sopra — — — stava 3

Villa vacolta — — — — — Stara 3
Villotta di Praba — — — — Stara 3
Visinal — — — — — — Stara 2
Valeghor e Fratta — — — — Stara 2
Versutta — — — — — Stara 2
Villalta di sotto — — — — Stara 2
Vaucr — — — — — — Stara 3
Vrcinias di sotto — — — Stara 3
Viuaro — — — — — — Stara 3
Vignoze e Colle — — — — Stara 3
Valeriano — — — — — Stara 2
Villadolt Ronche, e Corudine — Stara 2
Vrsago — — — — — Stara 4
Vigo noue, e Ranzan — — — Stara 4
Villasil — — — — — Stara 3
Vrcinico di sopra — — — Stara 3
Villalta di Tiez — — — — Stara 2
Villa Orba di Sacil — — — Stara 3
Villa noua di Praba — — — Stara 2
Vacille — — — — — — Stara 3
Versola — — — — — — Stara 3
Villa sura, e Tolponedo — — Stara 2
Zegliaco — — — — — Stara 2
Ziraco — — — — — — Stara 3
Zugliano — — — — — Stara 2
Zompichia — — — — — Stara 2
Zuzzolins — — — — — Stara 3
Zoppola — — — — — — Stara 3

Fissare delle massime certe ~~filosofiche~~ quali
si potessero avvenire sapere connettere

Memorie
sul Catastro e redditi del Friuli
dal 1798 — 1810

1804

Venzone - Capolove

Zacolin Coppelli

Portis

Venzone

Essa Terra circondata da alti monti alla distanza di 4 miglia da Portis
sembra sulla via Regia che conduce in Germania non puo
estendere la sua giurisdizione
fuori di Venzone, e Portis al avanti
del Tagliamento, pure essa sembra
a proposito

Essa Terra, del Nort da Udine alla distanza di m. g. 18 circondata da alti monti
e bagnata a parte dal fiume
Tagliamento sulla via Regia ove
s'incontrano le due Regie strade
l'una proveniente dalla Carintia
l'altra dal Bressanonese per la
via di s. Candido oltre con poste
di Capo-love anche per tutto ciò
che può riguardare una ben diretta
disciplina di Comercio, benche non
possa convenientemente estendere
la sua giurisdizione fuori di
Venzone, e Portis villaggio poco
distante

Sito Capo
Comune Capo-love

La detta Terra situata al Nort di Udine
alla distanza di circa miglia 15 sopra
d'un Colle sulla via Regia che
conduce a Venzone presenta il nome di
Capolove, e potrebbe estendere la sua
Giurisdizione in modo comodo a tutte
le Ville fra il Torrente Torre al avanti
ed il fiume Tagliamento a ponente come
dalla seguente denominazione

Comincierà alla sorgente del Torrente Torre
seguirà il di lui corso fino al punto ove
si unisce l'aqua dell' ~~Agra Comunità~~
Tessi. ~~alterij~~, e Tarcis indi bagnando a
levante

punta fra Coll'alto, e Ariofno di primo
~~comprese, ed al secondo assoluto~~
compren~~dendo~~ le Ville ~~quali~~ ~~Ariofno~~
cominciando da Coll'alto con una
linea retta fin presso a Sn Salvador,
dove ascenderà ad un certo fra
punto, e continua fino al Fiume
Ledra lasciando a ponente Sn Salvador
Brazza, e Colloredo, indi ~~seguendo~~ seguirà il corso
di esso Fiume fino al punto ov'entra
nel Tagliamento, e poi ascenderà ~~il fiume~~
Tagliamento verso tramontana ~~chiudendo il~~
~~[illegible]~~ fino all'acqua che scaricando
fra Ospedaletto, e Gemona mette foce al
Tagliamento, ed in là si ascenderà alle
stesse fino alla sorgente del Torrente ove
darà fine alla sorgente del Torrente Lome
sopra Cesariis, Sedilevera, e Chialminis

13°.
Sn Daniele Capo-loco

La Terra di Sn Daniello situata al tramontana
di Udine in distanza di circa tre miglia in
sopra un alto Colle, ella è una Terra
delle più accreditate della Patria
per il traffico delle biade sulla strada
Regia che conduce dall'Italia in
Germania, ed è perciò che merita d'esser
Capo-loco tanto riguardo della sua
Popolazione, e traffico quanto della sua
posizione militare, e potrebbe estendere
la sua giurisdizione in modo comodo a
norma della seguente demarcazione

~~Comincierà~~ La linea di demarcazione
partendo dal punto ove il Fiume Ledra
si unisce al Tagliamento, e seguendo
il corso del Ledra fin al punto divisorio
con Gemona Buja a levante fra la Villa
di Artegna in Distretto di Gemona, e Colloredo
in Distretto di Sn Daniello, indi scenderà
lu

verso mezzogiorno lungo la linea fissata per
il Distretto di Zemonico a levante fin presso
San Salvador, poi per una linea che lascia
Smilcic, e Zemonico a levante discendendo lungo
la strada da San Demetrio e Zagrebia, ove distaccandosi
da questa ad un certo punto a ~~[illegible]~~ da dove
~~[illegible]~~ piegando ~~a ponente~~ al vento di Sud Est
~~a Distretto di San Demetrio la linea che~~
una linea che comprende il villa [illegible]
attraversa il Torrente Cune fra ~~[illegible]~~
Berastedo e Prevelo di Lemba, e di là seguendo
il [illegible] vento si estende fino al Caglinovento
lasciando al Distretto di Bencovaz [illegible]
di Smiric, Zelgliane, Budimila; ed indi [illegible]
dendo il Caglinovento vada a terminare
al punto da dove è partito.

4°.

Obbrovazzo - Capoluogo

Il villaggio di Obbrovazzo situato alle falde della
Schiavonia ~~fra la [illegible] a levante e [illegible]~~
~~il Torrente [illegible]~~ merita preferenza [illegible]
facili comunicazioni di [illegible] per stabilirlo
in Capoluogo del Distretto ~~[illegible]~~
dalle seguenti linee

~~Comincierà alle sorgenti dell'acqua [illegible]~~
~~lungo esso~~ Rio fino al punto ove sbocca
~~nel Torrente [illegible]~~

Comincierà ~~[illegible]~~ dal confine austriaco [illegible] latino
e discendendo alle sorgenti del Rio Acqua, poi lungo
esso Rio fino al punto ove sbocca nel Torrente [illegible],
indi lungo detto Torrente fino ad un punto fra Salto,
e [illegible]; da dove partendo [illegible] a levante
~~[illegible]~~ e si estenderà ~~[illegible]~~
tutte le ville soggette all'ex Reggimento di [illegible]
fra ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ai [illegible] a levante e
l'accennata linea a ponente dalla indicata linea a
mezzodì fino al confine Austriaco a tramontana

Udine

Udine Città Capitale della Provincia del Friuli merita un Distretto più esteso degli altri Capi-luoghi, e però

Confinando sotto il Distretto di Gemona al punto ove il Rio Asina sbocca nel Torrente Torre procederà dalla parte di Levante lungo il Torrente Torre fino al punto ove da esso Torrente si stacca il Rattisdale, di cui seguendo a ponente la linea che la separa Claujano al Distretto di Palma, e seguendo la stessa seguirà sopra Trivignano di Capitolo fino all'alveo della pubblica Roggia, indi si dirigerà all'Austriaca Villa di Ontagnano, quivi seguendo la strad'alta si estenderà fino al Torrente Cormor. Da questo punto ~~ascenderà~~ ~~il Cormor~~ si dirigerà la linea sopra Flambro, e Rosseco, e dirigendosi nuovamente alla [illegible] di Beano fino al Corno, e risalendo il detto Torrente fino al punto limitato al Distretto di San Daniele si dirigerà verso Levante sotto il detto Distretto, e quello di Gemona fino al punto ove il Rio Asina sbocca nel Torrente Torre.

Palma

Palma Fortezza Reale situata sulla strada Regia dall'Italia in Germania per la via di Codroipo a Gorizia

Confinerà sotto il Distretto di Udine al punto ove il Rattisdale sbocca nel Torrente Torre, seguirà il Torrente Torre fino al punto ove se si unisce il fiume Lisonzo, poi lungo lo stesso fiume detto anche Lisonzo vecchio fino alla marina. Da questo punto

proseguirà

proseguirà verso ponente fino al punto
ove sbocca nel Ponnai il Fiume, da San
Giorgio, e ~~...~~ pure ascendendo lungo esso
Fiume comprenderà la Villa di Sucola
poi rettamente procederà tra Plemignano
che resta al Distretto di
e la Villa di Asterg compresa nel presente
fino al punto ove il Torrente Ammar
traversa la pubblica strada detta
strada alta, ed a questo punto proseguirà
verso levante seguendo la strada alta
indi la Colaltina di mezzo giorno del Distretto
di Cedrie fino alla confluenza del
Fiume Stabelfare col Torrente Zore dove
è cominciato

Zakefare
La Terra di Zakefare situata al Sud-ovest
di Ledrie alla distanza di circa miglia
per la sua facile comunicazione col mare
per la sua popolazione, e per il suo lustro
merita il Posto di Capo luogo, e potrebbe
comprendere le Ville fra le linee della
seguente demarcazione
Compreso il Territorio di Comassai potrebbe
estendersi lungo il Fiume Stella fino alla
~~...~~, al Porto di Zaglianento, ed ascen-
dendo esso Fiume ~~Zaglianento~~ fino al Territo-
rio di Comassai inclusive

Rivignano
Il grosso villaggio di Rivignano per la sua facile
comunicazione col mezzo di punti delle
diverse aquesessioni; che lo circondano
alle Ville comprese fra la seguente linea
di demarcazione e per la sua popolazione
merita il Posto di Capoluogo, e potrebbe
comprendere le seguenti Ville
Incominciando al punto ove il Torrente Ammar
traversa la strada alta, e seguendo la
linea

linea, che chiude il Distretto di Palma
dalla parte di ponente si estenderà fino
alle paludi, e quindi seguendo l'andatura
delle Paludi verso ponente fino al sbocco
del fiumesella ai Romans, indi ascendendo
lungo esso fiume fino al punto ove si
uniscono le due acque sotto Sterpo, e da
questo piegando a ponente fra Rivignano al distretto
di Ariis letto al distretto rettamente fino al
fiume Tagliamento dirimpetto la villa di
Bando.

Codroipo

La piccola Terra di Codroipo situata a ponente
da Udine alla distanza di circa miglia 14.
sul passo della Posta dall'Italia
a Germania, si
comprenderà le Ville
~~Romanat in Distretto~~
Comincerà verso Tramontana sotto il Distretto
di San Daniele, e seguendo il corso del Corno
fin dove termina il Territorio di
Beano, si dirigerà da questo punto in
maniera fra levante, e mezzogiorno passando
per le Ville di Rivolto, Pozzecco, Flambro
fin al sito ove il Torrente Cormor traversa
la strada alta, e da questo punto seguirà
l'andatura delle linee che dementano
li Distretti di Rivignano, e la Tissora fino
al fiume Tagliamento dirimpetto alla
villa di Bando

1804
Capi Eccl. della Provincia

1797. 19 Maggio – Istituzione della Municipalità Centrale di Udine, fatta dal Generale Friand

Installata dal General Francese Friand li 30 Floreal (19. maggio V. S.) la Muni: cipalità Centrale di Udine composta de' N.ro 14 Individui, ella passò il giorno stesso alla elezione del Secretario Sig.r Andrea Brunaleschi, del V.e Secretario Sig. Ignazio di lui fratello, e del Custode della Municipalità . . .
confermò li Giudici in Civile e Criminale, ed i Comitati assieme co loro membri: ed approvò [illegible] gl'impegni assunti dalla precedente Municipalità Provvisoria.
[illegible] col mezzo de' suoi Comitati.
Dessa [illegible] alla nomina [illegible] il Nob. Sig. Co. Gio. Batta [illegible] all' Uff.o di [illegible], alla traduzione di Lettere ed altre carte francesi, ed altre occupazioni giornaliere, il Nob. Sig. Co. [illegible] Belgrado al carteggio, ed il Sig. Antonio Cappello [illegible] persone.

L'amministrazione Economica, sempre sotto gli Ordini della Municipalità, fu interamente affidata al Comitato di Finanze, Com.o all'approvig.o della Sussistenza, e Com.o agli alloggi nella città di Udine. [illegible]

Il Comitato alle Finanze aveva l'obbligo d'invigilare alla conservazione de' [illegible] delle Pubbliche Finanze.

Il Comitato all'approvig.o delle Sussistenze aveva l'obbligo della provvista e distribuzione de' generi occorrenti al mantenimento della Truppa francese in Città, e nella Provincia di qua del Tagliamento. Sicome però questa non potea da se medesima prestarsi a tutto

[illegible]

* [illegible] alle Pubbliche Fabbriche [illegible] degli Ospitali.
* Passando alla Municip.tà [illegible] la Casa [illegible] detta del Sig. Co. [illegible] e la [illegible]

le diverse incombenze locali furono in di lui
assistenza, e sempre sotto le sue ordini
impiegati nella figura di Ispettori in ordine

Ill.mo Sig. Antonio Vanni ai Armenti, Ospitale
Ill.mo Sig. Gio. Batta Michelini alle Carne
Ill.mo Sig. Antonio Gobbi ai Forni
Ill.mo Sig. Gio. Batta Zamparelli [illegible]
Ill.mo Sig. Giuseppe Casi ai Bovi da macello
alle Avene, ed ai Vini
Ill.mo Sig. Antonio Cella ai Fieni
~~Ill.mo Sig. Francesco Buzzoni alle Legne~~
~~nella figura di Ispettori [illegible]~~

E nella Provincia in figura di Commissarj
Li Sig.ri Gio: Batta Lucchinelli, e
Giuseppe Bertoli per Salma in
Stato di Maggio.
L'Eccell.mo Sig. Enrico Barnaba per Ferrara
con Lettera di d.o giorno
Ed il Sig. Giuseppe Pellegrini [illegible]
per Codrigo

Questi tutti corrispondevano ~~[illegible]~~ col Comit.o
in le dire ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ che
tenne il registro ~~[illegible]~~ delle disposizioni
rispettivamente ordinate, e fece i relativi
rapporti ~~alla Municipalità~~ dove quelli
venivano ~~[illegible]~~ dalla Municipalità approvati
i Contratti, ed ordinati li pagamenti.

Furono inoltre secondo i bisogni destinati
in assistenza ad esso Comitato degli Ispettori
e Commissarj straordinarj, che vengono individualmente
nominati nella nota del conto

Il Comitato agli alloggi avea l'incombenza
di presiedere agli ~~[illegible]~~
alloggj, ed accantonamenti delle truppe
e relativi bisogni di paglie, utensili
restanti

ristauri di Quartieri, tavole dell'ufficialità francese.

A disposizione di questo sono stati ordinariamente trasportati delle paglie sotto la custodia di varj Ispettori, specialmente di Francesco Costantini, e Gio. Fontana, [illegible] accennati nella esposizione del conto

Si provvedeva alle pubbliche Fabbriche [illegible] sotto l'immediata ispezione dell'Ingegnere [illegible] alla difesa e conservazione di esse ordinando i necessarj ristauri

Si provvedeva agli ospitali militari [illegible] i bisogni di essi secondo le richieste de Commissarj francesi e si prestava ai relativi provvedimenti tanto nella parte dell'alloggio che abbracciava letti, [illegible], utensili, quanto in quella de giornalieri [illegible], [illegible], [illegible] e [illegible]

Tutti questi diversi rami di Amministrazione dovevano rendere i loro conti alla Municipalità Centrale, che si era riservata il diritto esclusivo di ordinare i rispettivi pagamenti.

Tutti però non lo fecero, e rimasero così varie provviste di generi a credito de rispettivi contribuenti non portati a cognizione della Municipalità; e rimasero in mano de Commissarj degli effetti, generi di cui o hanno reso conto al successivo Governo Centrale, o sono in debito tuttora di renderlo alla Reg. Commissione Delegata alla revisione de conti.

Quindi li sottoscritti deputati [illegible] delle proprie circostanze nella circostanza di non poter offrire alla Reg. Commiss.e Delegata un conto completo dell'amministrazione sostenuta dalla detta Municipalità Centrale da 10 [illegible] a 15 Luglio 1797 inclusive si è determinata

aver

ascendente de' Relatori rimanendo debitori [?]
nella Cassa Militare diretta dall'Ecc.mo Sig.r
Travagini nella somma di f. 46541:6:6½
raccolta in Bilancio al n.° 1, non che delle
relative disposizioni nella somma
di £ 396016:15, ed rimanendo Cassa
alle Casse del Governo Centrale successo
colla Data 16 Giugno inclusive di f. 19209:11½

Nella Memoria che accompagna il detto
Bilancio risultano dal n.° 13 fino al n.° 15
li varj creditori, che hanno fatto delle
prestanze alla Cassa Militare, non che li
varj rami di Finanze ed imposte per tutte
importa f. 45114:18½ la sua alla Cassa
della precedente Municipalità Provvisoria,
così pure dal n.° 61 fino al n.° 110 risulta
l'impiego delle suddette f. 396016:15

All'appoggio della Cassa pure suddetta
sono stati formati li rispettivi fondi de'
Ragguagli, Stradari de' generi (dal n.° 17 fino al n.° 50) raccolti nel
Bilancio sub N.° 1 distinti nelle due
categorie di pagati, e non pagati colla
indicazione de' rispettivi Amministratori, che
mancando esso il Giro conto colla Municipalità
le ~~passavano~~ vedranno alla Reg.a Comm.e Delegata.
La categoria de' generi non pagati perchè
o provveduti a fido, o non sono pagati a
tempo limitato, ove ciò sia pervenuto
è tratta da varj Documenti rispettivamente
indicati nella Distesa del Conto, ma non
si trova li sottoscritti esser giustificata la verità
che risulterà poi dalla resa de' Conti de' Commissarj
e posteriori al Governo Centrale

A tale effetto unisce qui la nota degli
Ordini dati tutto da' Relatori della Cassa
di Conto non lasciando d'accennare che quanto
alla Amministrazione intitolata Cassa piccola
del Comitato all'Approvig.i si ritrova fra
le sue carte raccolte sotto la custodia della
Reg.a Commissione, li commessi della stessa presentemente
ed il carteggio corrispondente colle Commissarj Ispettori

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Fissare delle massime certe ~~[illegible]~~ sulle quali si potessero avvenire sapere con precisione se per conto delle addizionali fosse il Dipartimento debitore, o creditore, e per quali somme si dovesse o questo, o quello ritener costituito fu l'oggetto del Processo verbale 13. aprile 1810.

Era essenziale in prima parte di fissare con precisione la somma della rendita censibile, ed esperata dai fondi delli lodi a fuochi Veneti nel periodo corso dalla Data maggio 1806 a tutto l'ultimo Marzo 1808, ed esperata in oltre da alcune duplicità di partite in causa di livelli e censi perpetui abbuonati a scarico delle rispettive attività nel periodo corso dalla detta maggio 1806 a tutto 1809.

Ciò riconosciuto, e date le rispettive cifre di un tanto per cento imposte nella rispettiva rata tanto nel assentamento a favore del Tesoro e del Dipartimento, e date le somme precise ed integralmente prelevabili a favore del Tesoro, era facile il dedurre la rimanenza del totale di addizionali devoluta al Dipartimento

Da tale rimanenza doveansi in fine detrarre i pagamenti, ed i crediti del Ricevitore tanto in causa di estinzione di mandati, come di spese, e di correspettivo

Erasi ~~pur~~ di concerto già riconosciuta, e fu dal di 31. Xmbre 1808. determinata invariabilmente la somma della rendita censibile, talchè rimanevasi che ad aggiungere le scoperte posteriori a tutto 1809, non era questione sulle cifre imposte, e si era d'accordo sulle somme prelevabili a favore del Tesoro

Restavano per altro a decidersi alcune questioni di giri, a riconoscersi, ed adottarsi i pagamenti fatti in causa addizionali dalla Ricevitrice, ed a stabilirsi il Corrispettivo alla stessa dovuto.

Tutto ciò fu discusso nel citato Processo verbale e definito dalla Ragionateria Prefettizia come risulta dal Carteggio annesso al suo

Rapporto.

Rapporto 31. Genn.° 1811 N.° 1510 Gennajo
31 Genn.° 1810. come pervenne (stà sentito) al
Protocollo Prefettizio (sotto il N.° 1569.
in data 1. Febb.° 1811, con cui la sovveta
Ricevitrice venne fatta debitrice di £ 49701.
anzi che creditrice di £ 10071,61. giusto il
proprio Bilancio.
Ad intelligenza però dello stesso Processo
verbale, e conseguente Bilancio della
Ragionateria credesi opportuno di
apporre un breve cenno storico sulla costi-
tuzione dell'Estimo, ossia della base di
riparto della imposta fondiaria dalla
metà Maggio 1806, a tutto ~~ottobre~~ 1809
in cui furono attivati i nuovi Catasti
Comunali in forza del Decreto 4. Febb.° 1808
e dalla Commissione collo stesso istituita
Nessun Catasto integrale di fondi compresi
nel Circondario della Provincia del
Friuli, ne Comunale, ne complessivo vi
esisteva al cominciare dell'anno 1805.
Alcuni proprietarj erano allibrati agli Estimi
Provinciali, ed alcuni altri trattandosi di
~~beni~~ in Friuli, erano in parte, od in
tutto allibrati agli Estimi o così detti
Aurochi Veneti, ed alle Decime del Clero
parlando degli Ecclesiastici.
I primi pagavano nella Cassa Provinciale
residente in Udine, ed in Cividale sotto
il nome di Camera fiscale le quote di
campatico equivalente all'imposta
fondiaria, dietro le opposizioni ed
esenzioni de' loro fondi aperte nei
Registri Censuarj della Provincia.
I secondi pagavano nelle Casse di Venezia
le rispettive quote di decima, campatico
Laico, ed Ecclesiastico dietro le opposizio-
ni ed esenzioni aperte nei registri Cen-
suarj presso i rispettivi magistrati di
Venezia dietro le di loro notifiche speci-
ficatamente presentate, e distinte secondo
la diversa natura delle rendite, ed
articoli di prodotto

./.

In vista di tanta riconosciuta confusione, e
conseguenti disuguaglianze, ed inconvenienze,
l'I. R. Governo Austriaco all'effetto di
provvedere all'importante oggetto di
una equa imparziale distribuzione del
Contributo fra i possessori di cadauna
Provincia, ed introdurre un nuovo sistema
Censuario fondato sopra giusti principj
e sopra la sicura conoscenza della vera,
e reale quantità, qualità, prodotto, e
locali circostanze de beni censibili, con suo
Decreto 14 Genn.o 1805, ordinò una generale
notificazione di tutte le case, campi, livelli
perpetui, ed ogni altro articolo di prodotto
ai proprietarj, e possidenti tutti, Laici,
ed Ecclesiastici privilegiati, e non privilegiati
e senza la minima distinzione di Cittadini
a fuochi Veneti, od a fuochi Provinciali.
In pendenza di tale notificazione, e delle
preliminari operazioni relative, che an-
davansi disponendo in Venezia arrivò il
giorno 11. Gennaro 1805
Volendo in allora il Cessato Provvisorio Governo
del Friuli ripartire colla maggior equalità
proporzione separatamente i possidenti della
Provincia le pesanti requisizioni, ed imposte
di guerra pel mantenimento delle
Armate Francesi, e non permettendo l'
urgenza di occuparsi di un piano di tutta
perfettezza, trovò espediente di ordinare
con suo Decreto 11. Gennaro 1807, che quanto
alla Provincia del Friuli addetto avesse
di servire di norma le notificazioni già fatte,
e presentate dai possidenti sotto il Governo
Austriaco, aggiungendovi le norme e discip-
line opportune per la valutazione, e quoti-
zazione delle rendite con riserva di dif-
ficienti a produrre le di loro notifiche all'
effettivo carico del censimento
Ecco perciò come le requisizioni ed imposte di
guerra vennero distribuite a carico di
tutti i fondi, e possidenti della Provincia
non esclusi gli abitanti a fuochi Veneti
così Laici, come Ecclesiastici, e non esclusi
le

portate di livelli, Enfiteusi, Decime, ed altre annue prestazioni, dacchè i beni dipendenti dovevansi notificare dai livellarj, Enfiteuti o qualunque altro possessore coll'indicazione del livello, persone Enfiteotica, decima o altra prestazione annua, a cui fosse soggetto il fondo medesimo

Venne sopra ciò con Decreto 19 Genn.° 1806 del Governo d'Italia determinato alla Provincia del Friuli a titolo d'imposta fondiaria per le Ville staccate da Venezia dovesse pagare la somma di Venete £ 155/m pari a Milanesi £ 170/m. a carico esclusivo però degli allibrati all'Estimo di quelle, mentre i fondi, e proprietarj allibrati agli estimi, o fuochi Veneti, doveano separatamente corrispondere le loro poste nella Cassa di Venezia

Pel riparto di tale somma il Magistrato Civile trovò di necessità di uniformarsi al piano precedentemente adottato dal Governo Provvisorio del Friuli, e fu perciò che con suo Decreto 17 Febb.° 1806 ordinò che il riparto dovesse farsi sulla base delle stesse notifiche 1805

Ritenuto poi che gli allibrati a fuochi Veneti doveano attenersi agli ordini sovrani, e pagare a Venezia, decretarono che per di loro cura dovessero i censiti com- presi già nelle dette notifiche, ma allibrati a fuochi Veneti, produrre all'ufficio del Censimento, le ricevute dello eseguito pagamento in Venezia, e la specifica della notifica di Decima per le convenienti regolazioni di appostazioni sulle Quinternette delle Casse Provinciali.

E' facile il dedurre dall'esposto l'imbarazzo dell'ufficio del Censo nel riparto della somma imposta, giacchè dovea eseguirlo ~~[illegible]~~ di una vendita certa bensì nel suo complessivo ~~[illegible]~~, ma incerta nelle sue parti separate, poichè vi concorrevano a formarla i rispettivi fondi e rendite allibrati a fuochi Veneti, che pur doveano ritenersi esenti, e le partite qualunque fossero state e duplicate in causa di livelli perpetui in Ditta dei percipienti, ed in Ditta dei Livellarj per difetto di notifica di questi ultimi a scarico delle proprie attività.

~~[illegible]~~

Fu deciso per tanto mirare al positivo, per attenersi all'approssimativo, calcolando in astratto una data somma capace a coprire i censi allibrati a fuochi Veneti che non doveano concorrere al pagamento delle imposte adottata alla parte dei censi allibrati a fuochi del Mella, e da altra data somma capace a coprire le partite doppie in causa livelli, e censi, che pure non doveano doppiamente concorrere al pagamento medesimo

Così fu fatto per la prima volta, come conviene far sola supposizione, nell'abuso dell'ora scorso marzo 1808 in riguardo agli allibrati a fuochi Veneti e nell'abuso 1809 rispetto ai censi caricati di prestazioni perpetue, da che ~~[illegible]~~ ad onta di replicati inviti, e malgrado le praticate opposizioni ~~non fu possibile da detti conduttori ancora~~ ~~[illegible]~~, ed ~~[illegible]~~ gli uni, e gli altri persistettero nella più ostinata indolenza sulla presentazione delle richieste specifiche.

Ecco posto così l'officio del Censo, non meno che l'Amministrazione di Prefettura nell'assoluta impossibilità di conoscere con precisione l'importo delle addizionali sopra il Dipartimento ~~[illegible]~~ dalla regola generale formarsi ricevitrice, e per quale somme si dovesse ritenere costituito o questa, o quello

Conveniva ~~[illegible]~~ stabilire una massima somma incerta per rilevarsi ad una deffinizione qualunque, da che troppo lunga e laboriosa sarebbe riuscita un'operazione individuale a partita per partita onde disgiungere i reintegri, od almeno a detta perdita i rispettivi casi, ed in altri di simil natura provenienti da inesattezza di registri, e di calcoli

Fu quindi proposto, ed unanimemente adottato di ritenere ~~[illegible]~~ riguardo quella somma di rendita, ~~che [illegible] al~~ ~~carico dell'anno 1809~~ che

La società ricevitrice suppliva intanto per intero ai carichi dovuti al Tesoro nelle precise somme imposte, ed andava rifacendosi degli accarti in causa addizionali coll'ostruzione da mandato, che le sede fondi venivano emessi dalla Prefettura oltre alcune partite di reintegro od abbonamento ai censi indebitamente assoggettati sia in causa di allibrazione a fuochi Veneti, ossia in causa di duplici assoggettazioni come si è osservato

In quindi proposto, ed unanimemente adottato di retrattare nella ratta marzo 1806 verbale di rispetto quella somma di rendita censibile, che si trovò in essere, e desunta già dalle sue parti eterogenee colle quali verificossi al cader dell'anno 1809, onde date le ~~[illegible]~~ cifre del ~~sardo~~ per 100 imposto alle rispettive ratte a favore del Tesoro, e del Dipartimento complessivamente, e date le somme precise ed integralmente prelevabili a favore del Tesoro, dedurne conseguentemente il totale di addizionali a favore del Dipartimento

Erasi già di concerto riconosciuto ~~[illegible]~~, e specialmente dettagliatamente dalle osservazioni dell'Ispettore nel suo rapporto alla Prefettura 31. Xmbre 1808. la rendita censibile ~~quale~~ ritenuta ~~[illegible]~~ a quell'epoca, e restava ad apprendersi lo stato seguito posteriormente a tutto 1809, non era questione sulle cifre imposte, ed erasi d'accordo sulle somme prelevabili a favore del Tesoro, allorchè fu intimata la sessione 13. giugno 1810.

Presentavasi difficoltà circa la deduzione della rendita censibile a tutto 1809, e sugli altri indicati articoli; restava solo a ~~[illegible]~~ riconoscersi l'entità di alcuni aggravi, la realtà de' pagamenti effettuati dalla Società Ricevitrice in conto addizionali verso mandati della Prefettura; ed alcune partite di credito della società medesima per spese di azienda incontrate nel disimpegno delle proprie ispezioni in maniera che il consuntivo alla stessa competente.

Queste furono leggermente le sole questioni trattate, e discusse nella sessione 13. giugno 1810. in definizione del rendiconto a tutto 1809 sulle addizionali di spettanza del Dipartimento

Un conteggio di fatto sulle basi prestabilite venne demandato alla Ragionateria di Prefettura. Egli fu diffatti eseguito, ed è quello che trovasi unito al suo rapporto 31. Genn.o 1811. N. 1510 / e non già 31. Genn.o 1810, come fu per errore scritto per errore di [illegible] / al protocollo Prefettizio sotto il N. 1569 in data 1. Febb. 1811. Dimostra questo conteggio, rapporto debitrice la Società Ricevitrice a tutto 1809 in cassa ad dir. [illegible] £ 498701. [illegible] creditrice di £ 1007161. [illegible]

Trova a questo passo nominarsi [illegible] appoggio dei fatti medesimi nello stesso processo verbale che la detta somma di £ 498701. ella deve essere [illegible] creditrice = del Dipartimento netta essendo da ogni ricontegno, abbonamento, o compenso, cui avessero potuto pretendervi i censiti, o che si adducessero fossero stati fatti, dimodochè ogni ricontegno, abbonamento o compenso dalla detta nostra restasse a carico esclusivamente della Società Ricevitrice

Che questo peso per essa di lei debito [illegible] altro fedelmente adempito al compenso verso i censiti tutti aventi titolo per reclamazioni a tutto 1809. ed a cui compenso qualunque nome delle [illegible] Vi [illegible]

Venendo in fine ad incontrare la di
lui conclusione giustificativa da
cui risulta un deficit nella gene-
ralità di £ 41.787801:14 alla
sussistenza di questa Popolazione
calcolata di 386057 Individui
~~se [illegible]~~ osserva che
ritenuti per un momento i ~~[illegible]~~
la rendita d'ogni individuo di
£ 58:4:4, il bisogno d'ognuno di
essi di £ 150 — risulta un deficit
di £ 91:18:8 per uno, e randi £ 108:4:4
conrisponde il q.ta @ 81; ed
in conseguenza un deficit di
sole £ 35.538691:11.
Egli è certo che a questa enormità di bisogno
napoletano giammai supplirebbero
i sforzi della industria e della attività
nel commercio. Si esamini però i
sudetti ~~principii. Ha un bisogno~~ questa
dell'annua sussistenza
Popolazione è di £ 57.908550.
mancandoli come sopra £ 35538691,
dunque ha una massa di prodotti
proprij rinascenti di £ 22369859
~~rinnovabili come si deve dalla indu-~~
~~stria nella~~ [illegible] commercio.
Se la ~~gran Brettagna~~ Francia, e la gran
Brettagna in mezzo al loro esteso
commercio non arrivavano a quadra-
mare la prima che la centesima
parte della gran massa delle lue
riproduzioni giusto i calcoli dei
Sig:

Crederebbe quindi che in diminuzione dell'enorme deficit avesse a diffalcarsi le emigrazioni delle sezioni, ~~prima~~ seconda @ 18, terza @ 33 quinta @ 38, settima @ 44, ottava @ 46, XI @ 53 e XII @ 54, e che per avere la totalità de prodotti; convenisse di ~~sostituire quelle porzioni, che erano attribuite alle spese di lavoro, ed all'industria~~ aggiugnere alla porzione del prodotto dominicale tutte quelle porzioni, che sono state attribuite alle spese del lavoro, ed all'industria dell'agricoltore, mentre bene e le altre vengono consumate nel Dipartimento ad eccezione di poco contante, e poco vino che sorte in compenso del sopravvivo che si provvede quasi tutti gli anni dalli Esteri.

Se Necher, elevando che la quarantesima parte presso i Bilanci del Cavaliere Silvort (3) come potrà mai questo Dipartimento messo anche al paraggio colla Francia dare un guadagno in Commercio di più di L. 113698 vale a dire la centesima parte de' suoi prodotti a conto del suo deficit di L. 1355386 91.

Si supplisca dunque le arti = si dice comunemente, e si crede che le arti abbiano la virtù di duplicare, triplicare, e centuplicare il valore delle materie prime; qualunque sia

3 Veggasi la Dissertazione Inglese intitolata il Sobbertino Pensiero 1791.

La rendita complessiva della Provincia del Friuli secondo le notifiche prodotte in tempo dell'abolito Governo Democratico ammonta alla somma di L. 9.803.649:— non compresa la Provincia della Carnia.

Quindi

volendosi ripartire la proposta Tassa di Stara 10/m formento sopra li Possidenti, e Negozianti della Provincia viene a risultare una tangente di Libbre dodeci, once 8 formento per ogni L. 100:— di rendita, quale però sarà di portare a libre 13 o. 4 corrispondenti a due terzi di pesinale a scanso delle minutissime frazioni: Con tale regola la tassa ascende a Stara 10891 pesinali cinque, circa.

Siccome però li numerosi possidenti una rendita minore di L. 100:— verrebbero così ad essere aggravati con sperrati irregolari, ed eminenti, si crede di ~~[illegible]~~ da ~~[illegible]~~ più comodo ad essi, e più facile per la riscossione la tassa in contadi nella ragione di soldi nove per ogni lira di rendita dalle L. 1:— fino alle L. 99:—

Ha anche dimenticare ci oltre l'
ardito passo di attribuire alla
Commissione l'inconsulta delibe-
razione, e volontà di calcolare
gli affitti ad un prezzo eccessivo, con
essi si esprime @ 14, ed @ 19 dette
5; e basti per opporre il sapere che
essi prezzi sono stati limitati col ~~[illegible]~~ Pub-
blico Proclama 11. aprile 1805
del Centrale Provvisorio Governo allo
atto di nominar i Periti Collettori
~~Data però la vendita delle [illegible]~~
~~de' cui offre la Commissione, a~~
chi ~~[illegible]~~ detto ~~[illegible]~~ prov
~~[illegible] degli atti delli uffici~~ cade
da se il suddetto calcolo del
tanto per 100 che fa @ 19; e
resta solo alla Commissione di
avvertire, che la Giustizia, ed Equità
del Governo nell'atto di attribuire la
quota di Contributo a questo Di-
partimento, ben conosceva i difetti,
e le sproporzioni delle Notifiche
1805 per non farle servir di norma,
e tanto meno quanto che queste
non potevano ragguagliarsi avendo
altro Dipartimento ex Veneto,
mentre ~~[illegible]~~ a prodotto di essi ~~[illegible]~~ si è fer-
mato di cifre particolari desunte
dalli rispettivi Estimi, non già della
base adottata per questo Diparti-
mento 1805 che mancasse di ogni
altra ed alli prezzi ~~non [illegible] correnti~~
stabiliti in essa correnti.

Se ciò è vero perciò che nella
vendita delle £ 16.800.000 indi-
cate dalli Note @ 14. come si
offre la commissione ad esibire
per convincerli provenghi altresì
offre che sono a essa compreti gli
alli beni a fuochi beneti, la
massima parte dei fondi Comunali
e presso che tutta la montagna
eccettuato un piccolo numero di
Ditte non notificate

Dopo tutto ciò crede a proposito l'Uffizio
di richiamare all'esame il modo
tenuto dalla Ill.ma Rota N.° 10 per rile-
vare la superficie di patrimoniale,
ed il quantitativo del reddito
censuario di cadauna delle immagi-
nate sezioni.

apprenasi che li Tempi nel circondario delle Comuni di Scodovia, in mission che sitoe nella di lui fascia XIII @ 57 ~~nell'oggetto~~ più ubertose ove di resto del Dipartimento ne hanno trasportata la quota di L. 7.. per campo; come può dall'esame delle notifiche ~~rilevarsi~~, che ma già dagli effetti arbitrj, e parzialità, è provenuta la differenza in maggiore, o minore aggravio de possidenti, ma dalla infedeltà de notificanti, o dalla malizia dei impiegati, e ~~bea~~ ~~esposti Periti~~ pagati Periti.

~~E quali~~

E giacche qui cade in acconcio di parlare della notifiche 1805, osserva che non essendo a lui comparse le memorie dell'ill. Nota accennate @ 19 Nota 6 luglio in conseguenza del Decreto 14 Genn.o 1805 ~~[illegible]~~ essa colle identiche espressioni dell'ill. Nota @ 11. ha reclamato contro la ineguaglianza delle estimazioni semplici antiche, o recenti, delle estimazioni dette a fronte del ricavo dei lavori in Economia, e di stime arbitrarie come risulta dal suo rapporto alla Prefettura 21 Xmb 1806, e posteriori. (Genn.o 1807, 21 Xmb)

Collo stesso rapporto annunciò alla Prefettura la rendita derivante da K. 137750 notifiche nella somma

enigmaticamente indicati dall'ill. Nota

138

può convincersi

Regno di Venezia L. 16.800.000 comprese fra già effettuati gli altri beni affrancati unicamente come apparisce all'Nota @ 15 ✗ che di questa in calcolo approssimativo potrebbero attribuirsi L. 11.200.000 avendole notificate ai contanti in generale, e meno in specialità alli contratti di affitti, ed Enfiteusi, come con abuso di detto rapporto consta il di Nota @ 19 nota 6; ed altre L. 5.600.000 avendole notificate ai naturali.

✗ e comprese inoltre grandissima parte dei fondi Comunali in godimento delle Comuni, e presso che tutte le ... colle con piccolissimo numero di ... terre ...

Ne segue in conseguenza del calcolo del ... Nota alla detta @ 19 nota 6 ... ne segue la deduzione che le affittanze o stanti per lire 25 centesimi meno delle altre mentale Commissione nel succitato suo rapporto 9 Genn. 1807 non ha determinato assolutamente un tale ragguaglio, ma unicamente dà osservato che potrebbe considerarsi dalli ... ro alli 25 centesimi; come ne segue la impossibilità che si compiace attribuirle di non aver avvertito di calcolare questa differenza a carico del Ricevitore, solo stesso ragione di ... non ... prova ... inutilmente reclamato sull'aggregazione permessa dal Provvisorio Centrale Governo dell'Anzidi, del Ricevitore attento al Ceto mercantile in sollievo dell'Imposta a questo adottata.

Dato gli avvisi pervenuti dall'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r ~~Luogot.~~ Consolo Giustinian R.o Luogot. all'Ill.ma Deputazione, di questa Città dell'imminente arrivo ~~in questa Città~~ della Cassa, e Cancellaria Militare di S. M. I. col seguito di Ufficiali, Soldati e Cavalli, furono da essa Deputazione eletti, in Delivato del 1797 e destinati col titolo di Commissarj li Nobb. Sig.ri Co. Carlo Lovaria K.r, Girolamo Coletti, Co. Riccardo de Strasso, Co. Giuseppe di Battistagno, Co. Gio. Batta Bartolini, ed il Sig. Antonio Simonetti, perchè tanto in detto caso, come in ogni altra occasione di passaggi, e stazioni di Estere truppe nella di tragitti in questa Città, e suo Distretto avessero a prestare ogni opportuno provvedimento, con facoltà di spedire il ministero occorrente, ed valersi per le spese indispensabili all'oggetto della Cassa di Comun con ordini sottoscritti almeno da due di essi Sig.ri Commissarj.

E perchè questi non potevano supplire a tutti li differenti oggetti appoggiatili, la Ill.ma Deputazione destinò in aggiunta ai med.mi e collo stesso titolo, e facoltà li Nobb. Sig.ri Co. Bernardo Andreucci, e Co. Marzio, Giulio Mattioli, Alvise Ottelio, ed il Sig. Francesco de Zotti.

Sostenne questa Commissione ogni impegno fin al dì 13 marzo, giorno in cui dietro la trasmissione fissata li 5 detto di perfetta unione di questa Città, e Distretto fra li Rappresentanti li tre Corpi, Città, Patria, e Contadinanza affine di render comuni gl'interessi cogli altri incompassi, ed universalizzare colle regole di giustizia e proporzione ogni peso e dispendio derivante dagli alloggi, ed approvvigionamenti, fummo dalli Rappresentanti essi tre Corpi Città, Patria, e Contadinanza devenuto alla creazione di quattro

quattro Commissioni

La prima sopra gli alloggi composta dalli Nobb. Sig.ri Co. Giuseppe del Mastro, Gio. Batta Bartolini, Giulio Maltraversi, e Sig. Antonio Simonetti.

La seconda sopra fieni e paglia composta dalli Nobb. Sig.ri Co. Orazio d'Arcano, Federico d'Orazio, e Sig. Gio. Batta Lucchiari.

La terza sopra legna da fuoco composta dalli Nobb. Sig.ri Co. Andrea Coppola, Daniele Asquini, Raimondo della Torre, e Sig. Giuseppe Nicoli.

La quarta sopra le quietanze composta dalli Nobb. Sig.ri Co. Riccardo del Torso, Fabio della Torre, e Alvise Ottelio ^

In continuazione di attendere, nel volendo, la detta 3.a Commissione sodisfare alle moltiplicate urgenze Locali devennero gli occorrenti Nominati alla destinazione di tre Commissarj ~~alle~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ 6. Marzo ~~[illegible]~~ nelle persone delli Sig.ri Antonio Mantovani, Giuseppe Ippoliti, e Giuseppe Dalis ~~[illegible]~~ alle Commissioni di Fieno per uso delle Truppe di S. M. I. nelle Ville di Rivolto, Beseveano, Codroipo, e Zeroli tutte circonvicine ^, alla elezione del Co. Gio. Batta del Torso in Commissario per la Villa di ... ^ Mariano la Longa ... e circonvicine e aggiunte al Nob. Sig. Giacomo del Torso, e Co. Marco Dareletti Commissarj già prescelti ^, alla destinazione

× ... Commissioni ... d'assistenza ... li Sig.ri Antonio ... Antonio ... ai ...

^ alla elezione del Co. Daniele Asquini in Commiss.o ... Tolentino, Maltraversi, e Coppola

^ alla destinazione ... delli Nobb. Sig.ri Co. ... Polcenigo ... e delli Sig.ri Nicolò Borello, Nicolò Chiarottini, ... della Giusta, e ... in ... d'assistenza del Co. Antonio ... Commissario Veneto in Codroipo ed annesse

con Decreto 18 d.
destinazione del Sig. Giuseppe Rebelli col
titolo di Assistente nella Città di Ferrara in
assistenza alli Provveditori coll'onorario di L. 16.
al giorno; alla destinazione dello Sig. Batta
dal Pozzo in figura di Commissario per
Lemme ed Aurese con Decreto 18 detto colle
facoltà come in quello; alla destinazione
con Decreto 18 detto
delli Nobili Sig. Co. ~~Francesco~~ Baretta, e
Ignazio di Loppo, e del Sig. Rensino Rensini
in figura di Provveditori alla Serenissima
Dominante ad oggetto di ottenere dalla
Repubblica Sovrana Carità, e Clemenza li
necessarj occorrenti a sostenere li impegni, e spese
per li passaggi, e stazioni delle ~~truppe estere~~
Estere truppe belligeranti; alla destina-
zione con Decreto 13. Aprile di 2 Concittadini
trascelti uno per ciascheduno degli ordini
componenti la Municipalità di Rovigo in
figura di Inviati al Generale in Capite
Francese Sig. Nobb. Sig. Co. Fabio della
Torre, Gregorio Bertolini, e delli Sig. Eccell.
Carlo Sabbadini, ed Antonio Simonetti
partiti li 2 Maggio susseguente in direzione al
General Bonaparte in Milano; e final-
mente alla destinazione con Decreto
primo Maggio di D. Daniele Sordo e suo
Sabbadini di ~~[illegible]~~ in assistenza del
Nob. Sig. Pietro Manfredi Commissario perlustrante colla
responsabilità del Comune di Lendinara ^

^ Servendo fermi in figura di Assistenti ed Ispettori li Sig. Antonio Callà ai [illegible], Antonio Zani ai formenti, Gio. Batta Michelan alli [illegible] ai vitturini, Gio. Batta ~~Lomparini~~ alle carni, Giuseppe Rossi alle avene, e Pietro Francesco [illegible] alle legne [illegible], [illegible] alle legne in [illegible] ed [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible].

Oltre gli accennati Commissarj destinati dalli Tre Corpi presiedevano col titolo di Commissarj Generali delegati dalli Eccmi. [illegible] il Nob. Sig. Co. Paolo [illegible] nella [illegible] di Italia, ed il Nob. Sig. Co. Antonio Cantarini al Distretto di Codigoro, ed oltre il Parlamento ~~questi~~ ultimi furono ~~dalli~~ tre Corpi con Decreto 13 marzo aggiunti li Nobb. Sig. Co. [illegible] Co. [illegible] uno de suoi [illegible] dal Sig. Nicolò [illegible] Nicolò Chierottini [illegible] della [illegible], e Sebastiano Agiolini

Inspettori, e Giudici

[illegible]

Cessato in questa Provincia il Veneto Governo colla partenza dell'Ecc.mo Luogotenente da Udine, e dell'Ecc.mo Prov.r Generale da Palma, li Rappresentanti li tre Corpi, Città, Parlamento e Contadinanza con Terminazione 13 maggio ad oggetto di mantenere la tranquillità, l'ordine, la polizia, l'amministrazione della giustizia, e delle pubbliche rendite, destinarono nove de loro individui a rappresentare questa provvisoria municipalità, ed istituirono li Comitati alle pubbliche rendite, alla polizia, all'approvigionamento delle sussistenze, agli alloggi, all'ospital militare, alla elezione de' capi delle classi, ~~scuole~~ dalle arti ~~dalla sanità~~ e dalle stampe, sempre però dipendenti dagli ordini, e disposizione della corrente municipalità.

~~Prestazioni fatte alle rispettive istituzioni~~

Con questo nuovo metodo fu governata e diretta la Provincia di Friuli, e della del Parlamento fino al giorno 19 maggio, in cui dal Generale Bernadotte fu istituita una nuova municipalità coll'abolizione ~~totale delle rappresentanti~~ delli tre Corpi rappresentati dalli componenti la municipalità provvisoria ~~Primo~~.

Li suddetti ~~rappresentanti~~ li tre Corpi Città Patria, Contadinanza, e li componenti la cessata municipalità provvisoria ~~senza altra [illegible] [illegible] di farsi rendere [illegible] [illegible] loro Commissarj ed Ispettori~~ lasciate le casse, e ragioni a disposizione della successa municipalità ~~Commissarj~~ Reclamano senza diritto di farsi rendere da rispettivi di loro Commissarj, ed Ispettori, rispettivo offerir alla Ces. Reg. Commissione dichiarazione di conto [illegible] prospetto della di loro Amministrazione [illegible] Bilanci ad essa [illegible].

Il Bilancio al N° 1. dimostra l'~~introito nella~~

L'introito ~~della~~ Cassa militare ~~tenuta dal~~ Sig. Gio. Marangoni ~~alla somma di f 6.37.13.8.19½~~ nella minuta dal N° 13 fino al N° 14 alla somma di f 637 378:15½, e la spesa dal N° 76 fino al N° 116 alla somma di f 491153.17.

Così che risulta un avanzo di f [illegible]:18½ a benefizio della [illegible] Centrale

L'introito in Cassa tenuta dal Sotto Ufficiale Daniele Aquino Commissario di f 6000 in minuta al N° 78 a credito della Mag.za Italia, e la uscita alli N° 78·98

L'introito in Cassa tenuta dal Sig. Giuseppe Ippoliti Commissario di f 6000 in minuta al N° 16 a credito della Mag.za Italia per la uscita al N° 80.

Il Bilancio al N° 1. comprende l'introito ne' rispettivi Magazzeni di Formento, Segala, Farine, Avena, Vino, Bovi da macello, Legna da fuoco, Scarpe, Fieni e Paglie nella minuta dal N° 17 fino al N° 75

Esso introito deve separarsi in due classi di generi pagati, e non pagati.

La prima classe di generi pagati dipende da essersi girati a credito della Cassa militare tenuta dal Sig. Gio. Marangoni, e posta a debito de' Fondacari, e Magazzenieri indicati nella linea di fronte.

La seconda classe di generi non pagati dipende da contratti affidati per essere soddisfatti nelle convenute scadenze, o da requisizioni generali, e parziali

Ciò che risulta dettagliatamente ~~[illegible]~~ nella minuta, che accompagna esso Bilancio

La uscita e la distribuzione di detti generi risulterà dalla resa di conto de' rispettivi Commissarj Ispettori, e Magazzenieri [illegible] [illegible] e quantità di generi che fossero stati da essi direttamente provveduti

aggiugnerò a tale effetto li nomi de
Commissarj, delli Ispettori, Magazzinieri,
provvisionieri, ed a qualunque modo impiegati
nel maneggio, ricevimento, e dispensazione
de' generi

Ad intelligenza del Processo verbale 5. Aprile 1810. trovasi opportuno di premettere le seguenti nozioni.

Nessun Catastro integrale de' fondi compresi nel suo Circondario avea la Provincia del Friuli all'epoca 14 febb.º 1805: ~~[illegible]~~ 1805. alcuni proprietarj erano allibrati agli Estimi Provinciali, ed altri, tutto che abitanti cittadini, erano allibrati agli Estimi ossia ai censi delle Parochie Venete. I primi pagavano nella Cassa Provinciale le rispettive quote di Campatico equivalente all'imposta fondiaria ~~[illegible]~~ in base de' fondi notificati, ed iscritti nelli registri Censuarj della Provincia: i secondi pagavano nella Cassa di Venezia le rispettive quote di Decima e Campatico Laico, ed Ecclesiastico in base dei fondi, e rendite notificate, ed iscritte nelli Registri Censuarj presso i rispettivi Magistrati in Venezia.

In mezzo a tanta riconosciuta confusione e conseguenti disuguaglianze, ed aggravj, venuto l'I. R. Governo austriaco con Editto 14. febb.º 1805 ordinò all'atto una generale notificazione per tutte le Provincie già Venete di tutte le case, campi, livelli, rispettivi, ed ogni altro articolo di prodotto reale non censibile secondo i principj del Censo Lombardo, ma che desse presso gli Stati che restava a facoltà de' possidenti di presentare le ab.[illegible] loro notifiche ove gli avesse più piaciuto in Venezia per esempio, o in Verona anche per beni in Friuli-

In pendenza dell'indicata notificazione, e delle operazioni relative che stavano facendosi in Venezia, venne il giorno 11. aprile 1805.

1805. 11. aprile

Volendo allora il Governo ripartirsi con egualità e proporzione fra tutti i possidenti della Provincia le pesanti requisizioni ed imposizioni di generi per il mantenimento dell'Armata Francese, e non permettendo l'urgenza di occuparsi d'un piano di tutta esattezza, ordinò il Centrale Governo del Territorio dell'Isola che quanto alla Provincia del Friuli ex Veneto avessero a servire di norma le notificazioni già fatte dai possessori sotto il Governo Austriaco, aggiungendovi le opportune notizie, le descrizioni per la valutazione delle Realità, ed in istato di sufficienti alla produzione delle rispettive notificazioni all'istituito Ufficio del Censimento.

Ecco perciò come le requisizioni ed imposte di quest'anno si distribuite a carico di tutti i possidenti della Provincia tanto alle case a fuochi Veneti come a fuochi Provinciali non solo, ma a carico anche d'ogni articolo di realità e di prodotto non censibile secondo i principj del Censo del Regno.

~~Nella liquidazione di tali somme delle spese accennate~~

A questo passo egli è opportuno l'osservare come, mentre dovevasi dal possidente notificare ogni articolo di prodotto, dovevasi d'altronde dal contribuente notificare le corrisponsioni passive a di lui carico per il corrispondente diffalco dall'estesa attività a togliemento ~~dell'...~~ di ogni inconveniente duplicità.

ma perchè molti de' Contribuenti o per inavvertenza si fecero difettivi della notifica dei carichi, oppure questi furono perpetui, come volevasi, avvenne che non fu il loro almeno abonato lo scarico che per riparatazione in caso delle spese anni fino all' epoca 13. aprile 1810.

~~Ciò premesso~~ Ciò premesso dei fatti stati

Con Decreto 19 febbr.° 1806, venne determinato che la Provincia del Friuli al titolo d'imposta fondiaria per la volta sola in marzo dovesse pagare la somma di Venete £ 155/m pari a milanesi £ 130/m a carico però esclusivo dei fondi e proprietarj allibrati all' Estimo Provinciale mentre i fondi, e proprietarj allibrati agli Estimi, ossia fuochi Veneti compresi i Laici come Ecclesiastici dovevano corrispondere la detta loro quota nelle Casse di Venezia la quota compresi i proprietarj nelle altre Provincie allibrati a fuochi Veneti.

Nel prestarsi il Magistrato Civile all' esecuzione ordinò con suo Decreto 17. febbr. 1806, che il riparto dovesse farsi sulla base delle notifiche prodotte all' Ufficio del Censimento, e che degli allibrati a fuochi Veneti per i fondi compresi nelle allibrazioni dovessero attenersi degli ordini Sovrani, e pagare a Venezia

Anche ricorsi per altro i Veneti allibrazione „ a fuochi Veneti fossero compresi tutti „ i fondi dalla Stessa allibrati, posse- „ duti in questa Provincia, ed affinchè „ potessero farsi le giuste e convenienti „ regolazioni, ed opposizioni fra „ Medesimi, dichiarò, che per loro cura dovevano

dovessero tali Ditte produrre gli

L. Ufficio del Censimento, la ricevuta dello eseguito pagamento in Tesoreria, o la fede della Cancelleria di Decima, sopra cui fosse seguita l'appostazione a tale partita

E. Facile il dedurre dalle esposizioni come dall'Ufficio del Censo dovette farsi il riparto in Dominicale non già sopra precise, e regolari, ma soltanto approssimative, calcolando in aggravio, oltre dalla somma imposta dei beni e fondi alle ditte ora dette, che non doveano concorrere nella quota di Gravezza attribuita ad ..., e calcolando pure in aggravio una alterata somma le supplicate, tuttora supposte ai carico di livelli e censi perpetui ..... delle ditte alterate delle ...

Non minore però fu l'imbarazzo dell'ufficio del Censimento nell'impiego delle ... successive attesta la nota nelle marzo 1808 ... agli altri dei ... Veneti, dacché ... delle ... e delle ... di ... persuadere tutti i ... alle ... di ... a presentare le ricevute ... finalmente ... la ... e determinare la somma precisa, su cui ... dovesse ... la generale ... di ... a causa delle imposte addizionali

Supplivi questa ... integralmente ai Cancelli ... al Tesoro nelle precise somme imposte, ed andava ... accanto a causa addizione ai termini dei mandati che per tali fondi venivano emessi dall'amministrazione ... autorità

1 essendo rilevare [illegible] di proporzione la quota di gravezza incombente agli [illegible]

Non è maraviglia perciò, che detti stati 90.
in certe Stagioni, e nell'ignoranza di
ciò, che pagavano gli addebitati a
fuochi Veneti, considerati in parità
cogli allibrati a fuochi di Terra
ferma in Campatico, pagavano nella
Regia Cassa di Brescia per conto del
Dipartimento, fosse calcolata la ren-
~~dita nella sola ragione del 4 per %~~
Contribuzione in Cassa pubblica nella
sola ragione del 13 per % sulla
sua rendita

Quali fossero le gravezze dirette, ed
indirette a carico di questo Diparti-
mento sotto il Veneto Governo [illegible]
lo raccoglierà il Sig. Deputato dalli
annessi specificati [illegible]
o per certificati che nelle circostanze
del tempo non sono stati
ad aversi, veridici per altro, e certi

A questo passo non può la Commissione
non esternare la propria compiacenza
sul progetto dell'Ill. Deputato
di rappresentare alla lealtà del presente
sapientissimo Governo la moltiplicità
delli Dacj indiretti attualmente
a carico del Dipartimento, che forse del-
creati negli altri, non lo possono essere in
questo a riflesso dei poveri del grande nume-
ro dei piccoli proprietarj, succe-
dendo giornalmente quantità di pas-
saggi di piccole proprietà dall'uno
all'altro a causa di successioni, di
permute, ed oppignorazioni, di Dacio
registro, e della Carta bollata assor-
biscono una considerabile porzione
del Capitale fondiario. Premesse

Premesse le antidette inegabili verità si fa carico la Commissione d'offrire alle sopra riflessioni del sig. Prefetto alcuni calcoli di avviso, ed alcuni Certificati che servono ad illustrarle, e documentarle.

N.° 1. Certificato dimostrante [illegible] di questo Territorio dalle radici dei monti al mare, e la quantità de torrenti che lo separano.

N.° 2. Tabelle Generiche dimostranti il prodotto totale del suolo in confronto delle sementi.

N.° 3 Un calcolo d'avviso dimostrante i provedimenti, e le rendite della detta [illegible] civile, e tabella [illegible] nella [illegible] di Eredi Marchi a norma delle notifiche 1805, e la quota di [illegible] che contribuiva al [illegible] che [illegible] corredata dalle [illegible] e documenti

in una tabella in [illegible] dimostrante la corrispondenza fra le misure di Milano, Francia, ed Italia, ed il prezzo di ciascuna misura coi differenti ragguagli dei prezzi cui furono liquidate nell'Estimo Lombardo, nell'Estimo di Decimazione nel 1740, e 1773, e nella calcolazione in lire delle rendite comprese nelle notifiche 1805

Si è scelta questa nella certezza che la Città sempre mancata, e fedele e in ogni tempo denunciato il vero, e perchè nella sua [illegible] si contiene una bella estensione de fondi nelle diverse qualità di coltura; e prativi, e [illegible] fertile, [illegible] per [illegible], e di [illegible] coltivati, [illegible], e pascolivi in Colle, ed [illegible] di Colle.

Giacchè l'estimo provvisorio vuol for-
marsi in massima d'~~approssim~~
approssimazione a quelli degli altri
Dipartimenti già estimati stabil-
mente, o interinalmente, deve a
cessare ogni discussione sopra gli
enunciati metodi di riparto.

Trovare ~~dunque~~ il mezzo di conoscere
approssimativamente l'estensione
superficiale del Dipartimento, classi-
ficarla secondo la sua diversità
e natura di Montagna, Colle, e
piano determinare la rendita
media di ciascuna qualità, e
ridurla in parità di misura e
valore cogli altri Veneti Dipartimenti
di nuovo aggregati, fu dunque
l'oggetto cui devono dirigersi
tutti gli Studj del Sig.r Deputato.

Prima di entrare però in tale argomento
si fa carico la Commissione di rendere
il metodo tenuto nel riparto delle
13,800,000 lire Italiane attribuite
alli Dipartimenti ex Veneti col De-
creto 11 Genn.o 1807 in relazione al
precedente Decreto 15 Luglio 1806

Riconobbe il Deputato in quale calcolo
parziale in fatto onde provare che
in causa di sussidj e Campatici si
pagava nella Regia Cassa Veneta
più di un tre per cento.

Con tal calcolo veramente non si può fare che un affratto, o appoggiato ad alcuna delle massime notabile dell'anno 1805

~~Siccome la Commissione questo quando~~ ~~adotta però il Dep.~~

~~Per il primo ritenendo che un campo mediocre in pianura~~

Per il primo, ritenendo che il Compartito generi sulla su ogni campo in eguale misura senza distinzione di qualità, in ragione di soldi 70 per campo di tabella, verrà eguali a L. 1:-5 65/100 piccole Venete, ritenendo che il prodotto di un campo di mediocre qualità in pianura sia di frumento pesinali tre, e mezzo, ed il prezzo di L. lo staro della norma dei prezzi medii stradali corsi nel ventennio dal 1796 inclusive retro, risulta la quota annua di sussidio al Compartito in Casa Regia in ragione del per cento

ed il sussidio col ragguaglio del 5 per % circa sopra la rendita

Rifflette però qui la Commissione che se non entravano in Casa Regia tre campi di Compartito, e sussidio se non che le L. 150000 - Venete accennate dal Rapporto A del sig. Deputato, lo era perchè molti erano gli allibrati a quelli Veneti Laici, ed Ecclesiastici, e molti gli esenti talchè viene ad essere un calcolo di peso assando quello di ~~limitare~~ determinare il ragguaglio del 13 per % i lirea di rendita ~~ed appoggio~~ quando non si voglia raccogliere

l'impatto della gravezza che calculari=
vano gli ecclesiastici a fuochi bene per=
bene ci questo Dipartimento, e consi=
derata con regole di proporzione la
gravezza incombente agli ecclesiastici

~~Se in questo stabilito di £ 11:3:4,~~ ~~restaurata~~ la rendita sparando di £ 11:3:4, prendo si dasse al proprietario la metà del prodotto netto cioè £ 8:15, ed il resto alle spese, ~~ed alle ... del lavoratore~~ ed indemnizzazione del lavoratore il proprietario avrebbe $\frac{17}{100}$, ed il Lavoratore $\frac{73}{100}$ del prodotto sparso.

Con tali norme il reddito censuario imputato agli estimi Lombardo [illegible] si vede di S. 12 di Milano per campo, ed il capitale de' scudi 8 e 12 $\frac{1}{8}$ ossia di berette £ 75:3:9.

Peggio poi se si dasse al proprietario la rendita di sole berette £ 6:18 per campo che gli assegna il Sig. Nota @ 8. ~~[illegible]~~ corrispondente allora $\frac{19}{100}$ formato col ragguaglio di £ 11:4 berette lo staro. In tal caso risulterebbe il reddito censuario coll'estimo Lombardo di £ 1,60 per campo imputato il Capitale di £ 40: eguali a berette £ 60 in tali norme.

Quali assurdi poi non nascerebbero negli estimi se si volesse attribuire al lavoratore ~~netto~~ delle spese anche la metà del prodotto ~~[illegible]~~ come fa il Sig. Nota @ 80? Ecco ciò che risulterebbe. ~~avrebbe~~ in tal caso ~~il proprietario la sola parte sola del~~ prodotto ~~[illegible]~~. ~~Se in questo stabilito~~ ~~de' formento di £ 11:3:4 avrebbe~~ dunque £ 8:12:8, cioè formento [illegible] di 12 $\frac{18}{100}$. Ragione di [illegible] calcolato questo ai prezzi dell'estimo Lombardo importerebbe [illegible] di Milano ed il suo ~~valor~~ capitale £ 40 di Milano che fanno scudi 6 di £ 4:— equivalenti a berette £ 60 —. Peggio poi se gli si dasse rendita di sole berette £ 6:18 che gli assegna il Sig. Nota @ 80. In tal caso il campo verrebbe ad estimarsi di capitale berette £ 47:—6.

Egli ~~è ben~~ clemente il Ripartimento, ma [illegible] nuovale

Egli è dunque più generoso [illegible] verso lo Stato di quello che sia il Sig. Nota

~~E' ben però [illegible] dall'altra parte che dal prodotto dominicale [illegible] [illegible] di £ 17:10 si abbia a fare [illegible] estimo~~

Per seguire le norme usate nel calcolo de' prodotti de' beni arativi conveniva che il Sig. Nota determinasse il prodotto di ~~ciascun~~ un campo di prato asciutto e di un campo adacquatorio, e che ne precisasse la spesa come ha fatto degli arativi. Da dove dunque ha egli tratto il prodotto netto di £ 5:- per ogni campo medio di prato asciutto? Se si esamina il suo calcolo a pagina [illegible] @ 76: 77 risulta la rendita

medii di L. 9:12 lordi per un campo medio
in capitale di L. 18:6 simili attribuito
ad un campo medio aratorio compresi i vi-
gneti. Egli si è dunque attenuto al
calcolo di rigore anche in questo secondo
calcolo ~~fatto~~ come lo dimostra la proporzione.
Eccone la prova. Nel calcolo a rigore il prato
sta al campo come L. 9:12 a L. 18:6, ossia
come 1 a 3 con minima differenza: nel
calcolo ristretto @ 80 il prato sta al
campo medio L. 5:.. a L. 13:16.
Sta dunque il campo al prato come 100 a 263
con minima differenza. Nel calcolo ristretto
@ 80 il prato sta al campo come L. 5:.. a
L. 6:18, ossia come 100 a 138. ~~Quale~~
~~sproporzione~~? Sembra però ch'egli siasi
attenuto ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ alle spese
~~[illegible]~~ dominicale
~~[illegible]~~ contrapponendo in poca differenza
~~[illegible]~~ L. 9:12. Supposto dunque
un prodotto netto di L. 10.. sarebbe
stato desiderabile che avesse calcolato anche
le spese per conoscere il prodotto sparso in
circostanze che non si può conoscere dettagliatamente
[illegible]: [illegible] computato
di Libre 650 fieno per ogni campo di prato
medio, valutato L. 19:10 in ragione di
L. 3:.. il cento. Attribuita la metà alle
spese resta la quota Dominicale di L. 9:15
lorde che dono una rendita di stara $\frac{40}{100}$
agrimentando in ragion di L. 14.6 stara. Se questo
si calcola in questo Lambardo come sopra
aggiunga un reddito censuario di L. 1:10
milanesi importante il Capitale
di simile L. 55.. eguali a lordo
L. 82:10

@80

Prodotto di un Campo in anni tre rileva ——— L. 328.-
Spese ~~[illegible]~~ ——— 285.10
Resta il prodotto L. 42:10
che in un anno sarà di — L. 13:16

Dall'esperienza, dagli antichi metodi di [illegible] nella formazione de' [illegible] di [illegible], e dalle continue osservazioni si ha che i [illegible] il massimo prodotto della [illegible] stà alla semente come [illegible]

Territoriale

Estimo 1808 Estimo 1814

Adige	Destra	L. 8.748.743	L. 7.555.498	L. 1.193.245
	Sinistra	6.135.049	6.026.844	108.205
Adriatico		2.304.787	2.304.787	—
Bacchiglione		13.109.800	10.309.091	2.800.709
Brenta		18.714.599	14.323.204	4.391.395
Passariano		22.933.973	10.823.609	12.110.364
Piave	Feltrino	876.199	709.533	166.666
	Bellunese	1.269.250	935.917	333.333
	Cadorino	139.018	139.018	—
Tagliamento		18.469.176	15.549.200	2.919.976
Somma		L. 92.700.594	L. 68.676.701	L. 24.023.893

[illegible] di L. 126:10 depurata dalle sementi colla spesa di L. 74 - ed in un anno la rendita di L. 42:3:4 colla spesa di L. 24:13:4. ossia la rendita di L. 17:16 netta dalle spese di lavoro [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] ingrasso
Riassumendo però il calcolo della Rota in linea di quantità di prodotti colla [illegible] ~~[illegible]~~ assoluto il terreno [illegible] lotto di cinque [illegible] colle spese relative [illegible] la rendita in anni tre di L. 157 — ~~colla spesa di L. 104:10, ed in un anno la rendita di L. 17:10 [illegible]~~
per

medii di £ 9:12 Lorde per un campo medio
~~medio~~ capitato di £ 18:10 simili attribuito
ad un campo medio arativo compresi i vidi-
gali. Egli si è dunque attenuto al
calcolo di ~~mare~~ ~~sessione~~ ~~per~~ questo secondo
calcolo ~~fatto~~ ~~ossia~~ ~~egli~~ dimostra la proporzione
[illegible]

[illegible]
di 3: il cento. attribuita la metà alle
spese resta la quota Dominicale di £ 9:15
Lorde che dano una rendita di stara — 40/100
adeguato in ragion di £ 14.6 stara. Se questo
si calcoli al prezzo lombardo come sopra
agravasi un reddito censuario di £ 11.10
milanesi importanti il Capitale
di scudi £ 55 eguali a lire
£ 82:10

@ 80

Prodotto di un Campo in anni tre

rileva ——— ₤ 328.-

Spese ~~[illegible]~~ ——— 285.10

Resta il prodotto ₤ 42:10

che in un anno sarà

di - ₤ 13:16

Essendo la ~~[illegible]~~ degli affitti per il proprietario ~~[illegible]~~

~~Dall'~~ Dall'esperienza, dagli articoli messi di ~~[illegible]~~ nella formazione de fuochi di lista, e dalle continue osservazioni si ha che in Imola il massimo prodotto ~~della formento~~ stà alla semente come 6 ad 1, ed il minimo come 2 ad 1; il medio sarà dunque come 4 ad 1. ritenuta un qual eccezione al minimo come al massimo. Se poi vogliasi ~~[illegible]~~ calcolarsi, come conviene, il ~~prodotto 5½~~ come 5½ ad 1 sopra ₵ 151806 ~~[illegible]~~ nella sezione bassa, come 3½ ad 1 sopra ₵ 112440 nella sezione media e come 2½ ad 1 sopra ₵ 194900 nella sezione alta si avrà il medio come come 3¾ circa ad 1., ed in conseguenza come 14 a 3½, e non già come 18 a 3½ volendo la sig. Nota @ 79-80. Cautali non è il prodotto del sopraburo resterà come 18 ad 1, e ~~non~~ come 24 ad 1; non così può dirsi del cinquantino egli è questo un prodotto tanto ~~[illegible]~~ incerto, e ~~sfor-~~ azzardato che può dirsi riuscibile appena 20 anni in cento, ~~[illegible]~~ e scarso tanto che appena arrivare a pareggiare le spese quando anche ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ con un generoso ingrasso

Riformando però il calcolo della sig. Nota in linea di quantità di prodotti colle norme ~~[illegible]~~ escluso il secondo prodotto di cinquantino colle spese relative avrassi la vendita in anni tre di ₤ 157 colla spesa di ₤ 104:10, ed in un anno la vendita di ₤ 17:10 Perciò per

rendita ₤ 126:10 depurata dalle sementi colla spesa di ₤ 74 - ed in un anno con la rendita di ₤ 42:3:4 colla spesa di ₤ 24:13:4 ossia la rendita di ₤ 17:16 netta dalle spese di lavoro per campo

per campo

Non crede l'ufficio di calcolare che passi la coltivazione determinata dalla Nota a ragione di annue L. 40 per campo (@ 79) come neanche a attivo il valor di paglia e fagoli a ragione di annue L. 11:6:8 per campo, essendosi fatto calcolo del prodotto naturale senza d'ingrasso, e considerando come dote del campo le paglie ed il fagole.

Calcolando poi i prodotti generali alli prezzi dell'estimo lombardo lavorasi in anni tre un prodotto di L. 40:66 di Milano, ridotte colla spesa di [illegible] L. 13.95 [illegible] proporzione di 14 a 84 ed in anno uno la vendita dominicale ~~[illegible]~~ di L. 51:57 di Milano separata dalle spese, ~~a cui corrisponde~~ ~~capitale~~ il valor capitale di un campo al ragguaglio del 5 per % risulta di L. 1131:40 di Milano ossia scudi [illegible] 170:10 18:90 equivalenti a [illegible]

Rimane poi nella consultiva questione che il Nota vuol far scrivere al nome [illegible] per il proprietario. Ha sempre [illegible] l'ufficio che il prodotto depurato dalle spese sia il prodotto dominicale, e che il lavoratore condannato dal suo destino a vivere della propria industria sia convenientemente compensato delle sue fatiche colli ~~[illegible]~~ $\frac{2}{10}$ del prodotto di ogni campo, che [illegible] separa a lui [illegible] d'altra parte beneficio. ~~Calcolando [illegible] prodotto [illegible] L. 104 [illegible] 15 [illegible] risulta in [illegible] il prodotto~~ netto di L. [illegible], e la spesa di L. 34:16:8, ed il prodotto dominicale netto di spese di L. 17:10: ha dunque il lavoratore due terzi ed il proprietario $\frac{1}{10}$.

Costituita la vendita come sopra depurata in L. 17:10 avrassi in [illegible] a ragione di L. 24 lo staro.
Posta la vendita come sopra depurata di L. 17:10 a beneficio del proprietario corrispondente a stara $\frac{73}{100}$ [illegible] col ragguaglio di L. 24 lo staro; se questo si calcoli al prezzo medio dell'estimo lombardo cioè di L. 11 per ogni moggio, equivalente a due stara [illegible] si avrà un reddito corrispondente di L. 4:01 di Milano per campo [illegible] il capitale di scudi 16 L. 4 $\frac{1}{4}$ ossia di lire L. 150:7

unicamente.

La Provincia dell'Aquila si estende
le montagne sterili con poche
valli corrose dai torrenti
e varie differenti strati di
terreni perturbati decrescenti
dai 70 al 5 tutti di natura nera
e [illegible]
Questo piano deve continuamente
[illegible] da fiumi, torrenti,
e rigagnoli innumerevoli, che pre-
cipitano dai monti.

^ nel suo piano inclinato dal Nord-Est al Sud-Ovest

L'alluvione spesso è non di rado im-
petuosa causa di pregiudicio
al piano medesimo perchè
avendo un rifflusso debole
rivoltano la superficie de'
campi, e ne trasportano la belletta.
La sua popolazione ascende
a 398841 anime dalla quale
di circa 100 per ogni miglio qua-
drato, delle quali
136/m abitano nelle montagne
e 161821 nella pianura.
Tutta questa popolazione è
divisa in circa 56/m famiglie le
quali si suddividono in 40/m
di agricoltori dediti campestri 6/m di
artigiani, ed in 10/m di altre
classi.
~~Riceuto è il numero degli artisti della montagna~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

alla povertà, e sterilità del
suolo si unisce a danno dei
Siculi un gravoso commercio passivo
di ferro, rame, piombo, stagno,
panni, cotone, riso, oglio, e di molte
altre derrate necessarie alla vita,
non avendo di altro che le
sete, ed in qualche anno di grano
formento, e che non si accrona
alla perdita del passivo

Piccolo egli è il numero degli
artisti, perchè mancandovi ancora
il Commercio, che alimenta le
altre Provincie, vi manca la
necessaria copia delle materie
prime, ed in conseguenza molte
arti, non essendovi appena che
due fabbriche di Tellerie, dieci
cartiere, e pochi Filatoj, ed in-
cannatoj di seta

Il numero poi degli Agricoltori e della specie bovina
non corrisponde ai bisogni del
travaglio, e della coltivazione in
un Paese ove i terreni sono
di natura assai magro, e freddo
ed esigono una maggior industria,
attività, e lavori che altrove, e
spesso per ricuperare dai fossi,
e fiumi quella porzione di terra,
che viene in essi trasportata
dalle Brentane per rimetterla
a tempo opportuno nel campo

La prova della mancanza della popolazione
[illegible] emigrazioni le quali
fanno qui ogni anno circa 800 individui a
lavorare in Germania, Ungheria, ed Istria

cosa non può corrispondere in un paese
che non ha potuto mai garantirsi
agli altri per la scarsezza
delle sue finanze, e mancanza
di sussistenza, e di Capitali, ed

[illegible]

Nulla di più vero che quando nei tributi
si ha di mira l'importantissimo
punto della proporzione, meno
tanto cessa di gravarsi, ancorchè
il peso fosse alquanto grave, e
ciò per l'equità che porta seco la
proporzione stessa. Dal che nasce che

Le contribuzioni a carico di ciascheduno
dei membri componenti uno Stato
devono essere proporzionate al bene-
ficio ch'egli ne ritrae, ed alle
sue facoltà, e stabilito questo princi-
pio conviene indagare la proporzio-
ne così necessaria fra quello che si
dà, e quello, che si riceve, e fra il
tributo cioè che si esige, e le
facoltà di chi lo paga.

Non gioverebbe all'oggetto la cognizio-
ne delle rendite di ogni indi-
viduo, quando anche il Governo
per ipotesi impossibile arrivasse
ad istruirsi esattamente delle
facoltà di ciascheduno, perchè
variando ogni anno le facoltà della
maggior parte coi prodotti incerti,
e guadagni dell'industria, e diminuen-
dosi dalle vicende dei tempi
converrebbe ogni anno riformare il
censimento con un dispendio che
assorbirebbe

assorbirebbe una gran parte del
prodotto che dovrebbe essere versa
to nella Cassa Regia
Conviene pertanto determinare un
sistema fermo, e permanente
La contribuzione non deve cadere
sul prodotto totale del terreno,
ma sul prodotto netto ossia sull'
avanzo della vendita detratte
tutte le spese della coltura.
Quello che va trà le mani del
proprietario è tutto prodotto netto
sia da un fondo dato in affitto,
perchè in tal caso il Colono hà
già dal prodotto totale sottratte
tutte le spese della coltura, e
della sua sussistenza, sia da un
fondo non dato in affitto di cui il
prodotto si calcola colla norma del
prezzo degli affitti de' fondi vicini,
o dal raccolto di un annata comune
Una singolare attenzione però deve
aversi in riguardo a que' fondi; che
per difetto di coltura rendono al
proprietario molto meno di quello
che potrebbero, onde la sua trascu=
ratezza non ridondi ad lui benefizio.
La tassa di questi fondi deve esse
re proporzionata a quella de' fondi
vicini

[illegible]

ke . a

esa

215

255

e

ello

la

el

la

e

pe

@4- Ai.;?

Prodotto pro rata del Bestiame.

Ella è una verità da molto tempo riconosciuta che il prodotto non dipende già dal numero delle bestie ma dal foraggio, e dalla pastura, che loro si assegna. Ne risulta perciò che non si ammette in distribuzione nè parsimonia nè prodigalità, e che si riguarda anzi la quantità di Bestiame sotto l'aspetto degli alimenti, che si mettono a di loro disposizione:

In ciò la pastura de' Campi ella è estimata per giornale ad $1\frac{1}{2}$ Scheffel di segala, e d'altri foraggi, de' quali 100 si ragguagliano quali a 60. in segala

Per la rendita subordinata alla rotazione triennale questa pastura si calcola equivalente ad un Scheffel di segala, ed in tenuta le premesse 100 degli altri foraggi si ragguagliano quali a $66\frac{2}{3}$, ed in segala a 40.

Ma il fieno, ed i diversi foraggi ridotti in fieno si portano ad $\frac{1}{4}$ di Scheffel in segala per 0/0

Egli è dietro questo principio che la rendita del bestiame deve valutarsi; e così il risultato sarà sempre lo stesso qualunque sia la specie degli Animali che si prescelgano, ed il numero delle bestie cui si somministra il foraggio ancorchè si voglia darsi un alimento più o meno abbondante, e generoso.

in erba ... 120

Paglia Quintali 600
Fieno Quintali 600
Pastura giornale 60.
Prodotto delle d.e quantità a segala Scheffel 120

Per 200 bestie [illegible]
4100 Quintali paglia
200. Quintali fieno
140 - Giornali
Prodotto segala Scheffel 415
[illegible] Quadrupla 155
[illegible]

B°.

Egli è in vista di tali circostanze dipendenti dalla singolare situazione, e sterilità del Friuli, che in conseguenza del Decreto sovrano fu sempre trattato con misura di equa proporzione in confronto delle altre Provincie, benchè alcuna fra queste assai meno estese in territorio, e di popolazione.

Si avrà qui di specchio per chiaro il compartito delle gravezze Straordinarie che ebbe luogo fino all'Epoca 1805

Sulla totalità di cento caval. toccarono

Cavalli 5½
al Friuli ——— 10
Trevisano ——— 10½
Padovano ——— 17.
Vicentino ——— 15
Bresciano ——— 15
[illegible] ——— ec.

Una tale differenza fra il Friuli e le altre Provincie dello Stato, del Padovano, del Vicentino, del Bergamasco ec. fu intenuta anche nell'altra gravezza del così detto Campatico, giacchè con speciale Decreto del Senato [illegible] del 1665 li campi del Friuli furono tassati in generale [illegible] di meno.

[illegible], l'occhio osservatore del [illegible] troverà molto di che appagarsi sulla necessità della giustizia e della necessità della [illegible] del suo [illegible] e quella del [illegible]

4°. ma dopo preparati i terreni
e condotto il concime.

5°. Ritengo il Sig. Delegato la conferma
[illegible] al par. 4, ed avverte
che nella stagione di autunno
cadono molti altri lavori
come si è raccolto del Riso, e del
formentone
Carestia di specie bovina, mancanza
di foraggio, e conseguente scarsezza
di concime, necessità di pur do-
ver concimare i terreni, [illegible]
[illegible], e [illegible]
indispensabile di predisporre
i terreni |3| per [illegible]
il Sig. Delegato
1. Che ritenuta anche la possi-
bilità della [illegible] è assolu-
tamente necessario il rigore
2. Che la proporzione della
semina del formento a quella del
frumentone, e quella adottata [illegible]
[illegible], e [illegible] ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~, e per la sus-
sistenza della popolazione,
|13| deviante di quella
della Commissione.

6. La qualità delle [illegible]
indicate |3| [illegible]
[illegible] fra [illegible] al [illegible]
[illegible] della parte [illegible]
assunta, quindi [illegible]
attendibile [illegible] risultato dai
calcoli di due [illegible]

7°.

[illegible] dalle [illegible] avevano [illegible] dei Morani [illegible] che questi sono [illegible] delle patate non eccedente le 15 libbre [illegible] ed è corrisposta dal valore [illegible] di 15 lire, non si è però calcolata la diminuzione dei prodotti cereali del fondo occupato dalle piantate ed il danno [illegible] col loro [illegible] volendosi anche [illegible] converrebbe che precedesse la [illegible] della massa dei prodotti cereali al tempo della [illegible]

[illegible] è data per frutti [illegible] i legumi, ma se si è attribuito [illegible] un prodotto [illegible] per [illegible] certamente compresi.

[illegible] le legna, che si ritrae dai terreni coltivati [illegible] terreni coltivati parlasi dei legni [illegible] anche [illegible], non [illegible] calcolabili [illegible] col loro [illegible] il capitale [illegible] si è calcolato il frutto nella [illegible] delle [illegible] dalla [illegible] delle viti ed alberi [illegible] per combustibile, e [illegible] appartengono [illegible] alle [illegible] della maggiore spesa [illegible] del prodotto dei [illegible] parlasi [illegible] delle [illegible] dai [illegible] è vero [illegible] dei prati [illegible] da Castagnari, [illegible] si è calcolato [illegible] prodotto dei fieni [illegible] dal [illegible] dopo la [illegible] la [illegible] coll'aspetto [illegible] di [illegible]

[illegible] della [illegible] manca di [illegible] raccolto [illegible] perchè un tal prodotto non è assolutamente calcolabile in [illegible] della [illegible] di lavorare e di [illegible]. Si è osservato che la provincia manca di [illegible] questo prodotto dovrebbe [illegible] [illegible] anni, e non [illegible] difficoltà [illegible] che vi venti [illegible] tali prodotti [illegible] anche [illegible], ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ per ritardo della semina [illegible] quella stagione d'[illegible] [illegible] della [illegible] bourna [13] o per eccedenza di [illegible] al tempo della semina [illegible] di agosto, e settembre, o per eccedenza di [illegible], e freddo in ottobre, ciò non [illegible] di prima classe, giacchè quelli di seconda, [illegible] di tal prodotto

[illegible] delle Case di Città l'estimo di queste [illegible] manca [illegible]. Resta però a farsi il calcolo per le case di [illegible], cioè [illegible] le case [illegible] [illegible] del reddito, come quelle di Città, ma queste sono poche. Quanto alle case di [illegible], e di villa nulla resta a farsi, giacchè queste sono [illegible], come devono [illegible] per la sola area.

Riguardo

[illegible] di [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

8.

Riguardo i fini alle Case di an-
nua ed tasse capibili per la
sola Area, e classificabili in
oltre per una tassa annuale
nella vesta a fasi per la prima
parte, e si attenderanno le sue
non e [illegible] fella [illegible]
Censo verranno ed esser [illegible]
mente [illegible] le provvidenze
date a tal parte nel Censimento
milanese colle lettere [illegible]
ai Cancellieri 30 maggio 1754, coll'
Editto 20 Xmbre 1755, e col Dispacc
1782.

Riccio per che riguarda i torchi
molini, peste, magli, con[illegible]
tali colla nome dell'affitto [illegible]
gato di $\frac{1}{3}$ e $\frac{1}{3}$ se a denaro, ed i
[illegible] $\frac{3}{5}$ se a generi giusta il Decre[to]
della Giunta 16 maggio 1754, [illegible]
sono già calcolati, e però nella
vesta a desiderarsi in tal parte

12.

Se la Commissione per le deduzioni
di [illegible] si è determinata ai [illegible]
[illegible] dal Censo delle [illegible]
[illegible] fatto, nè avrà motivo di [illegible]
[illegible]. Delegato di [illegible]
arbitrio, [illegible] fare [illegible]
il caso della deduzioni [illegible]
di lavorerio, [illegible] abbia ad-
dottata la regola della Lombardia;
quando abbia [illegible] con
[illegible] dovuto al lavoro [illegible]
[illegible] un delle [illegible] ciò
che fu [illegible] anche nel Censo
Lombardo [illegible]
relativa [illegible] 1731.

e [illegible] assistenti nella [illegible]
livellazioni e [illegible], ed i [illegible]
[illegible] fra l'[illegible] dei [illegible]
dei Delegati sui livellazioni
[illegible] il ribasso [illegible] dalla
Commissione medesima [illegible]
Comuni, come è l'effetto della
stessa contrattazione, ove contrattazioni
[illegible] l'aumento portato sulla
maggior parte delle Comuni
La legge di perequazione [illegible]
tale misura per non ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] alla fede, ed alla
mala fede de livellatori nella
maggior parte, e massima dei
proprietari [illegible] il [illegible]
degli stessi e innocenti proprietari
Ingiustizione [illegible]
di prodotto dei [illegible]
che avevano [illegible] di [illegible]
nè, si è tenuto [illegible] colli
[illegible], a [illegible]
[illegible] de proprietarj e [illegible]
delle [illegible] delle partite di
[illegible], e locazioni relative
Se poi da tali confronti [illegible]
ne è risultato [illegible] ribasso per
alcuni livellazioni [illegible]
[illegible] della Parte,
come si è osservato, e perchè non
doveva la Commissione ~~[illegible]~~
la Comune (A) ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] della [illegible] e i
confronti delle [illegible] B. di [illegible]
[illegible], ed i [illegible]
non [illegible] di fatto
[illegible] [illegible]?

A di [illegible] ferocità [illegible]
[illegible]

27.

l'altra parte ne comprò poi applicati di anni ... i voluto calcolare la detti terreni, che realmente ... sono pieni nelle rispettive ... e concorrono a ... la calcolata ... dei prodotti ... per la ... ragioni ... ragioni essere degli altri fatti ... che detti calcoli ... della possibilità ... perchè l' ... da questo ... non ... comunemente ...

28.

[illegible]

i quali entrano ... adeguati di ...

[illegible]

Hoc omnis fert omnia tellus. Una mal costrutta aggiudita dei Vini ... in ... una quantità di ~~Non omnis fert omnia tellus~~. Senza ... campi ... dati, la ... delle ... esclusivamente ... la qualità dei terreni, si ... ~~...~~ ... ai dati a molti terreni, che non ~~...~~

Un'occhiata sola alle vaste estensioni prative delle di ... Canciano fra Campoledo e Campofornio, ed altre fra Basagliapenta e Codroipo, e superiormente a Codroipo fra ... Odorico e Flaibano, quelle oltre il Tagliamento fra ... e ... Aff... ed il Tagliamento, e finalmente quelle fra la Cellina e la Meduna da Roveredo fino a ... per convincersi della sterilità dei ... del Rosariano, e per considerarli inferiori ai pascoli della Lombardia dopo la ... dei ... Di una delle estensioni di ... campi 100 ... e di ... proprietario, che ... affittare ... di soldi venti ... per ogni campo ... ancora di ...

29. Se il Sig.r Rota nell'estendere, [pure anche] per cimentare un altro genere una memoria che volesse tenere in teorica ed imparziale linea quell'argomento avesse avuto sott'occhio, ^ le contestazioni pratiche e di fatto raccolte dalla Commissione nel caso di un esame di questo vasto Dipartimento composto di tante qualità differenti di terreni, col nesso di tante municipalità, e di tanti Delegati, e Periti; gli è certo che in vece di accrescere avrebbe minorato la massima di Estimo attribuita a questo Dipartimento dalla Commissione, e ne la farà indubitatamente un estimo regolare

^ oltre le sue pratiche [illegible]

30. Il Governo sempre giusto, ed imparziale non potrà certamente non adottare l'opera della Commissione a preferenza di quella del Sig. Rota, perchè questa nel suo primo disegno nella sua condotta nell'ordine tenuto, e per la costanza con cui si è portata al suo termine non può non riuscire commendevole a giudizio del Sig. Ingegnere Delegato dalla Direzione Generale del Censo nelle sue osservazioni all'articolo 1°.

X°.

La necessità di prediligere, e
preparare i terreni, la necessità
dell'concime, e la necessità di
questo /3/ obbligano necessaria-
mente l'agricoltura ad adottare
la misura del riposo qualchevolta
assoluto, ed altravolta coll'alter-
nare delle segale, granaglie, e
la spelta; prodotti i quali per
qualunque escogitabile calcolo
non arrivano a pareggiare le
spese di lavoriero

Si tenga presente [illegible] del quale
che questo succede specialmente
nei Campi di prima, e seconda classe
giacchè quelli della terza non
sono atti per [illegible] di
prodotti in formento, e da sorgo turco
in sorgoturco, e che quelli della
terza, [illegible] operando
di riposo, [illegible] di poco.

XI°.

Egli è di legge, ed è stato ri-
levato ad altre che questa Pro-
vincia mentasse con tal conforme
maggior deduzione per la frequenza
delle tempeste, del secco, e della
brina intempestiva

[illegible]

La necessità di pre[illegible]are
e smembrare i terreni, l'occorren-
te acqua di concime, e la scar-
sezza di questo (Art. 13) sforzano
ad ogni modo l'agricoltore
ad adottare la misura del riposo
qualche volta assoluto, ed
alcune volte per seminarvi ad
ogni beneficio del riposo

12.

Ritenuto il fatto vuol dire
che i Periti, [alterati a] calcolare la dedu-
zione delle sementi, ed ogni altro
compenso dovuto al lavoro, fondo
i rispettivi usi della Stato per
determinare la rendita netta di
ogni pezza, hanno ravvisato giusta
ciascuna la divisione per metà
del prodotto fra il Padrone ed
il Colono, in grazia dei maggiori
prodotti che si ottengono general-
mente dai campi in Lombardia
in confronto del Trevigiano. Io
sostengo che di 100 Castellani di prodotto
se ne diano 50 al Colono, e ne ri-
tengano 50 per il Padrone; ma se
un campo in Friuli rende che
90 di prodotto in confronto del campo
Lombardo, ed al contrario essi se
ne maggiori in grazia della poca
popolazione agricola calcolata in
un corso della [illegible], almeno
eguali spese restano ~~4/9 al Pa-~~
~~drone, e 5 al Colono~~. 4/9 al Padrone
e 5/9 al Colono, se di 80 Castellani
3/8 al Padrone e 5/8 al Colono, se di 75
1/3 al Padrone e 2/3 al Colono, e se
di soli 60 Castellani 1/6 al Padrone
e 5/6 al Colono. Certo però che li
campi Friulani in confronto dei Lom-
bardi sono di molto inferiori in
feracità ed altre qualità [illegible]
e che le spese di lavorazione non sono
punto inferiori ma anzi di molto
maggiori, per ciò che riguarda il
[illegible], [illegible] facilmente
l'obietto

13.

13.

Ecco ciò che è [illegible] osservando
all'art. 11. §. attribuisce la diff
ferenza fra una stima e l'altra
alla forma [illegible] dei terreni
incolti, ed alle parziali circ.
stanze di popolazione, specie bo-
schi, [illegible] di [illegible],
[illegible], [illegible],
acque, e strade.

Quanto alla [illegible] non
[illegible] il metodo di [illegible]
[illegible] comunque [illegible]
Quanto ai beni in [illegible] essi
è notorio, e certo che [illegible] Padrone
[illegible] che [illegible]
della [illegible], e la metà dei frutti, e
resta al Colono $\frac{1}{3}$ del [illegible] e $\frac{2}{3}$
metà dei frutti; oltre [illegible]
[illegible] alla Casa, ed ogni [illegible]
[illegible] prodotto de' pochi grani che
[illegible] a [illegible] con [illegible]
[illegible] che il prodotto dei
[illegible]
[illegible], e [illegible]
l'obblighi [illegible] di [illegible]
[illegible] ai Coloni
lavoratori per $\frac{3}{4}$ dell'anno, e li
[illegible] un risultato se non [illegible]
del proprietario [illegible] meno
di [illegible] utilità, [illegible]
per se il Colono [illegible] molto [illegible]
l'alberata per sostenere quei
terreni

[illegible] la [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] che
[illegible] generale
[illegible]
è quella della metà [illegible]
[illegible], e [illegible] quella
di [illegible]

15

16.

Si è tenuta la norma che alle
Articolo 12 (13) nel primo di quarta
carriera fra la Lombardia
ed il Piacentino, non questo offre
alcuna norma la quale sia esse-
nenza praticato sopra un prato
di poca estensione nel Territorio dei
[illegible], e di Classe II., ma
se nelle stesse località si avesse
fatto l'esperienza sopra un
prato di terza Classe che abbia ap-
pena $\frac{3}{5}$ del prodotto di quello
di seconda classe ed essa d'al-
tronde con minima differenza le
spese medesime in vece delle $\frac{6}{15}$
sarebbe risultata la spesa di $\frac{10}{15}$.
Ciò basti per giustificare le deduzioni
della Commissione che in generale non
ha ritenuto che li $\frac{9}{15}$ ed ha tratta-
to anche questa parte non meno
che nelle altre l'interesse dell'Erario.

17.

Boschi

Quanto alle detrazioni fatte dalla
Commissione, siccome questa ha calco-
lati i Boschi ci si ancora col
ragguaglio ~~[illegible]~~ così
ai Boschi in montagna, così ha rite-
nuto la deduzione del $\frac{1}{4}$ accor-
dato alle selve nei monti, e questo
è per altro innegabile che non gli
compete per legge del Censo la de-
duzione di $\frac{1}{8}$.

Tanto più quanto che i questi
Boschi, [illegible] la maggior
la maggior parte alle ~~[illegible]~~
le paludi, [illegible] alla
Marina, sono ~~[illegible]~~
soggetti alle allagazioni delle
acque salse, ed ai calleghi, o
volgarmente ~~[illegible]~~ [illegible]

Fra questo il pensiero della Commissione che già si è fatta carico di modificare i prezzi di legge per adempire alle verbali istanze del Sig. Deputato Cormiani finalmente commissionato in tal parte della Direzione Generale del Censo

Notenza nel Sig. Deputato Delegato all'atto di specificazione che se non è confrontabile il prodotto dei Prati del Pasparano con quelli della Lombardia, ma lo è neppure in qualità; ed è molto inferiore. alla parte bassa [illegible] troppo grossi per non avere veduto [illegible] allamedia i [illegible] parte contengono l'erba [illegible] così chiamata Carion minuta, e [illegible]. all'alta migliori, ed anche altra maggiori [illegible] di tare. Egli è [illegible] che la Commissione ha proceduto con misure diverse uniformandosi al maggiore, e meno credito che hanno in [illegible] il fieno [illegible] confrontandosi [illegible] delle [illegible] del Regno, [illegible] da cui il fieno, eppure, [illegible] di fieno [illegible] n. 10 di % al [illegible] che [illegible] collarone che [illegible] fissato il [illegible] di fieno [illegible] a circa [illegible] dell'Estimo del [illegible] 100 [illegible] quali [illegible] 100 [illegible] di soldi [illegible] di [illegible] quel [illegible]

[illegible] quelle

n. [illegible] Commissione [illegible] alla qualità [illegible] alla migliore [illegible] inferiore [illegible] il troppo [illegible] il prezzo di soldi 170 [illegible]

Benchè valutate di tre maniere mai [illegible] equipararsi in valore da uno stesso di fondo per molte accidentalità che le accompagnano dall'imbottarsi fino all'esitarsi. Fuori di quella particolare località dove grande all'atto della vindemmia non farà [illegible] il proposito, qualora [illegible] propagatarsi le rispettive qualità troppo differenti fra di loro per non applicarsi in equal valore.

21.

Ogni società è composta di [illegible] generi malevoli e benigni, [illegible] talenti e troppo acquisite troppo idioti; [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~appresso [illegible]~~; ~~[illegible]~~ [illegible] ~~credersi~~ che alcuno anni [illegible] [illegible] di [illegible] eccelso, ma ben si vi [illegible] della [illegible] proprietaria [illegible] delle opportunità [illegible] i propri torti, e che gente idiota in mala intelligenza della ricerca possa eccedere [illegible] il maggiore [illegible] che il medesimo prodotto [illegible] decennio, essendo [illegible] prodotti [illegible] un eccelso [illegible] di [illegible] del [illegible] della [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] fra [illegible] [illegible] per acquistare [illegible]

Ecco!! è l'effetto della [illegible] particolare della [illegible] col [illegible]

^ i prodotti naturali [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] e feracità dei terreni [illegible]

Havvi quindi [illegible] che alcuni degli interrogati [illegible] abbiano [illegible] idee [illegible] [illegible] certezze.

1 Vol. membran. di 87 fogl. del 15 secolo.

Elenco di redditi livellarj ed altri dovuti alla Camera fiscale di Udine, massime in Carnia e Schiavonia.

Ms [illegible]

. 17 iiij

177 iiij

. 177 ij 1/2

. 177 1/2

. Lxb

[illegible] — . [illegible] iiij

— — — — — . 177 j

— — — — . 177 j

— — — — . [illegible] iiij

[illegible]

[illegible] paga [illegible] —

. 17 j 1/2

. [illegible] . iiij

. xL

[illegible] paga Duc[ti] — — — — . j

[illegible] de menza et de 3 [illegible] negrino

[illegible] . iiij

MSS. 994/6 Reg. 20

[illegible] paga Duc[ti] . iiij

[illegible] da posta de dreanis

[illegible] piero [illegible] [illegible] 1553 si [illegible] Carlo figiolo del [illegible] piero, [illegible]

[illegible] pagando [illegible] [illegible] sono [illegible] sopra [illegible]

[illegible] d uno libro di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] ..lina

Soul

Id. p. io [illegible] ..ena

Bartholamio [illegible] lego de [illegible]

[illegible] del pred. paga [illegible]

Soldi

Lonard [illegible] [illegible] ousin paga for.to

Avena

meggio

Fava

Lin[illegible]

Spelta

Ptu. cu ovi

Dan.

Lxx

Bern. mora paga for.to

Avena

Den.

Iacu di [illegible] de parm. [illegible] paga for.to [illegible]

[illegible] [illegible]

Mett. [illegible]

— — — — lire viij

— — — lire vj

— — — s. xij

soldi — — — — s. iiij

Item Sancto Lorenzo de menza

... franc°. filitin pagano soldi — s. viij

... de Simō ... domeni e ... pagano

s. viij

... paga Vin — — — — — s. vj

Item Le case

... de pascul paga for.° — lire iij

Vin — — — — — s. vj

... — — — — — j

Toni Area paga forto
Auena –
Mezho –
faua –
Cin –
Galli cu oui –
Soldi –

Toni Lurinz paga forto –
Auena –
Mezho –
Cin –
De m^to de ql Cl^mo legon m Dominico Contarini a di 9 Zugno 154. ...
fragurnon a pagar ogni anno ala gastaldia ...

Zua Fol de Lenzart morador paga Soldi –

Stefanin de pupois ‑ logo de Cian a mesura de com ...
forto – stara
Auena – stara

Itt Santo Zuane de manza

Bedon ‑ logo de Lenzart uitor paga forto – ...
Auena – stara
Cin – ...
Soldi – marchi

— — · ſ[illegible] v
— · ſ[illegible] viij
· [illegible] v

· como fort.° — — · ſ[illegible] v
· [illegible] v
— — · [illegible] viij
— · [illegible] viij

· [illegible] viij
· Lxxv

[illegible] lurinz ceus imasis i luog de [illegible] paga den marc · j

[illegible] i luog de drea los paga ducati — — [illegible] viij

[illegible] de arnot paga den — — · Lxxviij

[illegible]antin de mas paga den — — · L xxviij

[illegible]umin de Zua pizul paga fort.° — — — — · ſ[illegible] v
Auena — — — — — — · ſ[illegible] viij
Vin — — — · [illegible] v
Soldj — — — — · [illegible] vj

çimel de Iacu becar sec..
Avena
Fava
Vin
Dēn
Dēn
Gall cū oui

§ Lenart pup p Toni del march pat..

El Copolasi de sā Zuane de

Zanta de sā Zuā p lo terē de g me de g.. paga
Sorgo ... [illegible]
Dēn ... [illegible]
Gall ... 1

Zimel de Iacū bechar paga
Sorgo ... [illegible]
Dēn ... [illegible]
Gall

4

ij Gatt

Rizzo maren Gatt

Zascul paga Gatt

Culau biancho paga Gatt 7

Culau de cior paga Gatt j 7

Bender paga Gatt

BELZan

Michel touiz paga for^to

Vin — — — fr^s

Dis ... Florius i loco michaelis et successive petri de voana nue solvit Tantu — — — £ xy

Brizzo ... terre de Zua viezi paga soldi — £ xxx

Tonj margirus paga sorgo — — j 7

[illegible]

[illegible] paga [illegible]

[illegible] ogni [illegible]

[illegible] paga [illegible]

[illegible] Camera [illegible]
[illegible] Vin — [illegible]

[illegible]esaro paga Vin — — — — — [illegible] [illegible] 1

[illegible]
Alesi paga Vin — — — — — — [illegible] 1

[illegible] culus de gramegliã paga Vin [illegible] — — — . 4

[illegible] de [illegible] paga Vin — [illegible] . 4

[illegible] Tuti quelli de [illegible] pagano [illegible]
porta al Gastaldo [illegible] — — . [illegible] 4

20

.

. x.viii

. xx.viiij

... ?

e mastora paga a sant martin Den
sant Quarin Den —

.

Terre di petrj paga a sa michl soldi — — .. iiii
.. Terre de Livra a sa michl soldi — — .+ .iii

... s marco dnt° paga a sa michl sol.

Grigor barcha paga a sa michl sol

.+ iiij

S Aluise de Crema paga a sa michl soldi — — —.+ iiii

Arme i loco de [illegible]

El decan ascode al gas[illegible]
a san marin s[illegible]
a san quarin soldj —

JH P E L gan

Tumas paga a nadal den — — —
a carneual den — — — — —
a san zorzi — — — — — —
a san martin den — — — — —
forto — — — — —
pegora — — — —
[illegible] —
galli —

[illegible] una [illegible] a nadal soldi — j

[illegible] di [illegible] paga a Sant helor soldi — — [illegible]
a san quirin soldj — — — — — — [illegible]
forto — — — — — — — [illegible]

[illegible] de marin i loco de petrj de masarolis paga
a nadal den — — — — — — [illegible]
a carneual den — [illegible]
a san [illegible] [illegible]

xxxviii

— — — staro iij

— — — staro ½

— — — — j

— — — — j

— — — — — ij

sã michẽ soldi

ƚ ii

j

... ago de grior paga a sã martin deñ ƚ ...

... deñ — — —

— — — ƚ ...

restoledor — — — — — — j

Galt — — — — — — — j

— — — ij

Gaspar fiol tradello de vuerich paga a nadal deñ . xxiij

a carneual deñ

a sã Zorzi deñ . vj

a sã michẽ deñ — — — . xliiij

forto — — — — — — . xxxviij

Avena — — — — — — staro iij

Setor — — — — — — — staro ½

restoledor — — — — — —

Gall — — — — — — — — ij

EL degã ascode al gastaldo ; a sã Martin soldi — — — ƚ ij

a sã quirin soldi — — — — — — ƚ iiij

Domer do pivusin [illegible]
A sã miter [illegible]

Pasq d'in de masarocs [illegible]

[illegible] paga a sã [illegible]

[illegible]

[illegible] paga [illegible]

a sã jorge [illegible]
a sã miter [illegible]
[illegible]

Martin de [illegible] diego de andrea a sã miter [illegible] 8

[illegible] paga a [illegible]
[illegible]
[illegible]
a sã [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

— — — — 7

— ...in

— — — — — dim. 11

[illegible]

... de macarons ... a sa ... 8 ...

... — — ... dim. 40

... a nadal — — — — dim. 6

a carneval — — — — — dim. 6

a sa Jorgi — — — — — dim. 6

a sa mi... dim ... — ... dim. 18

...tor — — — — ...

... — — — — — — — 1

... — — — — — — 1

pe... — — — — 2

1

[illegible]

[illegible]

[illegible] asim co[illegible]

[illegible]

[illegible] tiao de [illegible] omaris [illegible]

[illegible]

[illegible] . 2

[illegible] . 2

decani [illegible]

[illegible] a adal [illegible]

a [illegible]

[illegible] . 2

[illegible] . 2

[illegible] . 2

48

47

de quelin a nadar — dén 24

dén 12

dén

dén 28

dén 28

2

ntor

re

ortora

itt

ca di petr nai sot

a sa michl sot

ort

tgora

San

[illegible] Cristiano [illegible]

a sa [illegible]

a sa mich[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

a sa mich[illegible] — — — — — [illegible]

[illegible]

[illegible] — — — — — .

[illegible] — — — — — . [illegible]

[illegible]

[illegible] a nadal dom — — — . 12

a carnoval — — — — — — — lon . [illegible]

a sa [illegible] — — — lon . 2[illegible]

a [illegible] dom . 28

[illegible] — — — — — — — . [illegible]

[illegible] — — — — — — — . [illegible]

[illegible] . [illegible]

[illegible] — — — — — — — — .

[illegible] — — — — — — — . [illegible]

9

dén. 4
dén. 3
dén. 33
dén. 17
℔ 1½
℔ 2
1
1
1

ambroso paga a nadal . . . dén. 25
dén. 5
dén. 26
dén. 35
℔ 3
℔ 1
2
2
1
1

radus p li heredi de s. bitalle paga a sa mich soldi . . ℔ iii
for
orge

Lavorna a casal
a [illegible]
[illegible]
a sa mich
a sa quirin
tor.to
orzo
[illegible]
pegora

It p uno altro terren iaze a casal
a Carnoual
a [illegible]
a sa mich
[illegible]

Lo [illegible] pagu a [illegible]
tor.to
orzo

Martin de oculis paga a sa mich sol.
orzo

[illegible] erre de [illegible] ando

[illegible] e a paga — den 12

[illegible] — den 12

[illegible] ra de Zuã mulinar paga i doi [illegible]

[illegible] — di 12

[illegible] dega ascode le [illegible] de gastaille a sã mart[illegible] sẽ [illegible] 10
sã quar[illegible] [illegible] 14 [illegible]

Jos [illegible]erras

Clement paga a sã martin — — den [illegible]

Marin ... ago at ...

DEui a

... sa quirin

a sa mere

Marin ... marrin ... don.

... mirin ... don.

a sa ... don.

a sa miet ... don.

[illegible] 8

[illegible] ne moan paga a s. ment. don 8

[illegible] uera. [illegible]

[illegible] 5

[illegible] ortega

[illegible] 5

[illegible] da [illegible] de [illegible] 8

[illegible]

[illegible] 2

[illegible] del Clar.mo [illegible] dionisio con [illegible] di [illegible] sotto 13 Febraro 1543 per la qual mi comanda [illegible] del sopra scritto Lorenzo da [illegible] poner debia [illegible] e [illegible] Armi. nardabaso [illegible] per [illegible] alli Armi. e adi 9. Febraro [illegible]
[illegible] quadra d[illegible]

[illegible]

[illegible]

Martinou galue paga [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] a sã martin [illegible]

[illegible]

[illegible] ... de [illegible] a [illegible] sã [illegible]

[illegible] ribile de oro

[illegible] cason [illegible] una [illegible] a sã [illegible]

[illegible]

[illegible] de Trib[illegible]

S[illegible] de p[illegible]

[illegible] de [illegible] paga [illegible]

[illegible] paga a [illegible]

[illegible]

[illegible] de [illegible] de [illegible] paga p [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Trib[illegible] de [illegible]

[illegible]

[illegible] a misna — sol. [illegible]

[illegible] a sa [illegible] — den. [illegible]
den. 1

[illegible]ardo gordon [illegible] a sa miena — den. [illegible] 4
[illegible] a [illegible] miena — den. [illegible] 2

[illegible] SE[illegible]

[illegible]orenzo [illegible] lozo [illegible] a sa martin — sol. [illegible] 8
a [illegible] — den. [illegible]
a sa miena — den. [illegible]
a sa quirin — den. [illegible]
[illegible] — sol. [illegible] 2 [illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] — [illegible]

sol ... 3 ... 15

Sol

Botgecin

... paga a sa ... artin 02

... ... a sa ... ...

uenes i una bustora ... a sa martin ... dén . 10
a ... arir ... 2

... omu aga ... 2

... comu de botgecin ... fios de ... paga
a san 10

Heier i loge de

quito at frag...

it p lo Terre d...

...a sa martin

...a sa martin

H Blatin

...a sa mient

[illegible]

... 4
... 4

... 8
sol. d. 8
... a s. mich. — — sol. d. 1 p 10

...radello a sa martin — — sol. d. 12
— — — — — — sol. d. 12

...Zenero de dorothea paga a sa mich. sol. — — d. 1 p 6

... de pino paga a sa martin — — den d. 8

... de stermica paga a sa martin — — den. d. 4

Ercumoes de sote

... fiol de marsa paga a sa martin sol. — 10

...matheu fiolo de Cristan paga a sa mich. sol. — 2 16

[illegible] acom[illegible] ege

[illegible] pura [illegible]

[illegible] paga a [illegible]

Lecri vari p un moin paga a sa [illegible]

[illegible] de Tramenia

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 8

[illegible] 4

[illegible] 7

[illegible]

[illegible] 4

[illegible] a sa miseria et [illegible] 8 maggio 1547 [illegible] 4
[illegible] 89 [illegible]

le Terre de [illegible] [illegible] 5

[illegible] de [illegible] p antonio [illegible] a sa [illegible] 4

[illegible]

[illegible] de [illegible] a sa [illegible]

[illegible] 4

[illegible]

Crispin fiol de marin [illegible] a sa [illegible] 6
a sa [illegible]
[illegible] [illegible] 6

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] mach

[illegible]

[illegible] martin

[illegible]

...ma — L 40 ß 13 d 4

... grata soldi Tredese Zoe — L 40 ß 13 d —

... e nonata soldi cinq Zoe — L 70 ß 5 d —

... de sã Zorzi lire cinquãta otto e soldi Tre Zoe L 58 ß 3 d

... paga p le brayde antique lire cinq Zoe — L 5 ß — d —

... paga ... Comũ p lo Coparsio lire cinq soldi otto Zoe L 5 ß 8 d —

Itẽ paga p lo molin dela fontana denari Tre Zoe — L — ß 3 d 6.

L 240 ß 15 d 10

Itẽ La villa de Cauazo

Dezã de Cauazo paga p li fitti de San michel lire ottataʃette soldi diese Zoe — L 87 ß 10 d —

Item [illegible]

Item p i fiti de sa Zorza
noue [illegible] Zoe

Item p lo zopolasio p Chadan masaro
ten posto i lire uintidoi sol Zoe

Dega de Cauazo paga p la sua decima allivelada
lire quatordese Zoe

Liuelli de Cauazo

Heredi de Zamparin paga a nodal p lo maso dela
brizanza lire sey soldi undese pizuli diese Zoe [illegible]

Item paga p uno molin & uno fulugno den tre Zoe L 3 s 6
L 6 s 1 d 4

Item dieno pagar uno caretto p lo maso dela bricaza
& cusi li fo inuestido

…masari …

L 3 ß10 ₰ —

… de cauaZo

— — — — L … ß … ₰ …

ß … ₰ 4

L 84 ß 13 ₰ 4

380 ß — ₰ 8

L 465 ß — ₰ 3 …

…ubino

… ogni ano p li fiolj de san michel lire cento cin-
… et soldi cinq Zoe — — — — — L 155 ß 5 …

… fioli de nodal lire cento e sesantacinq soldi sei pizoli
— — — — — — L 165 ß 6 ₰ 8.

… paga p li fioli de san Zorzi lire cento e sesantaoto sol … L 168 ß 10 …

item spale de … Tredese Zoe 13.

Item p una maZa denarj quaranta val — — — — L 2 ß 6 ₰ 8

L 495 ß 8 ₰ 4

Chadan masaro dl ua
de fen val
(el suole scoder
& o degā

Luie

Heredi de Antonio del querZo paga
nari quatro ual

Jacō de Chatarina de Villa paga p doy molinj

Gaspar balZar de traua p loroncho dl selaf de braide L — [illegible]

Floreā de Zuā floreā de Zemō come herede de Jacomo
dl drap — — — — — L [illegible] 8 [illegible]

Traua chroual p una bsa [illegible] pilicues — — — L — [illegible]

L 1 [illegible]

— £ — 23 ß 5

— — — — — £ 1ª 2 — 5 —
1 ß 10 . 1 .
— £ 2 / 13 ß 10
50 2 . 18 . 4
£ 505 / 12 ß 1

... a dicta de carne lire quaranta otto.
— — — — £ 48 ...

... li fitti de san michiel lire cento e trenta tre Zoe £ 133 . ß 5 —

... li fitti de nadal lire cento novanta dou soldi nove
— — — £ 192 ß 9 . 5 —

... paga per li fitti de san Zorzi, facto lo refaltino de esermon
lire cento e quaranta nove e soldi otto Zoe — — £ 149 ß 8 . 5 —
£ 522 ß 119 —

Spalle de porco nove Zoe ...

Vimir grammu ...

Nicolo de cinaulon p uno ...

Domenego de Qies de majas paga p
pecoli denarj doij val — —

Framesco domini Comin p uno molin, e, uno fuluen
denari Tre val — — — — — —

Domenego de Buarta, e Antonio flora de entmonizo
p uno edino sul Tayamento p liuello den 2 val — 2 4

Domin meul Vimir p doy molin — 4 8

Medis

Degan de medis paga p a degama tre quarata sorgo 40

... quatro — — L 53 ß 4 ₫ 4

... — — — L 107 ß — ₫ —

... lire setantasey soldi disesette — L 76 ß 10 ₫ —

... doi ual — — — — — — — L — ß — —

... lira una e meza — — — — ual L — ß — ₫ —

... de Midijs paga de fitto uno par de stiuelle ouero den
.12. ual — — — — — — — L — ß 14 ₫ —

Spale de porco undese ual — — — — L — ß — ₫ —

Liuelli de Midijs

Comun de sorlotto paga per lo saletto — — — — — L 3 ß — ₫ —
Item per la teraÿda de morat i salet — — — — — — ...
Item per lo more de castoja — — — — ...

246 ß ...
40
286 / ...

Antonio ...

Antonio vedar herede de ...
per uno sedin de molin ogni ...

Piero dela sega de ... paga ...

Item Ampezo

Regola de ampezo paga per la decima ogni anno ...
vintisette soldi sedese Zoe ...

Item paga per li fitti de san michel lire nonata nove
soldi nove Zoe ...

Item paga per li fitti de nadal lire cento e tredese soldi
... L 113 s 7 p ...

Item paga per li fitti de san Zorzi lire nonata otto
soldi nove ... L 98 s 9 p ...

329 s ...

23

L — s — d

— L — s — d —

Spale de porco quatro Zot 4. val L — s — d —

...a pustora Zurtuiy lire quarrodose Zot . L 14 . d —

...ma michulj de chris — — — — — L 2 s 2 d —

...mij le ampezo paga p lo pascolo de Lanchit den quaranta val L 2 s 6 d 8

Heredj de michl segat sta alungis paga p uno pezo d pascolo L — s 7 d 4

Itē p uno altro pezo de pascolo sor Volteigs — — L — s 1 .

13 . 1 .

3 1 . 4

35 . 4

Itē p uno campo

Itē p una pēça ore
dexī doy ual

Laurenzo chiamuzi paga p uno campo

Zurarià de forno

Depā de morē paga p la dita Zurarià lire de lese soldi oto zezo

Itē paga a nadal p le collette de Turo lo āno lire Trenta quatro soldi quindese pizuli quatro ... 34 15 4

Itē faua quarta una val

Itē caūoza una ouero dexī 12. ch ual ... 14

L 46 β 18 d 4
1. 12. 8
L 48 β 11

L · 7 12 6 8

... a docamià lire dodese

— L 12 ß 8 p —

... lire Trenta tre soldi disedoto

— — — — — L 33 ß 18 p —

... p li fitj de nadal lire Trentaotto soldi doi Zoe — 38 ß 2

... p la coletta de San ZorZi lire vinticinq sol uno

— — — — — — L 25 ß 1 p —

It paga luna stara uno val — — L — ß — p —

It paga chadauno masaro uno formaZo picolo val — L — ß —

L 10 ß 9 p

Lenario ...

Andri pizul i logo de Lucina
val — — — —

Item paga li soprascripti per doy Imeschio
Orugilio Gastaldo den quatro val —

Item Canal de Gorto ...

Hicolo de palude dogan de gorer paga per la decima de f...
ogni ano a lui affitada per marchi uintj otto ...

Item paga per li fictj e coletta de Santo michel lire cento
sesantasette soldj disenoue Zoe — — — — L 167 ß 19 ...

Item paga per li fictj de nadal lire Tresento & Tre sot
quindesi Zoe — — — — — — L 303 ß 15 ...

L 695 ß 14 ...

sol. uno Zoe £ 200 ß 1 p

— — £ — ß — p.

£ 1084 ß 1 p
6 ß 5 p 14

£ 904 ß 15 p 1

gorto

de agrons paga de fitto lire
otto Zoe — — — — £ 12 ß 2 p 8

de forno in logo de meynardo sigilet p. una
— — — — — £ 4 ß 12 p 4

Clau Vidal herede de q. Zelas de forno ... Terrem de
... paga lire vintiquatro Zoe — — — — £ 24 ß — p

Li heredi de q. Alexandro bruzno p le decime de Coltura
paga lire sedese soldi sey pizuli otto Zoe — — — £ 16 ß 5 p 8
Hora che questa partita e posta in conto ala partita deli ...
di heredi q. q. ... martin de ...

£ 17 ß ...
904 ß 15
£ 961 ß 17

Gexia de ...
Vint...

Comu de Anar die pegr ...

Comu de Solars pro Campo albo — —

Comu de Comolgias p lo solet den quatro —

Thomas de Carlauar de auar p lo molin de domenego
de quel den quatro ual —

Piero Iaconet de monay p uno molin i la brayda den doy
ual — — — — — — — ß 2 d 4

Comu de rumbia i Lacalgareto p certa p/a de sopra
San Zorzi — — — — — — — ß 5 d —

L 4 ß — d —

... undesto

— — £ — 0 2 6 4

... ffarria & molin den doij

— — — — £ — 0 2 6 4

— £ ß 4 ₰ 8

£ 4 ß

... sa Canciano de Gorto £ ß 4 ₰ 8

961 / 17

£ 966 £ 1 / 8

... paga de fitto ogni anno per la sua

... e ottantaquatro Zor — — — £ 184 ...

... per anno.

... per li fitti de sa michel lire nonanta tre sol... zor £ 93 ...

It paga per li fitti de nadal lire dosento e quatro soldi sedese Zor — — — — — — — £ 204 ß 16

It paga per li fitti de sa Zorzi lire cento uintiuna soldi Zor — — — — — — £ 121 ...

£ 2603 ß 2...

Spale de porco diese Zor 10.

Persuttj doij Zor 2.

gingaro

ott

Item paga p la colleta de ...
cadesc pizoli otto Zoè —

Item paga ... nadal lire quaranta ...

Item paga ... de ... lire ottanta doy ...
cadesc pizoli quatro ... — — ...

Item paga chadauno masaro de fitto uno formazo
... — — — ...

Dogan de cada vega de fitto Auena stara doy
... — ... — — — — — L — ß — ß —
L 220 ß 19 G 8

37

8 2 ; 0.6 8

rosevo mezzo i za.

8 6 ; 4

rolo duito bosco p lire Sey

ro a norno del Comun

£ 8	10	p 8
220	19	8
419	2	
£ 648	12	p 4

Zuglo.

... p li fitti de sa mitol ire

... soldi ... Zoe — — — — £ 127 0 7 p

... fitti de nadal de valcando ire cinq dela

... lire dosento e trenta soldi sedese Zoe £ 230 16 p

... paga ... fitti de sa Zorzi lire cento cinquanta ... soldi

uno Zoe — — — — — — — — £ 150 1 0

Liuell de Zugo.

Comun de Imponzo paga p lo taschoio chiavando al vino dela

namba dei quatro — — — — £ 0 4 5 8

... como molino dela ... — — — — £ ... 6 2

£ 5 ... 9 ...

Comũ de Ziego ...
&p uno ...

Zuã philip de arta paga ...
& molin — — —
& p uno molin den̄ doy ual
& p uno molin den̄ uno ual

Zuã piaso p uno molin paga den̄ doy —
& paga p uno molin chi fo de blaso ...

Liuelli de Zudo & formeas:

Comũ paga de Liuello ogni anno — — — — — ...

Jndrj famin de formeas paga ogni anno — — — ... 2 ... 4

L ... 6 ... 4

28

p ... a

— 7 5 p 10

año p uno molin &

— ...

... de Zuel paga de liuello ogni

— ...

— ... 16 p 4

Lueya

... de Lueya paga ogni año paga lire noue

— — — — — — — — 9

... el fadir de Lueya paga ogni anno lire dodese soldi zoe — — — — — — — — 12

...

...holamio de Lueya paga ogni año ala gastaldia soldi cinquata zoe — — — — — 2 p 10

L 23 p 10 q 2

Paruchi[illegible]

[illegible]

Degano de paluza paga per la decima
vinti noue et val — —

Item uno cridello :/

In questa decima non sono masarj loco & foco

Piero pit de cerzauint de sora paga de fito i la cimuda
de san piero lire sette e soldj noue pizulj quatro zoe

Comun de indri paga per le regalie ouer herame

Antonio de matthio moracut de Tanzia paga per la lor
decima lire vintj tre soldj cinq zoe — — L 23 s 5 p —
& uno cridello i questo quatro anj che pesa piu
de lire sesanta val — — — — L — s — p —

L 262 s 14 p 4

...urador de sudrj p una presa i gloria — — — —

...Lonardo chiut de sudrj p una presa i gloria den d. 4 — — —

Caryeter sartor o soy heredj p uno terre sot lo pin ouer sot lo perar
den doy zot — — — — — — — —

Batista saiaZ ouer li soy heredj de priola p una pta i gloria de
sudrj den p. 2 - — — — — —

L 1/ a 4 ...

Heredi de :

. sier Zuan Z.

item p una

den uno —

Benedet de Sudri p una brayda ....
cal — — —

Benedet de Sudri p uno molin den doy cal —

Piero drues p una brayda de cinq. setori den cinq. ca.

Domine maiamins de Sudri p la presa de baracet paga.
den quatro cal — — — — — —

L i s i ф 8

— L ₤ 2 ß 4

...ludrj p una presa i bara-
tre val — — — L ₤ 3 ß 6

...ntonilo de (?) salerro dela vedine den doy val L ...

...ari pue (?) p doy brayde una fu de Zuan visenat(?)
... grani° brich den otto val — — ₤ 9 ß 4

Zuan Jacomin de Cerzaneto de Sot p uno molin den tre val L ₤ 3 ß 6

Daniel suo fradello p una presa i paluza den uno val — L ₤ 1

L. 1 (?) 25 ß ...

Christóph oro
doy . al

Comū de Sudrj rui gl cers
le p̄se dele braydo —

Jt Casal de Incaroy

Degan de Incharoy paga p la sua decima du

Heredj de mis Jacob pagano p le pustore de . . . . p
fioria p̄tholor lire cinq — — — — 5 f. 6

Heredj de Jacomo coZ de Salin paga p uno prado de
laris, e, una p̄sa ī chiaula del loco, e una presa
ī creim, e, uno molin ī aulcy den oro val — f. 10 . 4
1 5 119 f 4

... no lire 50 di

... avera hauto i di que 50

L 48

... i dì de nadal lire sesanta quatro soldi tredese

L 64

... per li dì de san Zorzi lire cinquanta quatro soldi tredese

L 54

Item se fuode i la decima de casanoua lo caucasio dei masari
se gorro Zoe formaio i forme vicole che pesa L 120. a soldi
. . la lira val

Item chadauno masaro de casanoua paga per lo condasio uno ...
de fen val

L 168 β 1

Candido gesana
 uiuna paga
 quatro de da

Heredi de Indrigo menis p la bra
 Trenta val — —

Heredi de s daniel rayminbeger et heredi de Zua
 sta de terzo p li pradi de manzilia et p lo terre
 apreso la roya ire dise ove soldi tredese
 otto Zot

Comu de Terzo p la brayda fina apreso le oze paga
 denari quaranta val . 1 2 8

Comu de lorenzas paga p lo pascolo de la tome steana
 denari uinti val . 1 1 3 19

L 27 s 12 4

£ 4 β 4.

£ 12. β 4

... ma consorti de chiazas paga per lo molin de casa
... Tre val ... £ ...

£ 8 β 10	—
27 β 12	—
160 β 1	—
£ 130 β — 3 4	

Verzegnis.

... de ... Verzegnis paga ogni anno per la sua decima lire ... Zoe ... £ ...

Livelli de Verzegnis.

Zuan ~~Zancan~~ Zarbalin et Zuan Fumia paga per lo prado de Stagit lire cinque soldi sedese pizoli otto Zoe — — — £ 5 β 16 p 8

Comun de Verzegnis paga per ... et per la decima di quello lire cinque soldi sedese pizoli otto — — £ 5 β 16 p 8.

£ 17 β 17 p 4

La sp.le Comu
uintiotto so.

Decima

Comu de Camina paga p la decima
sol. Zoe
et uno Cidello.

Comu de Casanova paga p decima lire uintina

Decima de Fusea

Comu de fusea paga p decima lire uintidoy sol. doy

Decima de Terzo

Comu de Terzo et lorenzas paga de decima lire uinti
quatro sol. Zo

L. 24 s. 5

15
23

... \[...\] L 18 ß 12 p —

... meldada ogni ano i tre
— — — — — L 64 ß 9 p —

Brayda Piatra.

... fradelli ... pagano i logo de lenar machor
... orte de brayda piatra ogni ano i la festa de
... lire cinq sol Zoe — — — — L 5 ß ...
L 5 ß ...

... fiamiano fradelli ... pagano i logo de lonare de
... ogni ano p la sorte dela ditta brayda lire cinq sol diese
Zoe ...

Domà del Tos paga i logo de florià de Zuà dl tos p la sorte
de ditta brayda lire cinq soldi diese Zoe — L 5 ß 10 p —

Brayda Bràncha

Florit Jenis paga ogni ano i logo dl prè p la sorte de ditta brayda
lire cinq soldi Zoe — — — — — — L 5 ß — p —

L 21 ß 9 —

S. Abrame an...
sorte che fo de ...

S. Zuan Janis ai frade ...
can per la sorte che fo ...
cinq soldi diese Zoe

S. Piero Vienna paga in logo de maistro piero ...
la sorte che fo de m. Zuan mion lire cinq ...
Zoe

Brigida moyer del q. Antonio Janis paga per la parte ...
de q. nicolo Janis lire quatro soldi diese Zoe

S. Domenego Janis paga per la sorte over parte che fo de q.
nicolo Janis lire quatro soldi diese Zoe — — — L. 4 s. 10

Iacomo dela Costa paga per la parte che fo de m. odorigo ...
lire quatro soldi diese Zoe — — — L. 4 s. 10 p.

L. 9 s. 10 ...

... Venian

... £ 6 ... 0 ...

... paga p la parte di biella-
... ri di Zoe £ 5 ... — ... —

... nnacor ... paga p la pte che fo de
... pantheleo et m° Zua Coder de mtmo s. di cinque
... £ 2 ... 10 ...
... altra posta £ 2 ... 10 ...

... ero ... cor nod paga p la parte che fo de m° nicolo
... et m° Zulan Coder de mtmo lire ... di diese Zoe £ 7 ... 10 ...

... nardino de Alexio paga p una parte che fo de Candi-
... Il pup lire cinq Zoe £ 5 ... 5 ...
... paga p unaltra pte de ditta Brayda lire tre ... Zoe £ 3 ...

... 32 ... 12 ...

Nicolo ... i
braydi ... de

Piero durisor vescovelo ...
parte de ditta brayda lire ...

Lonardo caZuta paga i logo de marthio & ...
p meZa parte soldi cinquanta ...

Francesco milanese official de Tulmezo paga p ...
... parte che fo de marthio & simo mignes lire
doy soldi undese ... sey Zoe — — — L 2 ...

Jacomo de ... i logo de piero de portis paga p la
meZa parte che fo de maistro christophoro ...
var lire cinque soldi Tre piZuli sey Zoe — — — L 5 ß 3 p 6
... 5 ß 9 p ...

arte cne

...ley item

...ers lire

— — — £ 15 ß 3 ₰ 6.

...paga p la mita de meza

...amparin soldi quaranta uno zoe £ 2 ß 10 ₰ —

... i logo dl pre paga p meza sorte lire

...ai uno zoe — — — — — £ 5 ß 1 ₰ —

£ 22 ß 14 ₰
25 . 9 .
32 . . .
29 . 10 .
21 . 10 .
£ 131 ß 7 ₰

Livelli de Tulmezo.

Panesio come curador de Batta et hieronymo fradelli ... eredi de s. nicolo dl deca i quali pagano de livello ... gastaldia p la casa de la lor habitatione posta i mercato de sora den. vinti sey zoe — — — den. 26 ₰ 8.

Item pagano p la brayda de campo ... den. vinti zoe den. 20 ...

£ 40 ...

It.e p...

It.e pagano p. lo orto posto ...
fo de domeni gusiero den. ...

It.e pagano li predicti heredi p. la sca. ch. ... de marin
posta apresso la geara dl Tayameto per ... una
Zoe peuere — — — — — — —

Gosia de sancto Antonio paga p. la casa ch. fo d'ama
muresa pauis et de mic.l brunet posta i mercato de
... den. dodese Zoe

Daniel cusset paga p. lo collo maloso den. doy Zoe

d.i 3.4 p.

263

...redhini de
... E. tadin
... pastai
— — den 22. ...

... avoy dua casa den ... re ...

... p a mesa del colle dijdal den quarata ... 30 ...

... pagano p li prati de marcilia, liquali forino mesti-
... a ... instan lire diese de den Zoe lire de: den 10 ...

... vedhini heredi pagano p la lor rata di prato de-
... et den uno Zoe ...
D. 9 ...

... pagano p la lor seca p niolo mese de agosto Spara-
uier uno, Zoe sparauier uno, oue — — — sol 40. ...

Item p[agano] [illegible]

Item pagano p[er] la casa co[n] [illegible]
otto Zoe

Maistro Andrea de Alexio paga p[er] una ca[sa] [illegible] de
m[aestr]o Andrea dela Serna posta i[n] mercato [illegible] [d]enar[i]
lodese Zoe

Simo[n] Janis paga p[er] una caza posta i[n] mercato vecchio [illegible]
[illegible] — — — — —

Item paga p[er] laria e lo orto posto i[n] m[er]cato nuovo denari
lodese Zoe

[illegible] 12

D. 48 [illegible]

... caxa no-

... tri fo de s. Beneto ...
... mercato uechio, Ite p la
... Zua medico de amar den
... den

... p la caxa che fo de Zua Stemo den sey
... Zoe ... den ...

... paga p la caxa che fo de maistro daneuto me...
... den diese Zoe ...

... paga p lo orto dela strreta barbari denari
Trenta Zoe ... de ...

... 5 ...

Ite lo p...
de ...
flaor...
quindo...

Ite paga p una brayda chi fo de ...

Ite paga p una brayda de malet den doy ...

Ite paga p la caza chi fo de g fioria vida posta i
piaza den dodese — — — — — den

Aharista dl altar de san nicolo posto i la gesia de san
martino paga p la caza posta i mercato uechio de
marj oto zoe — — — — — den 8 . 5
D. 4 3 9

...cnio
... 8 ...

... padre paga p una caza
...ra i mercato uechio don sey
... don 6 p

...omat not. i logo de lirus flamia paga p la
...o de ditto lirus posta i mercato uechio don
... don 9 ...

... Lorea dl Zampar i logo de Lenardo dl monaco dela
... ra ... paga p la caza dia ua ... posta i mercato uechio
don ... Zor ... de...

... pre paulo mignou paga p la sua caza ... d'lena...
...masotta posta i mercato uechio don sey ... nove ...
5. 3 5 p 10

...arca ...

paga ...

Item paga per lo brogio de fon...

Item paga per lo terren che fo de cremuto machesin
...ina den. sey zor — — — —

...ranco de la q. domini mathius paga per la sua caxa ...
in mercato vechio den. otto zor — — — ...

Item paga per lo terren dela fontana che fo de nadal
den. doy zor — — — — — den. | 2

Bartholomeo falzar per paulo mugnon et chatarina sua
sorella pagano per una caxa per los possessia che fo de Isach
den. tredese zor — — — — den. | 13

D. 63 ...

309

... mercato
... — lon 15 p —

... a un canto de la
... en ... — lon 7 p —

... ey ben che forono de michilina de mi-
... i redese ... — — — — lon 6 ...

... molino posto i mercato nouo ... lor
... — — — — — lon ...

... pagano p un altra lor caxa posta i mercato nouo lon
... redese Zot — ... lon ...

... strame ... pera p a ... lon ... — — ...

D. 49 ... 12

Loria de ...
ior caza ...
den̄ ...

Gesia de santa chatarina ...
de pieri de blas anar paga ...
mercato nouo den̄ noue Zot ...

Fraternita de santa catherina pagano ...
forino de ilisia doue adesso e la gesia de santa
catherina den̄ sedese Zot

Et paga p la caza che fo de blasin de misitons
in lo terreno apresso den̄ uintj uno pizulj una
Zot den̄ 21

Et paga p la caza che fo de Zuā busō den̄ sette
Zot den̄ 7

D. 65 ...

410

… pie den 8

… a caxa costa i mercato

den 3

… a fradelli de falla i logo del padre nagaro costa i mercato uechio den dodese zor den 12

Ermorois … paga per la sua caxa con fo de s daniel de fiumison costa i mercato uechio den dodese in zelj quatro den 12

Paloni Thomasin de … di Tulmezo paga per la sua caxa con fo de dona Singarda costa i mercato uechio den otto zor

… 8

3 . 5 3 14

Martin michi[illegible]

mercato [illegible]

It. p la mia dita caza [illegible]

Zor —

Jacomo dela cossa paga p la sua caza posta [illegible]

uecino den diese pizuli diese — [illegible]

It. paga i compagnia de Baldasar [illegible] de [illegible]

caza che fo de ac. martin posta i mercato uec[illegible]

den ono Zor — — — — — de[illegible]

Antonio Thomasin i lege de dassidi vaga muto

paga p la sua caza posta i mercato uechio den

otto pizuli otto Zor — — — — — den 7 p

D 345

den 17

...edia et blasio et li fra-
...chi fo de Antonio bruna
... desedotto pizuli quatro Zoe den 18 p 4

... sosia i mercato vechio den diese Zoe den 10

... o uello d... q. marcucio sclauo... den sedese Zoe den 16

... lo pdito Antonio et Consorti pagano p lo bayarzio in
...astina chi fo de Zina denari quindese Zoe — — den 15

... pagano p la caza chi fo de odorico gramadi de sapada
den dodese Zoe — — — — den ...

d. 8 8 ...

... erea ser ...

... o

It(e)m paga p(er) la caxa ... ...
quello den(ari) dodese pizuli cinq(ue)

It(e)m paga p(er) lo bayarzio del colliseto den ...

... de ...umia ... paga p(er) la sua caxa ...
... marzona sobra il m(er)cato de ... ... Z...

Biasio et Xpoforo fradeli de ... i(n) logo ... ...
pagano p(er) la lor caxa cu(m) lo orto posta i(n) m(er)cato ...
... den(ari) tredese pizuli cinq(ue) Zoe — — — den(ari) 13 ...

... 28 ...

dān 20 · p̄ –

… ovro ch̄ ſo de ꝫ ſalmeron
… ar dieſe Zoe – – dān 10 p̄ –

… o no ſmo uo varia dān quat̄ e dān 4 p̄

… de campſanne dān dieſe Zoe — dān … p̄

… erardo mides ī logo de ꝫ florēa ānis paga p̄ a ſua caxa
cō … dān uintiquatro Zoe – dān 4 p̄

… nardo de … paga p̄ a ſua caxa ꝗ lo ovro denari
… dān 18

D · 87 · –

[illegible]

[illegible] pagano [illegible] una vanda
trenta tre [illegible]

[illegible] pagano [illegible] boni [illegible] de mar[illegible]
quaranta tre [illegible]

[illegible] acomo de [illegible] deo de Bap[illegible] [illegible] mori [illegible]
a sua caxa posta [illegible] mercato vetrino [illegible]
da posta [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] pagano [illegible] a sua casa [illegible]
[illegible] [illegible]

432

... posta
... 14 · ß 8.

... o de caxa posta in
... den 16 ß

... a de grealba den oto Zor — den 8

... orza medico i luog de pauli mechil paga p la
... a posta i mercato uechio den seij Zor — den 6

... uluto paga p a caxa ch'è de mio cuchuin posta
... den oto Zor den 8

... paga p la caxa ch'fo de bagnati posta i mercato uechio
den oto Zor den 8

D. 60 ß 8

[illegible]

[illegible]

Francesco Veronese oficia[illegible]
Testa paga p la sua caxa den [illegible]

[illegible] paga p uno [illegible] [illegible]
den dos [illegible] [illegible] Zoe

Piero [illegible] in [illegible] de marin Testa paga [illegible]
sua caxa posta [illegible] mercato [illegible] den sexese [illegible]

[illegible] Piero [illegible] paga p [illegible] di maitt den dov
Zoe — — — — — — — den 2

Jacomo de [illegible] paga p la sua caxa den dodese Zoe den 12

D. 5 + [illegible]

... asina
... fy ...
... den 10

... a.a co ... oao.
... den sey Zor — den 6 ...

... la sua caxa ... de s nicolo ...
... uecmo den dodese Zor — — den 2 ...

... caxa ... de Lunardo ... Zor den sey Zor den 6 ...

... medite ... paga p uno orto ... tenta
... Zor — — — — — den 3 ...
... 2 ...

... paga p ... oreuda de ... de iacomo ... ue-
nere ... una Zor ...

[illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]iro mion paga [illegible]
den. quatordese [illegible]

Fromenza moyer [illegible] q. iacomo [illegible] paga
[illegible] posta in mercato [illegible]
[illegible] — — — —

Bernardino del bo[illegible] in [illegible] [illegible] de [illegible] paga [illegible]
sua caxa posta in mercato [illegible] den. [illegible]

[illegible] paga [illegible] la brayda de [illegible] den. [illegible]

Nicolo [illegible] paga [illegible] la sua caxa [illegible] casale
posto in mercato [illegible] den. [illegible] den. 32

[illegible] 146

465

... 7 . 8

... una ... posta

— den 5

... ... del pre pagano ... a or

... den otto Zoe — den 8

... una posta i ditto loco den otto Zoe. den 8

... una area posta al mercato de sotto denarj

den 6

... ... de ... una ... paga ... a sua ... mercato ... niese ...

... 3 . ... 4 ...

... ...

Gosia d[illegible]
de [illegible]
dcaem [illegible]

[illegible] paga [illegible]
[illegible] Zor[illegible]

[illegible] Lachin dise hauer [illegible]
[illegible] mapta del degan senza smargo de [illegible]
[illegible] como conta [illegible]
[illegible] el 1486 adi doy de marzo [illegible]
la qual dise no hauer may pagato [illegible]
notato [illegible] denarj dodese Zor

Bortrame Zanis posede una caxa che fo de ser Zuan bapta del [illegible]
[illegible] in mercato uechio in lo libro che fo de ser Da[illegible]
[illegible] indeger et de alcri [illegible] notata che la paga
[illegible] — — — — — — — den 6 [illegible]

[illegible] de bresa posede una
[illegible] che fo de ser Lauro Zo de Traina
[illegible] notata [illegible] libro [illegible] a c 753 che la paga denarj
[illegible] Zor — — — — — den 16 [illegible]
[illegible] 7 [illegible]

... etmo
... m a ...
... 8 ...

... durt pur pagano de
... i doue hanno la Staion
— — — — den 12 ...

... Jamis pagano de liuello sora la zaza
... omputata certa parte de li consorti den
— — — — — — den 12 6

... icimn paga in logo de Lorit et simo Jamis p
... basso i brayda priatsa beuere ira meza
— — — — — — — beuere ...

... inca p uno prado, ouer ronscho de Zadijs den uno
... — — — — — — — — den ...

Christophoro Stefanuto paga p lo molin de p a z a ronari
dodese Zos — — — — — — den 12 ...

D. 7 . 9.

Larg[illegible] ...

pre ...

[illegible] [illegible] ...

dela caza de [illegible] ...

Nicolo de nagi paga p la sua caza ...

den diese pizuli diese Zoe

Bernardino Ianis paga p la caza che fo de [illegible] ...

posta i mercato nouo den oto Zoe

... paga p uno campo chiamato camp [illegible] den

[illegible] Zoe

Li canzili et fradelli heredi de piero canecã pagano p el

molin che fo de Iacomo Colato posto i capriteys den

dodese Zoe

den 12

[illegible] 5 5 [illegible] 10

...ercato

...li pagano p la lor
...ese Zoe ... ...

... aprileis den dodese Zoe — den 12 ...
...d pris paga m. matthio le Zo sta ...

...gano p lo terre de rouoret sotto lo castello den
quatro Zoe — — —

3. + 0 ...

...l pagano p la cassina sotto lo castello lire Tre soldi Zoe + 3 ...

...l paga lo Zardino posto apresso lo castello a luj pue-
...to p l ... nardin de florito gastaldo — — — + ... 15 ...
... 3 ...

... 1 ... 6

M° nasi... [illegible]
nouo den [illegible]

Item saza p uno broylo posto i[n]
quindese pizuli sette Zo[r] — —

Zuachin Vuruz per se & come curador de li
damiel suo fradello pagano p la lor caza posta
nouo den oto Zor — — — — —

Item pagano li ditj & simo lor fradello p uno pezeto
chiamada den sette pizuli sette Zor — — — den

Alvarista de sa Zuā i la gesia de san martin paga p
la caxa posta i mercato nouo den oto Zor — den 8 p —
ß . 34 p 14

...so Zoe den 8 ...

... ...ac: dei ponz
— — den 29 p —

... a ... io broylo posto i mercato nouo
... Zoe — — — — — — — den 60 p —

... a dela Terra de Tulmezo paga p la caza d lo
... a posta i mercato nouo den sedese Zoe — den 16 p —

... paga p certj casalj che foreno de Stefano Conzil
... ...al sono adesso ellenati den oto Zoe — den 8 p

... Lo piaca de Tulmezo paga p la caza de la sua
... posta i mercato nouo den sedese Zoe — — den 16 p

3 137 p —

S Paulo san...
fra... ...
mercato nou...

S Antonio de frisaco S ...
cusinj dl ditto S Antº. ...
i mercato nouo den vintiquatro ...

Item pagano p la caza fo de S Odor...
i mercato nouo den Trenta Tre Zoe

Item pagano p lo orto posto apresso la caza ...
scola den noue Zoe — —

Item pagano p li benj de Zenta den vinti Zoe

Item pagano p li benj de dona michilina de Zenta den
vinti noue piZulj noue Zoe - den 2 8

D. 131 [illegible]

8 1 7

pierj den Trentauno

den

altro orto che fo de s odorico peiit den

den 6

orto che fo de Jacomo franzon denari

beni che fo de Zus de Zenta den ey pizuli

Diana moyer de l. q. s Augustin de spineta i logo de
... paga p la ... fo de cula curuz den otto Zoe den 8 p

s Christophoro de Brulins & fradelli pagano p la caxa fo de
martina de nazi posta i mcato novo den ... pizulj quatro Zoe den 5 p 4

D. 8 8 9 1 7

...orie p...
...sul ...
Zoe-

Ite paga p lo ronco ...

S. Virzilio Janis et S. Florian Fradelli ... ac
q. S. hieronymo Janis i logo delli pr...
lor caxa posta i mercato nouo den ...

Ite pagano p lo broylo fo de S. Jacum bruerno posto
i Tulmezo lire sey de dan et danarj otto ... den 12 ...

S. Nicolo dl. q. S. hieronymo Janis paga p uno ... et
et mulino posto i Tulmezo den sey Zoe- ... den ...

S. Nicolo de missitinis et li nepoti dl. q. S. Zuan de missitinis
pagano p le lor caxe poste i mercato nouo den Treta Zoe den 30 p-

D. 2106-

den 44 ...

o den
— — — den 8 ...

posto i mercato novo den otto
den 8 p—

e dele villede graco gl calderaro lire
— — — — — — den 240 p—

pagasso i compagnia cu la gesia de sa martin i logo de
a ... dominico Bizardo p uno casale posto i mercato
novo den cinq Zoe — — — — — den 5 ...

Paulo radiuo dela porta i logo de stiphimus paga p ia una
casa posta i piaza den otto Zoe — — — den 8 p—

D. 313 p—

aco…

…

… paga per …
mezana den oro …

… paga p. la caxa …
posta i piaza den oro … zoe —

… Lonardo panes paga per la caxa … de …
…or posta i piaza den diese zoe —

… paga p. la caxa che fo de Forea …
za i mercato novo i piaza den sey zoe —

Lonardo del pup paga per la sua caxa posta al mer
cato de sora den sedese zoe — — … 16
Item p. … de … den quatro zoe … 4
D. … 20

50

8

casa posta i picaro

den 13 p 2.

amis paga p la caza cn lo de s

zor — — den 8

aligar i logo de piero canciano paga p

no orto che lo de culau sarà posti i ...

uno mizuh lore zor — — ... .

leonardo de benutis et s mic. Jamis ... trade ... d L. q. s

... Jamis pagano p una sera posta i cano de brayda

... manze par uno zor — — manze ...

... del monego paga p uno bayarzio de sonrana ...

mizuh ... zor —

D. 8 ...

...
... de ...

S. Virzilio Zanis ...
brayda priacha ...

Item è obligato a pagar per lo Terren...
quatro Zoe — — —

... Nome de Tulme...

La spet. comunità de Tulmezo paga ogni anno ...
graue Zimmerone de ōro al peso de la gastaldi...
mayo che pesa — — — — —

Item paga per la casaria formayo — —

Item Tre honori del pesar — — — — L. 6.

1/2

8.

5

7

Nome de Lualina.

fitto al peso de la Gastaldia formayo 64

sui pesar al ditto peso de la Gastal — 25

Caradura deli quatro vai — 2 r. 8

Nome Gianezio d' moudaro

Paga ogni anno de fitto al peso de la Gastaldia formayo 47

[illegible]

Item per [illegible]

Monte [illegible]

Paga ogni anno de fitto al peso [illegible]

Item honori sey sol pesar al ditto peso [illegible]

Item per caradura den quatro [illegible]

Monte de Gas [illegible] de [illegible]

Paga ogni anno de fitto al peso dela gastaldia formayo [illegible]

Item honori [illegible] pesar al ditto peso [illegible]

Item per caradura [illegible] [illegible] 3 [illegible]

+ 47.

...atro ual — — —

...onte de pieltinis

... uro al peso dela Gaszuara ormayo + 55

... re sol pesar al dito peso — — — 55

... Calderasio al dito peso — — — + 55

... caradura don dicse ual — + 11 5 8

Paga...

Paga ogni anno de...

It. honori otto al ditto peso...

It. p caradura den otto ual

Nome malis de Canal...

Paga ogni anno de fitto formayo al peso de...

It. paga ionori undese sol pesar al ditto pes...

It. per caradura den otto ual

Nome mariana de amar.

Paga de fitto ogni anno al peso dela gastat formayo ... 20

24

20

ormayo — 88

ro — 60

nal — — ₶ 5 ṡ 10

re de aruenis de magio e i arius.

ro el caucasio al peso dela gasat

— — — 70

ri quatro sol pesar al ditto peso — 74

p caradura deli quatro ual — — — ₶ 4 ṡ 8

Monte de uisalia de cinayo.

Paga ogni anno de fitto al peso dela gastat formayo — 70

It[e]m p[er] fero ..

It[e]m p[er] fero de masar .

It[e]m p[er] fero de costa de anagio ..

It[e]m p[er] caraaura de unq ual —

Homme de lanza de fusca .

Luca dem anno homon quatro sol pesar al peso
Castaldia — a

It[e]m p[er] ciatrasto al ... peso formayo — . — ... a

It[e]m p[er] aradura de quatro ual — ... 4 ... 8

— 154

— 80

— — — 1a 85

onte midiana de mitijs

ro et Calderasio al peso dela ga-

— — — — — 21

Pane sol pesar al dito peso — — — 112

Monte de Riu

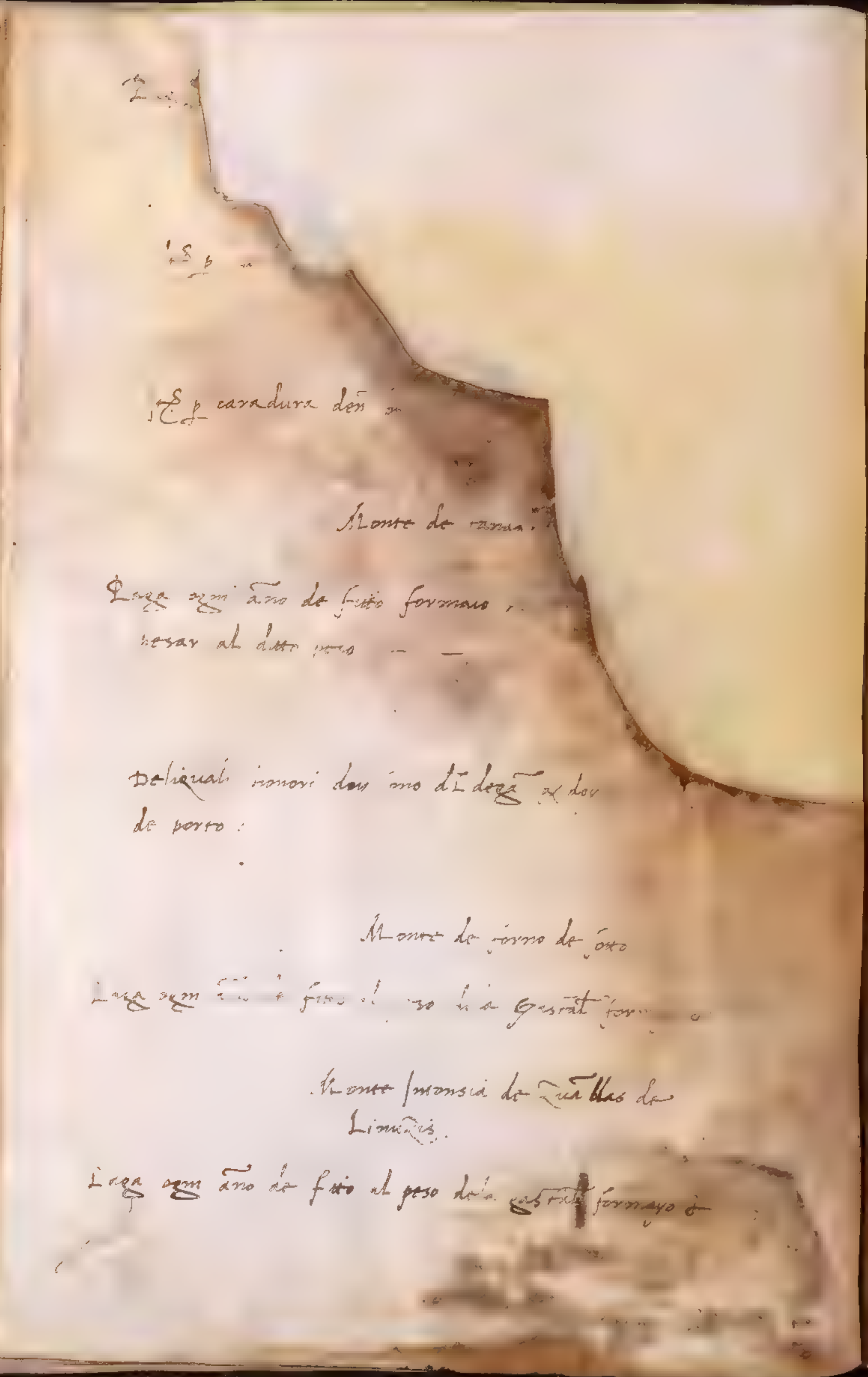
anno de fito honorj doy de formayo al peso dla

camara — — — — — — — — 30

Monte de Impezo

aga ogni anno de fito honori cinq de formayo al peso dla

Gastaldia cioè sol pesar — — — — — 75


caradura
Monte de rama
pesar al detto peso
de porto
Monte de forno de joto
Monte fmonsia de Zuallas de
Linuzis.
Paga ogni año de fitto al peso de la gastaltt formayo

1506 adi 15 april

... a ditta comandaria p piero ... amni ... deli danari termine ... ano ... et Zuan de borcho ... lur ...

1506 adi ... april

... fo acordata ditta guardaria p simo ... maria ... erZegnis ... d. 6 & 4: & capreti do termine ... adi 20 de Zugno 1 parte ...

Rauej fo aco
i ℒ 14 on

Midis fo acordata dicta Comand
... ℒ 14 & ...
... a 20 de Ziug.º i pn̄te
... de ...

Guart ... canal de an ... & danec
le quart de acordo romase cū mis
... nero de Bulin 1558 Silvestro
... Comādarie dito canal de quart
Termine fin a ... 20 de ...

Christophoro de ronch deca de paluza de aco ...
... cū mis Lo ... dele Comandarie ...
...
... a 20 ... pn̄te
... 1558 Come nodaro

Labor
di
restauro
R. Milio
RESTAURATO il
1980

258

CATASTICO DE' BE:
NI DEI MM.
SS. CASTEL:
LANI.

CIVICA

Catasto dei beni feudali dei Castellani

1 Vol. di ~~77~~ 60 carte, delle quali ~~18~~ 52 scritte

Secolo XVIII.

A

Arcano d'carte — i
Attimis — 2
Auiano — 4
Arzine — 42

B

Brazzaco — 4
Bagnarola — 48

C

Cergneo — 6
Cassaco — 8
Cordeuato — 8
Caporiaco — 9
Codroipo — 10
Colloreto etc. — ij
Cusano — xiij
Cuagna etc. — xiiij

F

Fagagna — 15
Fontanabona — 17
Frattina — 20

M

Madrisio — 21
Maniago — 22
Moruzzo — 23
Montereale — 24

P

Polcenigo — 25
Pratta — 27
Perco — 28
Prodolon — 28
Pamigai — 29
Pramper — 29
Porcia, etc. — 30

S

Spilimbergo — ~~29~~ 31
Sbroiauacca — 33
Sauorgnano — 35
Strasoldo — ~~36~~ 35
Saluarolo — 38

T

Tarcento — 39
Torre — ~~44~~ 41
Toppo — ~~44~~ 41

V

Valuason — ~~44~~ 41
Villalta — 42
Varmo — 43

Z

Zegliaco — 43
Zoppola — 44

A

Arsenio Attimis n.° 9.
Her.ti g. Andrea Attimis n.° 17
Agostino caporiaco. n.° 50.
Ascanio Colloretto n.° 59
H.di g. Albertino cusan. n.° 72
Annibal cusan. n.° 73.
Ant.° et fratelli Zucchi n.° 78.
Ant.° Zucca n.° 84.
Agostino g. oratio Partistagno. n.° 97.
Anzolo Arzalin n.° 111.
All.° Jer.° et livio g. ettore Maniago n.° 122
Annibal Monteregal. n.° 134
C. Ant.° Polcenigo. n.° 142.
C. Alfonso Polcenigo. n.° 143.
H.di g. C. Alberto Polcenigo n.° 145
H. g. C. Ant.° Polcenigo n.° 146.
C. Adrian di pratta. n.° 154
C. Asc.° di pratta n.° 156.
C. Asc.° portia n.° 180.
H.di g. Ant.° spilimbergo n.° 192.
Aquilio Savorgnano. 221.
Asc.° strasoldo. n.° 226.
C. Altan Altano n.° 249.
C. Amilcare Altano n.° 257.
Ant.° Maria Zoppo. n.° 282.
Chiesa d'Avzane n.° 297
Asquino varmo. n.° 303.
Antioco g. s.r varmilio varmo n.° 304
H.ti g. Albarosa Zegna n.° 311.
Ant.° Bolgradino. 40.

B

Brunoro colloretto n.° 61.
Bianca colloretto n.° 62
Bort.so maniago. n.° 123.
H.di g. C. Bonifacio Portia. n.° 178
Bernardino strasoldo. n.° 227
Bort.so strasoldo n.° 228.
C. Brattain di Portia. 89.

C

Camillo Arcano. n.° 4
Cichino caporiaco n.° 51
Chiesa di Codroipo n.° 53.
Curtio colloreto. n.° 56.
H.di g. Claudio Zucco. n.° 81.
Claudio fresco. n.° 91
R Curtio fresco. n.° 88.
Coriolano frattina n.° 109.
H.di g. Christoforo Madrisio n.° 120.
C. Cleandro di Pratta n.° 155
Carlo Savorgnano n.° 222.
H.ti g. Cesare valvasone. n.° 286.
Camillo Zoppola n.° 313.

D

Domitio colloreto n.° 58.
Daniel asquin n.° 105
Diana Pataxina n.° 108
Doringello di Prodolon n.° 161.
Domicilla spil.° n.° 200,
H.di g. Doimo Tarcento n.° 268.

E

Emilio Arcano. n.° 5
Ermes Brazzà n.° 20.
Enio di Brazzà n.° 25.
Erasmo Gratiano. n.° 28.
Enrico Zucco. n.° 83.
C. Enea, et Ciro g. C. Asc.° di Portia. 181.
C. Ermes di Portia. n.° 182.
Enrico, et fantin spil.° n.° 203.
Evangelista sbroiavacca n.° 205
Evandro Tarcento. n.° 274.

F

H.ti g. Fabio Attimis n.° 13.
H.di g. Federico Attimis. n.° 15.
Franc.° Brazzà n.° 27.
Franc.° g. Jeronimo Condenada. 42
Fabio Ridolfi n.° 45
Franc.° Caporiaco n.° 47
Federico Colloretto n.° 60.
Franc.° Coll.to g. Giulio n.° 65
Fed.co Zucco. n.° 80.
Franc.° fresco. n.° 90.
Fabio fresco. n.° 93.
Chiesa di Faedis. n.° 100.
Ferrante Attimis. n.° 7
Florendo frattina. n.° 110
Febo, et Nic.° g. Bort.so Maniago. n.° 124
Flaminia, et Isabetta maniago n.° 127.
Flaminio Arcoloniani. n.° 133.
Cass. Fabio M. regal. n.° 135
C. Franc.° Polcenigo n.° 144
R. Franc.° Prampero. n.° 170
Franc.° Prampero n.° 171.
C. Franc.° Portia. n.° 184
Fantin spil.° n.° 190.
Fulvio Savorg.° n.° 220.
Franc.° et fill.° g. ettore strasoldo. n.° 230.
C. Federico Altano. n.° 251
C. Fabritio g. Clelio Altano. 255
Filippo Tarcento. n.° 271
Flavio Tarcento n.° 273.
Filippo Attimis n.° 10.
C. Fulvio di Portia. 183.

G

Giulio Arcan. g. Filippo n.° 1
R. Gio: Nic.° Arcano. n.° 2
Gio: Josefo Attimis n.° 8.
Guielmo Attimis. n.° 11.
Gio: Josefo Brazzà. n.° 22
Giulio Brazzà n.° 24.
Gaspare Brazzà n.° 26.
Gio: Batt.a Gratiano. n.° 29.
Gio: Paulo Cusano. n.° 71
Gio: Franc.° et Hier.° Attimis n.° 15

Gabriel Zucco. n° 79
Guarnier Zucco n° 87
Gio: Batt.a fresco. 89
Can.co Gio: Josetto Partistagno 99
Giulio Madrisio. 119
Giulio Arcoloniani. 132
Gio: franc.o M. regal. 137
Ginevra rel. q. C. oratio Polcenigo. n° 148.
C. Giac.o Polcenigo. 149.
Giulio Ant.o Perso. 159.
Gio: Batt.a Pamigai. 164
Giac.o Prampero. 174
C. Gasparo Portia. 179
Gio: Enrico, et Valtier di spil.o n° 198.
Gio: Paulo spil.o 199
Gio: Enrico, et Faustin q. Ercole spil.o 203.
Giac.o sbroianacca. 209
Gio: Batt.a sbg.ca 215
Gio: Daniel sbg.ca 216
H.di q. Germanico stras.o 229
Gio: Batt.a stras.o 240
Gio: stras.o n° 241
Gio: Josetto, et Gio: Batta filli Torre n° 280.
H.ta q. C. Giulio Torre n° 301
Gio: Batt.a Cergneo. 34
Giac.o Redolfi q. lud.co 43.
C. Gabriel Portia. 188.
Greg.o Frangipane. 268.
Gio: batta cosso. 310.

Jer.o Attimis. n° 7.
H.di q. Jer.o Attimis. n° 14
Jer.o Montegna. 38
Iseppo Comasco. 45
Jer.o Caporiaco. 48
Jer.o Formentino. 68
Jer.o q. Perseo Partist.o 96
Jer.o di Fagagna. 103
H.ta Isabella frattina. 112
Jer.o maniago. 125
Jer.o q. Fulvio frattina 113
Jac.o Urban. 114
C. Iseppo Polcenigo. 150
Jer.o Perso. 158

R.mo C. Jer.o et C. Alfonso Portia 177
C. Iseppo Portia. 185.
Jer.o spil.o 194.
Jer.o sbroianacca. 208.
Jac.o et filli strasoldi. 234
Jer.o q. Gioseffo di tarcento n° 260.
Jer.o q. Nic.o tarcento. 261.
Jordano tarcento. 262.

Eredi di Lenardo, et Andr.a Attis 16.
Eredi di lud.co di cordenato. 40.
Eredi di Lauro Zucco. 77.
Eredi di Livio Partistagno. 85
Livio spelladri. 86.
Eredi di lud.co Madrisio. 121.
lud.co q. franc.o Maniago 126.
Eredi del C. lelio di Polcenigo n° 147.
Eredi di lud.co strasolda. 231.
lucretio stras.o 242
H.ti q. luca Altana. 250
C. lamberto, et filli q. 2.
Batt.a Altano. 256.
lidia toppo. 283.
lud.co valvasone. 291.
lucr.a di Giulio Brazzà. 30.

M. Ant.o Attimis. 10
Mattia Brazzà. 23
R. Mario Montegna. 36.
Marc.o Montegna. 37
Massimo Bragadin. 46
Maria Verona. 107
C. Marsilio Polcenigo. 151
Minutio il Canag.o 152
Martio Pamigai. 165
Heredi di Massimo spil.o 195

Mattia sbroianacca. 210
Martio sbroianacca. 211
Michiel stras.o 235
Mario, et filli stras.o 239.
Manfredo Tarcento. 263.
Mario spil.o 195
Mercuriola val.na 292
Marietta Trinisana di valvasone. 293
Margh.ta maniago. 186.

Nic.o Auriano. 19.
Nic.o Colloretto. 55.
Nic.o frattina. 116.
R. Nic.o M. regale. 138
Nic.o strasoldo. 232.
Nastasia stras.o 236.
Nic.o M.a stras.o 243
Neron tarcento 264
Nic.o tarcento. 272.

ottavian Redolfi. 41.
ottavio Zucco. 77
ortensio fresco. 92
ottavian Partist.o 98
ottavio Maniago. 128
R. ottavio M. regale. 136.
oratio M. regale. 139
oratio Pamigai. 166
onorio sbg.ca 213
oratio tarcento 259.
ottavio tarcento. 265.
orfeo tarcento. 269.
ortensio val.ne 290
odorico Zucco. 81

Prosa rel. q. Nic.o Brazzà. 21
Pompeo Caporiaco. 49
Panfilo Colloretto. 63
Pietro Ant.o Asquin. 104
Piero Asquin. 106.
Paulo, et filli q. Pompeo Maniago. 129
Prosper M. regal. 140

C. Pietro Alban 177
Prampero Prampero 172
Pirin spil.o 196
Progne sbg.ca 207
Pier Ant.o q. M. Ant.o sbroianaca 213
Panfilo stras.o 237
Pietro stras.o 238
Pietro Tarcento. 266
Pirro varmo. 301
Chiesa di S. Pietro di tarcento. 275
Pietro Brazzà. 23.
Panfilo caporiaco. 49.
Porta polcenigo. 149.

Eredi di Ridolfo di cordenato. 45
Ricciardo sbg.ca 212
Ruberto Tarcento. 263
Riccardo q. odorigo Varmo. 306

Susanna rel. q. Zuan fresco. 94
Sibilla frattina. 117
Seb.no frattina. 118
Silvio, et Alt.o Maniago. 170
C. Silvio Portia. 183
Semproria Portia. 186.
Sforza spil.o 202
Chiesa di Spilimbergo. 201.
Spil.o beni publici 202.
Savorg.o savorg.o 223
Soldoniero stras.o 244
C. Sipion Altana q. C. oratio n° 252.
C. Sipion Altano. 254
C. Sip.e Ismondi Torre. 300.
Seb.no et Mario Varmo. n° 307.
Sipion Varmo. 308.

Tomaso Prampero. 173.
Tiburtio stras.o 233.
Troian Arcano. 3
Todeschina Arcana. 6
Tleseo Coll.to 64
Tomasina Zucca. 82
Tullio fresco. 91
Tomaso Ziglia. 310.

Viviano Attimis. 12
Ulisse colloretto. 66
Valerio sbg.ca 214
C. Ulisse Altano. 253
Virginio Tarcento. 270.
Valentin Val.ne 287
Chiesa di Valvasone. 294.

Z
Zuanna Pamigai n° 163
Zuanne Prampero n° 175
Zuan savorg.o 224
R.mo C. Zuane Torre. 299
Zuanne Coll.to 57
Zorzi mels. 67
Zacc.a frattina 115
Zuan fresco. 94

B

3

Norme per la depurazione dei prodotti del Dipartimento di Posariano distinto in sedeci Sezioni

Sezioni

I

II — Li pochi prodotti Cereali di queste due Sezioni mon- tuose, essendo stati depurati dalle spese di Coltivazione, e Lavorerio, non si dedurrà da essi, che il 7.mo per gl'infortuni Celesti.

Le legna de Boschi Cedui e da Fabbriche essendo state nelle rettificazioni ridotte a depuraz.e e però a questi non si farà altra deduzione che quella del 7.mo per gl'infortunj Celesti.

Al prodotto dei Prati si leverà parim.te il solo 15.to per gl'infortunj.

Ai Pascoli si farà la medesima deduzione dei Prati, essendosi fissato il loro prodotto in una determinata quantità di fieno, ossia corrispon- dente reddito di affitto.

Ai Boschi si conteggieranno nel bosco le legna cedue da fuoco a ƒ 0,50. per ogni passo, e le Piante di Fabbrica a ƒ 2,00. per ogni pianta

III — Ai prodotti Cereali si dedurranno gli infortunj Celesti, e le Semente, del sesto un quinto sarà la parte Dominicale, ritenendo che quattro quin- ti sia il compenso del faticoso lavoro a Zappa di quei pocchi Terreni coltivi: